
REPORT

GRUPPO CARRARO

Annual Report 2017



GRUPPO CARRARO

Annual Report 2017



REPORT

INDICE

7	Lettera del Presidente	57	Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio
11	Compagine Sociale	59	Andamento ed evoluzione prevedibile della gestione 2018
	RELAZIONE SULLA GESTIONE	61	Dati Patrimoniali ed Economici
17	Conto Economico Consolidato	73	Andamento e Risultati delle Società Subholding
18	Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata	75	BA Drivelines & Components
19	Analisi Capitale Circolante Netto della Gestione	89	BA Vehicles
21	Il Gruppo Carraro		Bilancio Consolidato
23	I mercati di riferimento	103	Bilancio Consolidato e Nota Integrativa
27	Fattori chiave di successo	179	Relazione del Collegio Sindacale
29	Ricerca e Innovazione	188	Relazione della Società di Revisione
33	Dati Significativi	194	Verbale dell'Assemblea
35	Sintesi dell'esercizio 2017		
46	Ripartizione per settore di applicazione		
48	Principali mercati		
50	Dati e grafici di sintesi		
55	Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2017		
56	Andamento del titolo		

Lettera del Presidente

Signori Azionisti,

gli ottimi risultati registrati nell'esercizio appena concluso segnano un punto di svolta e sono conseguenza di tutte le attività impostate nell'ultimo triennio con l'obiettivo di crescere nella redditività, rafforzare la struttura patrimoniale e incrementare il nostro livello di competitività all'interno dei mercati. Si apre ora la strada a una nuova fase di sviluppo.

Andando ai dati, il 2017 evidenzia un miglioramento su ogni fronte, con un fatturato che sale a 606 milioni di Euro, grazie all'incremento della domanda di trattori a livello globale, da un lato, e a una progressiva ripresa del settore delle macchine da costruzione dall'altro.

Ma è soprattutto la marginalità a registrare gli incrementi più significativi, con un Ebitda che cresce del 40,5% rispetto al 2016 superando i 55 milioni di Euro, e il ritorno all'Utile con un risultato netto pari a 13,7 milioni di Euro, portandoci decisamente lontano dalla perdita di 9 milioni di fine 2016.

Una buona performance anche a livello di Posizione Finanziaria Netta che scende a quota 145,9 milioni di Euro rispetto 183,2 milioni del precedente esercizio, riportando il Gruppo ad una situazione molto equilibrata che ci ha consentito di investire ulteriormente nello sviluppo di nuovi prodotti e l'efficientamento della piattaforma produttiva globale e nel contempo di realizzare in Cina una Joint Venture con Shandong Juming Group.

Ricerca e Sviluppo

Le nostre trasmissioni a doppia frizione Carraro Twin Shift™ per trattori stanno registrando ottimi riscontri da parte dei principali clienti, e ne stiamo completando la gamma per diverse potenze applicative. Nell'ambito del construction equipment, invece, si confermano vincenti soluzioni – quali il Direct Drive – che garantiscono elevata efficienza e produttività per numerose tipologie di macchine operatrici; così come prodotti concepiti su misura per garantire la massima ergonomia progettuale, quali le trasmissioni TCH destinate a un mercato, quello dei carrelli telescopici, con notevoli potenzialità di sviluppo.

In parallelo abbiamo sviluppato una nuova gamma di assali anteriori a sospensioni a controllo elettronico per trattori ed oggi siamo l'unico player del nostro settore a poter proporre tutte le tecnologie disponibili sul mercato.

Sempre in tema di innovazione, nell'ambito dei trattori specializzati stiamo ampliando in modo importante la nostra gamma, estendendola sia verso le potenze inferiori (macchine compatte e supercompatte) sia verso più alte potenze, posizionando il nostro centro d'eccellenza di Rovigo a un livello di competenza sempre più elevato e riconosciuto dai principali OEM dell'agricoltura.

Mercati di riferimento

Il settore agricolo ha registrato nel 2017 volumi in crescita a livello globale, in decisa controtendenza rispetto all'ultimo triennio. Tale miglioramento risulta sostenuto dall'incremento del prezzo delle commodity che ha facilitato il rinnovo del parco macchine da parte degli imprenditori agricoli. In Nord America nel 2017 si è registrato un progressivo incremento dei volumi di vendita di trattori, con particolare riferimento alle macchine compatte. Parallelamente in Europa la crescita della domanda di trattori si è consolidata nel corso dell'esercizio per ogni tipologia e taglia di veicolo. In controtendenza invece il mercato cinese che, a seguito dello spostamento dei sussidi statali nonché al contestuale incremento dei prezzi dei veicoli, ha registrato un sensibile calo dei volumi in particolare per i trattori al di sopra dei 100 HP. Grazie alla buona situazione climatica degli ultimi 12 mesi cresce infine la domanda di trattori all'interno del subcontinente indiano, una delle aree più interessanti per prospettive di sviluppo.

In recupero anche il settore del movimento terra e delle macchine da costruzione, con una progressiva accelerazione della domanda in Europa soprattutto per le macchine compatte e specialistiche, mentre negli Stati Uniti si è evidenziata la ripresa nelle macchine di taglia più grande e in quelle da miniera, dopo anni di stagnazione. Analogamente in Cina dopo quasi 5 anni di profonda recessione risulta finalmente esaurita la fase di smaltimento dei prodotti a magazzino e il mercato inizia a evidenziare un'inversione di tendenza. L'India ha visto consolidarsi nel 2017 la propria fase espansiva in questo ambito e si conferma come il mercato più grande al mondo per la terna (*backhoe loader*). In questa applicazione – per la quale siamo il principale fornitore al mondo di assali e trasmissioni – stiamo registrando un positivo rimbalzo a livello globale dopo anni di stagnazione.

Clienti

Parallelamente allo sviluppo della nostra gamma prodotto abbiamo saputo in questi anni stringere ancora di più le relazioni in essere con i nostri clienti, mantenendo e rafforzando le stesse passo dopo passo. Aggiungendone sempre di nuovi.

Fin dalle nostre origini siamo stati al fianco dei principali costruttori mondiali di macchine agricole e movimento terra, divenendo partner strategici nel cuore della meccanica evoluta. Oggi siamo riconosciuti come un player globale in grado di fornire soluzioni di prodotto altamente tecnologiche concepiti per adattarsi alle necessità locali. Nella piena logica local for local che da sempre ci ha contraddistinto e si conferma un fondamentale elemento di competitività all'interno degli odierni scenari geopolitici.

Operations

La competitività raggiunta oggi dal Gruppo è il risultato della nostra capacità di individuare ed investire in processi produttivi avanzati.

Una continua azione di aggiornamento delle nostre tecnologie di processo – soprattutto nella logica dell'integrazione digitale 4.0 – e il contestuale inserimento di nuovi e sofisticati impianti produttivi, sono le basi di un complesso sistema industriale che ci permette di raggiungere la massima efficienza in ogni stabilimento.

In tale contesto è stata e rimane determinante la capacità di integrare nelle attività del Gruppo i nostri fornitori Partner, coinvolgendoli all'interno dei processi Carraro e condividendo con essi un percorso di lungo periodo.

Focus sulle Persone

È stato determinante nel raggiungimento dei risultati che ci eravamo proposti l'apporto di tutti i collaboratori del Gruppo, condividendo sempre obiettivi e strategie, lavorando insieme verso la medesima direzione e portando in prima linea l'esperienza di persone cresciute passo passo all'interno delle nostre strutture.

Guardando al futuro abbiamo avviato nei mesi scorsi in Agritalia la Carraro Academy, con l'obiettivo di far crescere giovani talenti per inserirli un domani nel nostro staff, o ancora il programma di cross fertilization sviluppato con diverse Università, mirato ad incrociare reciprocamente le competenze e ad inserire giovani ricercatori all'interno dei nostri dipartimenti di Innovazione.

Vediamo dunque di fronte a noi scenari positivi in ogni direzione con mercati in crescita ovunque ad eccezione di alcune incertezze in circoscritte aree regionali.

In tale contesto siamo oggi consapevoli di possedere tutte le leve per competere in modo sempre più efficace, forti di una nuova organizzazione che ci consentirà di essere sempre più reattivi all'interno di mercati sfidanti e dinamici.

Nuovi prodotti, nuovi mercati, nuovi clienti, nuove tecnologie di processo, dunque. Quattro colonne portanti di una visione chiara che ci porta a guardare al futuro con positività verso una nuova fase di crescita.



ENRICO CARRARO
Presidente

Informazioni generali

Consiglio di Amministrazione

In carica fino approvazione Bilancio 2017
(Nomine, Assemblea 23/03/2015)

Enrico Carraro
Presidente

Tomaso Carraro
Vice Presidente

Alberto Negri
Amministratore Delegato

Fabio Buttignon^{1/2}
Consigliere*

Riccardo Arduini
Consigliere

Marina Manna^{1/2/3}
Consigliere*

Marina Pittini^{1/2}
Consigliere*

Collegio Sindacale

In carica fino approvazione Bilancio 2017
(Nomine, Assemblea 23/03/2015)

Saverio Bozzolan
Presidente

Stefania Centorbi
Sindaco Effettivo

Andrea Cortellazzo
Sindaco Effettivo

Barbara Cantoni
Sindaco Supplente

Gianmarco Milanato
Sindaco Supplente

Società di Revisione

2016-2024
Deloitte & Touche Spa

Società Controllante

Finaid Spa

¹ Componenti il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

² Componenti il Comitato per le Nomine
e la Remunerazione

³ Componenti l'Organismo di Vigilanza

* Consiglieri Indipendenti

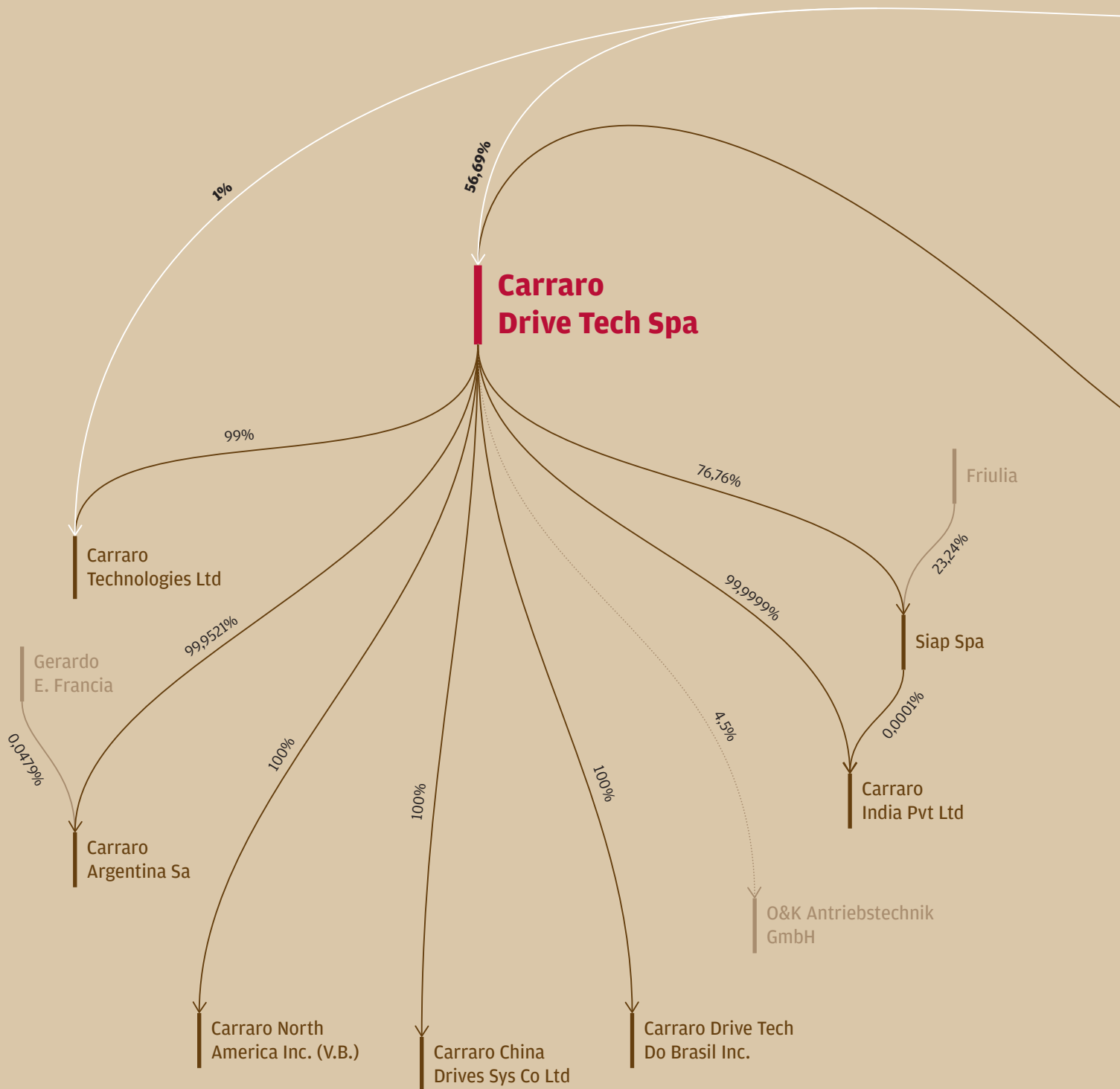
Ai sensi e per gli effetti della Comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997, si informa che: Il Presidente Sig. Enrico Carraro e l'Amministratore Delegato Sig. Alberto Negri sono muniti disgiuntamente della rappresentanza legale e della firma sociale di fronte a terzi ed in giudizio; esercitano la propria attività nell'ambito dei poteri conferiti ai medesimi dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2015, nel rispetto dei vincoli di legge applicabili, in termini di materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione e delle riserve di competenze a favore del Consiglio stesso, nonché dei principi e dei limiti contemplati dal codice di autodisciplina della Società.

Carraro Spa
Headquarters
Via Olmo, 37
35011 Campodarsego
(Padova), Italy
T +39 049 9219111
F +39 049 9289111
webinfo@carraro.com
www.carraro.com

Capitale Sociale
Euro 41.452.543,60 i.v.
Codice Fiscale/Partita Iva
e Iscrizione Registro
delle Imprese di Padova
n° 00202040283
REA di Padova n° 84033

DISCLAIMER
Il documento contiene
dichiarazioni previsionali
("forward-looking statements"),
in particolare nella sezione
"Andamento ed evoluzione
prevedibile della gestione 2018",
relative a futuri eventi e risultati
operativi, economici e finanziari
del Gruppo Carraro.

Tali previsioni hanno per loro
natura una componente di
rischiosità ed incertezza, in
quanto dipendono dal verificarsi
di eventi e sviluppi futuri. I
risultati effettivi potranno
discostarsi in misura anche
significativa rispetto a quelli
annunciati in relazione a una
molteplicità di fattori.



Carraro Spa

[Divisione Agritalia]

100%

Carraro
Deutschland GmbH

100%

Carraro International Se

21,3512%

43,31%

100%

Minigears Inc

49%

Agriming Agriculture
Equipment Co. Ltd.

21,6455%

Elettronica
Santerno Spa

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al 31 dicembre 2017

Relazione

Conto Economico Consolidato

al 31/12/2017

Dati in Euro/000

	31.12.17	%	31.12.16	%	Variazione	
					31.12.17	31.12.16
Ricavi delle vendite	606.021	100,00%	593.747	100,00	12.274	2,07%
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	-360.270	-59,45%	-357.066	-60,14%	-3.204	-0,90%
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	-93.959	-15,50%	-96.450	-16,24%	2.491	2,58%
Costo del personale	-94.432	-15,58%	-97.871	-16,48%	3.439	3,51%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-21.770	-3,59%	-27.918	-4,70%	6.148	22,02%
Accantonamenti per rischi	-9.011	-1,49%	-10.306	-1,74%	1.295	12,57%
Altri oneri e proventi	5.480	0,90%	3.439	0,58%	2.041	59,35%
Costruzioni interne	1.649	0,27%	4.184	0,70%	-2.535	-60,59%
Costi operativi	-572.313	-94,44%	-581.988	-98,02%	9.675	1,66%
Risultato operativo (Ebit)	33.708	5,56%	11.759	1,98%	21.949	
Proventi ed oneri da partecipazioni	-326	-0,05%	-14	0,00%	-312	
Altri proventi finanziari	3.023	0,50%	2.200	0,37%	823	37,41%
Costi e oneri finanziari	-11.670	-1,93%	-13.644	-2,30%	1.974	14,47%
Utili e perdite su cambi (nette)	-1.958	-0,32%	-1.836	-0,31%	-122	-6,64%
Rett. di valore di attività fin.rie	-1.504	-0,25%	-213	-0,04%	-1.291	
Risultato attività finanziarie	-12.435	-2,05%	-13.507	-2,27%	1.072	7,94%
Risultato prima delle imposte	21.273	3,51%	-1.748	-0,29%	23.021	
Imposte correnti e differite	-7.602	-1,25%	-7.340	-1,24%	-262	-3,57%
Risultato netto	13.671	2,26%	-9.088	-1,53%	22.759	
Risultato di terzi	-3	0,00%	1	0,00%	-4	
Risultato consolidato di Gruppo	13.668	2,26%	-9.087	-1,53%	22.755	
Ebitda*	55.035	9,08%	39.182	6,60%	15.853	40,46%

* per la composizione si rimanda al paragrafo «Sintesi dell'esercizio», in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

al 31/12/2017

	31.12.17	31.12.16
Immobilizzazioni materiali	140.717	150.849
Immobilizzazioni immateriali	57.603	61.117
Investimenti immobiliari	695	695
Partecipazioni	24.252	18.561
Attività finanziarie	8.849	10.616
Imposte differite attive	21.135	21.781
Crediti commerciali e altri	5.638	3.551
Attività non correnti	258.889	267.170
Rimanenze finali	122.892	90.665
Crediti commerciali e altri	107.909	72.916
Attività finanziarie	5.016	7.711
Disponibilità liquide	48.868	47.753
Attività correnti	284.685	219.045
Totale attività	543.574	486.215
Capitale Sociale	41.453	23.915
Riserve	27.164	46.995
Ris. da differenze di conversione	-9.266	-15.094
Risultato dell'esercizio	13.668	-9.087
Interessenze di minoranza	9.040	-
Patrimonio netto	82.059	46.729
Passività finanziarie	134.594	159.783
Debiti commerciali e altri	421	646
Imposte differite passive	2.532	2.117
Fondi TFR, pensioni e simili	10.229	10.697
Acc.ti per rischi e oneri	5.723	4.711
Passività non correnti	153.499	177.954
Passività finanziarie	73.240	88.448
Debiti commerciali e altri	210.860	151.442
Debiti per imposte correnti	7.193	6.473
Acc.ti per rischi e oneri	16.723	15.169
Passività correnti	308.016	261.532
Totale passività e patrimonio	543.574	486.215

Dati in Euro/000

Analisi Capitale Circolante Netto della Gestione

al 31/12/2017

Dati in Euro/000

	31.12.17	31.12.16
Crediti Commerciali **	77.819	50.637
Rimanenze finali	122.892	90.665
Debiti Commerciali ***	-174.722	-129.087
Capitale Circolante Netto della gestione	25.989	12.215

** per il dettaglio della voce si rimanda alla nota nr. 12 del bilancio consolidato.

*** per il dettaglio della voce si rimanda alla nota nr. 17 del bilancio consolidato.

Il Gruppo Carraro

Carraro è un gruppo internazionale leader nei sistemi di trasmissione per veicoli off-highway e trattori specializzati, con Headquarter in Italia a Campodarsego (Padova).

Carraro Spa non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. L'azionista di controllo Finaid Spa non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Carraro.

Ad oggi le attività del Gruppo si suddividono in due Aree di Business:

› **Sistemi di trasmissione**

Attraverso le controllate Carraro Drive Tech e Siap il Gruppo progetta, produce e commercializza sistemi di trasmissione (assali e trasmissioni) prevalentemente per macchine agricole e movimento terra, nonché un'ampia gamma di componenti e ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'automobile al *material handling*, dalle applicazioni agricole al movimento terra.

› **Trattori**

Attraverso la divisione Agritalia il Gruppo progetta e produce trattori speciali (vigneto e frutteto, tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti, ovvero a marchio John Deere, Massey Ferguson e Claas, oltre ad una gamma specialistica a marchio proprio *Carraro Tractors*; Agritalia fornisce inoltre servizi d'ingegneria finalizzati alla progettazione di gamme innovative di trattori.

I mercati di riferimento

AGRICOLTURA

Il 2017 si chiude con volumi in crescita a livello globale, in decisa controtendenza rispetto all'ultimo triennio. La domanda di trattori agricoli si è via via rafforzata nel corso dell'anno, contribuendo ad aumentare le positive aspettative di tutti gli operatori del settore anche per il 2018. Tale crescita risulta sostenuta dall'incremento del prezzo delle materie prime: il maggior reddito ha facilitato il rinnovo del parco macchine da parte degli imprenditori agricoli.

In Europa la crescita della domanda si è consolidata nel corso dell'anno, estendendosi a tutte le tipologie e taglie di veicoli. Anche per i trattori specialistici (Vigneto-Frutteto) si confermano i buoni livelli di vendita già registrati nel recente passato. Per il 2018 le vendite dei predetti mezzi si manterranno in linea o in leggera crescita rispetto al 2017.

Il mercato delle macchine agricole in Turchia è risultato in lieve calo rispetto al 2016, con un andamento altalenante della domanda. Le previsioni per il 2018 rimangono incerte: l'area ha tutti i fondamentali per un percorso di crescita, tuttavia su di essa pesano la progressiva chiusura dell'interscambio commerciale con l'imposizione di dazi all'importazione e la continua perdita di valore della lira turca.

Anche in Nord America, nel corso del 2017, si è registrato un progressivo incremento dei volumi di vendita. I trattori di maggiore potenza risultano ancora penalizzati rispetto ai compatti, pur con qualche segnale di ripresa della domanda. Le vendite delle macchine da raccolta hanno segnato una positiva inversione di tendenza, con un incremento dei volumi rispetto all'anno precedente. Le prospettive per il 2018 rimangono positive con aspettative di sviluppo del mercato in linea con quelle dell'anno appena concluso.

Il 2017 si è chiuso in controtendenza per il mercato cinese che ha registrato un sensibile calo dei volumi di vendita di macchine agricole rispetto al 2016 in particolare di quelle al di sopra dei 100 CV. Questo rallentamento è dovuto sia al calo dei sussidi statali, sia all'aumento del prezzo dei trattori conseguente all'*upgrade* tecnologico necessario a far fronte alle nuove norme in tema di emissioni. Le prospettive per il 2018 risultano ancora incerte e non vi sono elementi per un significativo cambio della tendenza in atto.

In India si rafforza il *trend* positivo iniziato lo scorso anno. Il buon andamento climatico ha favorito la crescita della domanda. Le prospettive per il 2018 sono di una sostanziale conferma dei volumi di vendita raggiunti quest'anno.

Il mercato sudamericano è risultato nella prima parte dell'anno in miglioramento rispetto al medesimo periodo del 2016, mentre questa tendenza si è progressivamente modificata sino ad un chiaro rallentamento nell'ultimo trimestre. Complessivamente i volumi risultano comunque in crescita rispetto al 2016, confermando così, anche in questa area del mondo, una inversione al ciclo negativo degli ultimi tre anni. Gli incrementi sono significativi per tutte le tipologie di veicoli, pur rimanendo lontani dai valori dei massimi storici. Rimangono alcune aree di incertezza per il 2018, in conseguenza del citato rallentamento dell'ultima parte dell'anno, anche se i fondamentali confermerebbero un potenziale di crescita della domanda.

MOVIMENTO TERRA E MACCHINE DA COSTRUZIONE

Il 2017 si chiude con risultati decisamente migliori rispetto allo scorso anno.

In Europa il mercato ha registrato una progressiva accelerazione della domanda di macchine da costruzione per tutte le tipologie e taglie, con una maggiore dinamicità per quelle compatte e specialistiche (pale ed escavatori); questa tendenza è *confermata* anche per il 2018.

La domanda sul mercato turco è rimasta debole, scontando il perdurante rallentamento degli investimenti infrastrutturali. L'export ha invece registrato un *trend* positivo, non sufficiente a compensare il basso livello delle vendite interne, per le quali è atteso nel 2018 un leggero miglioramento.

In Nord America si è registrato un forte incremento della domanda di macchine di più grandi dimensioni e da miniera, tipologie in sostanziale stagnazione negli ultimi anni e si è confermato il buon livello di richieste anche per le macchine Utility. Per il 2018, alla luce del radicale cambio di rotta per quanto riguarda l'industria del carbone, sono ragionevoli le attese per un ulteriore recupero nel settore estrattivo. Le prospettive di importanti investimenti infrastrutturali (strade, porti, aeroporti) dovrebbero inoltre trainare la domanda di macchine di taglia medio-grande.

Nel 2017 in Cina si è concretizzata una inversione di tendenza nelle vendite di macchine da costruzione. Dopo 4 anni di profonda recessione si registrano finalmente significativi incrementi nei volumi per i due veicoli più diffusi le pale caricatori e gli escavatori cingolati. Risulta quindi esaurita la fase di smaltimento dei magazzini (*destocking*) delle quantità sovra-prodotte ed invendute sino al 2013 e il mercato si muove oggi sulla base dell'effettiva domanda di nuovi mezzi. Grazie al piano pluriennale di investimenti in infrastrutture chiamato *One Belt, One Road* è ragionevole attendersi che la tendenza in atto perduri anche nel medio periodo.

In India si è consolidata nel 2017 la fase espansiva del mercato delle macchine da costruzione; il paese rimane il più grande mercato al mondo per la terna (*backhoe loader* con un volume di 30-35mila macchine previste). Inoltre la necessità di grandi investimenti in-

frastrutturali consentirà il mantenimento o, addirittura, il rafforzamento di questo *trend* anche in futuro.

In Sud America la domanda di macchine da costruzione è rimasta debole, pur registrando qualche modesto segnale di miglioramento. Nel principale mercato dell'area, il Brasile, la condizione di forte instabilità politico-istituzionale limita significativamente gli investimenti nel settore delle costruzioni e conseguentemente la necessità di nuovi macchinari. Segnali positivi vengono dall'*export*, grazie alla debolezza della valuta. Anche se il quadro economico del paese è in miglioramento, non sono attesi impatti significativi per le vendite nel 2018.

Fattori Chiave di Successo



Ricerca e Innovazione

Il fattore chiave di successo del Gruppo

In coerenza con il nuovo Business Plan 2017-2021, presentato al mercato in settembre 2017 (vedasi paragrafo relativo ai fatti di rilievo avvenuti nel 2017), Carraro mantiene elevato il proprio focus sulle attività di R&D con particolare riferimento allo sviluppo di trasmissioni innovative e trattori specializzati destinati ai mercati a più elevato potenziale di sviluppo. In particolare l'impegno finanziario nell'attività di R&D nel corso del 2017 è stato pari a circa il 3,6% del fatturato e sono previsti nel prossimo futuro, da Business Plan 2017-2021, ulteriori investimenti per 90 milioni di Euro.

SISTEMI DI TRASMISSIONE E CAMBI DI VELOCITÀ

Il 2017 ha visto un significativo avanzamento dello sviluppo in ambito Driveline (assali e trasmissioni) incentivato dalle esigenze dei principali clienti, sempre più focalizzate sull'efficienza dei veicoli e sulla riduzione delle emissioni.

Nel segmento agricolo, ereditando gli sviluppi già consolidati della sorella maggiore T180 CTS (*Carraro Twin Shift*), è stata posta grande attenzione alla nuova trasmissione T100 CTS (*Carraro Twin Shift*), giunta ormai ai test finali. A fine 2017 risultano in fase di validazione una serie di prototipi e veicoli dimostrativi che potranno essere commercializzati nel primo trimestre 2018. È stata data inoltre alta priorità al progetto della T120 PR (*Power reverse*). Per le trasmissioni di alta fascia di potenza è stata completata la fase di progettazione delle nuove versioni meccaniche delle famiglie T180 e T230.

In campo *Construction* continua con successo la validazione della nuova trasmissione TCH90 per carrelli telescopici (TBH). Sempre in collaborazione con importanti clienti sono in corso le validazioni sul campo delle TLB per terna (BHL), che montano la funzionalità Carraro Direct Drive e che si prevede saranno commercializzate tra il 2019 e il 2020.

EVOLUZIONE GAMMA ASSALI

Per quanto riguarda gli assali il 2017 è stato un anno estremamente innovativo, sia per l'ampliamento dell'offerta alle soluzioni con architettura a 'portale', sia per il completamento dell'attività di test di un nuovo modello di assale agricolo a sospensioni indipendenti (Ifas, *Independent Front Axle Suspension*), concepito per migliorare sensibilmente il comfort di guida dei veicoli. Una soluzione che ha già raccolto l'interesse dei principali clienti di Agritalia e che sarà applicata all'interno dei nuovi modelli di trattori specializzati realizzati nello stabilimento di Rovigo. Prosegue, con massimo impegno, il progetto di standardizzazione della gamma a garanzia degli obiettivi di qualità e competitività.

TRATTORI

Si è mantenuto elevato anche nel 2017 il livello di impegno nel programma di ampliamento della gamma di trattori specialistici con nuovi modelli mirati a coprire importanti nicchie di mercato, come ad esempio i cabinati a profilo ribassato. Sono state rinnovate inoltre tutte le installazioni motore delle piattaforme John Deere e Claas per l'adeguamento alle direttive emissioni Stage IIIB e alla direttiva europea «Mother Regulation».

È stata completata la nuova gamma degli specializzati Massey Ferguson, lanciata in produzione nel secondo semestre del 2017.

È stata inoltre rilasciata la gamma di trattori a 'campo aperto' per paesi non soggetti a normative stringenti in tema di emissioni ed è stata rinnovata la serie Carraro Tractors con motori *common rail* stage IIIB con nuove ergonomie.

È proseguita nel corso del 2017 la validazione prototipale di soluzioni tecniche, fortemente richieste dal mercato, quali l'integrazione a veicolo degli assali sospesi e le trasmissioni a variazione continua per applicazioni *supercreeper* che verranno lanciati nel 2018.

Infine è stato attivato lo sviluppo delle installazioni motori conformi allo Stage V, per le nuove piattaforme *powertrain*, che verranno lanciate sul mercato nel 2021, ed è stato avviato un progetto nel campo delle soluzioni ibride/elettriche per trattori.

Dati Significativi

Sintesi dell'esercizio 2017

PREMESSA

Ai fini di una maggiore comprensione dei dati relativi all'esercizio 2017 saranno evidenziati dati rettificati e dati pro-forma. In particolare i dati **rettificati** terranno conto di operazioni non legate alla gestione ordinaria quali le attività straordinarie di ristrutturazione, alcune cessioni di assets che hanno riguardato principalmente la Società Carraro Argentina nonché l'impairment di alcune immobilizzazioni immateriali che ha riguardato Carraro Spa. I dati **proforma** di confronto tengono conto degli effetti del deconsolidamento conseguente alla cessione del 51% della società Elettronica Santerno Spa e delle sue controllate avvenuta a novembre 2016, per rappresentare i risultati conseguiti nei diversi periodi a parità di perimetro.

Verranno inoltre utilizzati i seguenti indicatori alternativi di performance i quali possono a loro volta essere rettificati per tenere conto di operazioni non legate alla gestione ordinaria:

- › Ebitda: somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni;
- › Ebit: risultato economico ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica;
- › Capitale Circolante Netto della gestione: differenza tra Crediti commerciali, Rimanenze nette e Debiti commerciali rappresentati nello stato patrimoniale;
- › Posizione finanziaria netta della gestione: Indebitamento Finanziario Netto Esma determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'Esma, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie *non correnti*;

ANDAMENTO

Il 2017 si chiude con risultati al di sopra delle aspettative, sia per quanto riguarda il fatturato, sia per tutti gli indicatori di redditività. Grazie agli ormai concreti e consolidati effetti conseguenti al processo di riorganizzazione e ri-focalizzazione sul *core business*, Carraro si lascia alle spalle il periodo più complesso della propria storia e può guardare al futuro con obiettivi ambiziosi e rinnovata energia, forte di una nuova dimensione strategica e di una aumentata competitività. Fattori chiave di questo risultato sono l'attenzione alle sfide tecnologiche accompagnata allo sforzo dedicato negli ultimi anni all'ottimizzazione dell'organizzazione industriale, dei fattori produttivi e della razionalizzazione dei costi di struttura.

In particolare il continuo impegno del Gruppo nelle attività di Ricerca e Sviluppo, sempre valorizzate nel tempo, per le quali sono stati investiti 140 milioni negli ultimi dieci anni e 90 milioni sono previsti nel prossimo futuro dal Business Plan 2017-2021, garantisce oggi un solido posizionamento per una nuova leadership tecnologica. Questo successo prende le mosse dalla finalizzazione di una rinnovata gamma prodotti, creata con una forte attenzione al presidio dei costi, nonché dalla standardizzazione del processo manifatturiero.

Il circolo virtuoso, finalmente avviato, incide concretamente sulla redditività di tutte le aree di business. La marginalità risulta in netto miglioramento sia in termini assoluti sia come incidenza percentuale sul fatturato.

Il raggiungimento di tutti questi traguardi è frutto della strenua capacità di rispettare gli impegni assunti che è stata particolarmente apprezzata dai principali clienti che hanno garantito e rinnovato la propria fiducia nel corso degli ultimi anni. Ancora più deciso è stato l'apprezzamento da parte del mercato finanziario che ha sostenuto il Gruppo con la sottoscrizione del 100% dell'aumento di capitale emesso dalla Carraro Spa e ha contribuito all'incremento di valore del titolo che ha più che raddoppiato nel corso dell'anno la propria capitalizzazione in borsa, riallineandola a valori più coerenti rispetto ai risultati economici e al ritrovato equilibrio finanziario.

Dopo la presentazione del Business Plan in settembre 2017, inoltre, è stato avviato il processo di riorganizzazione dell'indebitamento premiato dal mercato con la sottoscrizione nel 2018 del 100% del nuovo prestito obbligazionario da 180 milioni con scadenza 2025 (per approfondimenti vedasi il paragrafo relativo ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio).

SINTESI DEI RISULTATI

Dopo un primo semestre complessivamente in flessione rispetto al medesimo periodo del 2016, l'esercizio si chiude con volumi in aumento e un fatturato che raggiunge i 606,021 milioni in incremento del 2,07% rispetto ai 593,747 milioni di Euro del 2016, incremento che raggiunge l'8,6% se confrontato con il dato proforma 2016 (pari a 557,823 milioni di Euro) tenendo conto del deconsolidamento di Santerno.

Sulla marginalità consolidata (Ebitda e Ebit) dell'esercizio influiscono poste della gestione non ordinaria quali principalmente i costi di ristrutturazione relativi al ridimensionamento della controllata argentina per complessivi 1,2 milioni di Euro, la cessione dell'immobile di proprietà, sempre in Argentina, che ha comportato una plusvalenza di 3,3 milioni e alcune minusvalenze da *impairment* per la non recuperabilità di alcune immobilizzazioni immateriali per 1,9 milioni in Carraro Spa.

L'Ebitda al 31 dicembre 2017 è pari a 55,035 milioni di Euro (9,1% sul fatturato) in forte incremento del 40,5% rispetto ai 39,182 milioni di Euro (6,6% sul fatturato) del 2016; l'Ebit 2017 è pari a 33,708 milioni di Euro (5,6% sul fatturato) in considerevole incremento rispetto a 11,759 milioni di Euro (2% sul fatturato) del 2016.

Al netto delle poste della gestione non ordinaria e a parità di perimetro l'Ebitda e l'Ebit rettificati e proforma risulterebbero i seguenti:

Dati in Euro/000

Gruppo	31.12.2017	% sul fatt.	31.12.2016	% sul fatt.
Ebitda	55.035	9,1%	39.182	6,6%
Ebitda rettificato	54.809	9,0%	44.669	7,5%
Ebitda proforma rettificato	54.809	9,0%	48.151	8,6%
Ebit	33.708	5,6%	11.759	2,0%
Ebit rettificato	33.482	5,5%	22.459	3,8%
Ebit proforma rettificato	33.482	5,5%	27.662	5,0%

Risulta evidente come la marginalità sia in netto miglioramento, sia in termini assoluti, sia come incidenza percentuale sul fatturato, sia per i dati rettificati. Questo importante risultato è dovuto alla positiva combinazione ingenerata dall'inversione di tendenza del mercato, con la conseguente accelerazione dei volumi, e alle manovre di contenimento dei costi, frutto del processo di riorganizzazione di cui si è detto pocanzi.

Nelle tabelle precedenti sono stati esposti, per confronto, anche i dati proforma 2016 che tengono conto dell'apporto di Santerno, deconsolidata integralmente a partire da fine novembre 2016, che ha contribuito ai risultati del Gruppo al 31 dicembre 2016 con un Ebitda negativo pari a 3,532 milioni di Euro (-9,8% sul fatturato), un Ebit negativo per 10,465 milioni di Euro (-28,9% sul fatturato) e una perdita di 12,257 milioni di Euro (sul 2017 non vi è nessun effetto da proformare): pertanto appare evidente che il deconsolidamento di Santerno ha comportato un miglioramento della marginalità.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 8,647 milioni di Euro (1,4% sul fatturato) rispetto a 11,444 milioni di Euro (1,9% sul fatturato) nel 2016; le perdite su cambi sono pari a 1,958 milioni di Euro (0,3% sul fatturato) in linea con i 1,836 milioni di Euro (0,3% sul fatturato) del 2016.

Le imposte del periodo ammontano a complessivi 7,602 milioni di Euro (1,25% sul fatturato) contro i 7,340 milioni di Euro (1,24% sul fatturato) dell'esercizio precedente.

Carraro chiude con un significativo risultato consolidato netto di 13,668 milioni di Euro (2,26% sul fatturato) rispetto alla perdita di 9,087 milioni di Euro (-1,53% sul fatturato) del 2016. Al netto degli effetti della gestione non ordinaria e a parità di perimetro i risultati rettificati e proforma sono desumibili dalla seguente tabella:

Gruppo	31.12.2017	% sul fatt.	31.12.2016	% sul fatt.
Risultato netto	13.668	2,3%	-9.087	-1,5%
Risultato netto rettificato	13.657	2,3%	436	0,1%
Risultato netto proforma rettificato	13.657	2,3%	4.785	0,9%

Dati in Euro/000

Il risultato netto rettificato tiene conto delle poste non ordinarie di cui si è detto poc'anzi (quali i costi di ristrutturazione relativi al ridimensionamento della controllata argentina per complessivi 1,2 milioni di Euro, la cessione dell'immobile, sempre in Argentina, che ha comportato una plusvalenza di 3,3 milioni e alcune minusvalenze da *impairment* per la non recuperabilità di alcune immobilizzazioni immateriali per 1,9 milioni in Carraro Spa) oltre al relativo effetto imposte (215 mila euro). Per quanto riguarda il 2016 si rammenta che la Business Area Electronics (Elettronica Santerno), deconsolidata integralmente a partire da fine novembre 2016, aveva contribuito ai risultati con una perdita di 12,257 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta consolidata della gestione al 31 dicembre 2017 è a debito per 145,896 milioni di Euro, in miglioramento sia rispetto al 31 dicembre 2016 (a debito 183,200 milioni di Euro), che al 30 giugno 2017 (a debito per 148,430 milioni di Euro). L'effetto positivo è riconducibile alla finalizzazione del processo di aumento di capitale in Carraro Spa da parte del mercato per 20 milioni di Euro, all'ingresso in Siap Spa di Friulia Spa (Finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia) con il versamento di 8 milioni, all'incasso del prezzo per la cessione dell'immobile in Argentina di cui si è già scritto, nonché al buon andamento del free cash flow operativo. Il miglioramento è stato parzialmente utilizzato a favore della Joint Venture siglata con Shandong Juming Group per la costituzione della NewCo Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd (4,9 milioni di Euro).

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017 è pari a 82,059 milioni di Euro rispetto a 46,729 milioni di Euro del 31 dicembre 2016. Contribuiscono al miglioramento il risultato 2017 e l'effetto dell'aumento di capitale.

Al 31 dicembre 2017 risultano rispettati i *covenants* previsti dall'accordo siglato con le banche in data 24 dicembre 2015, venuto meno nel febbraio 2018 a seguito dell'estinzione da parte del Gruppo dei finanziamenti in essere (*cfr* fatti successivi alla chiusura).

Euro/000

2017

← 2016

Ricavi Netti

606.021

← 593.747

Risultato Operativo

33.708

← 11.759

Risultato Netto

13.668

← -9.087

Patrimonio Netto

82.059

← 46.729

ROI

6,20%

← 2,42%

ROE

16,66%

← -19,45%

Investimenti Lordi

15.555

← 16.015

Dirigenti e Impiegati
al 31/12

685

← 686

Operai al 31/12

2.471

← 2.293

R&D

21.882

R&D/Fatturato

3,6%

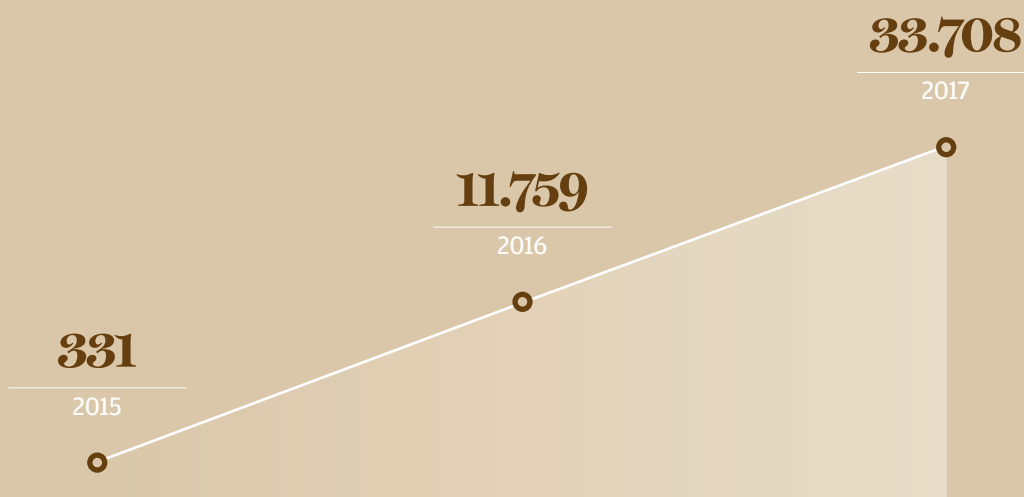
← 2,5%

Fatturato Consolidato



Dati in Euro/000

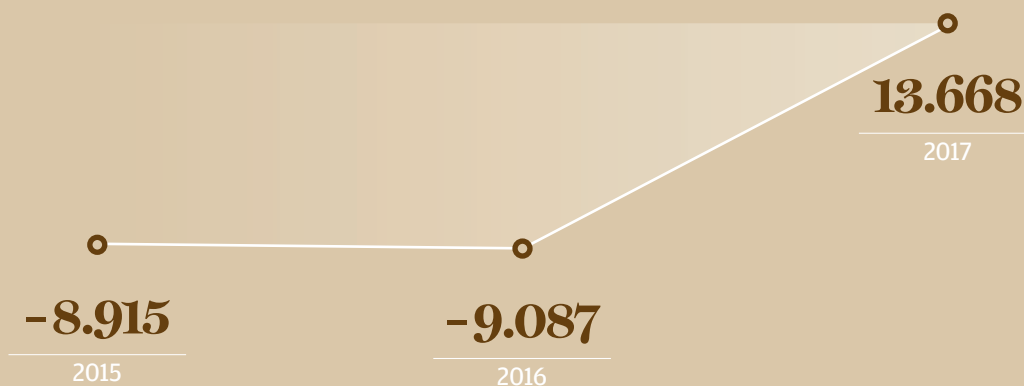
Risultato Operativo Consolidato



Dati in Euro/000

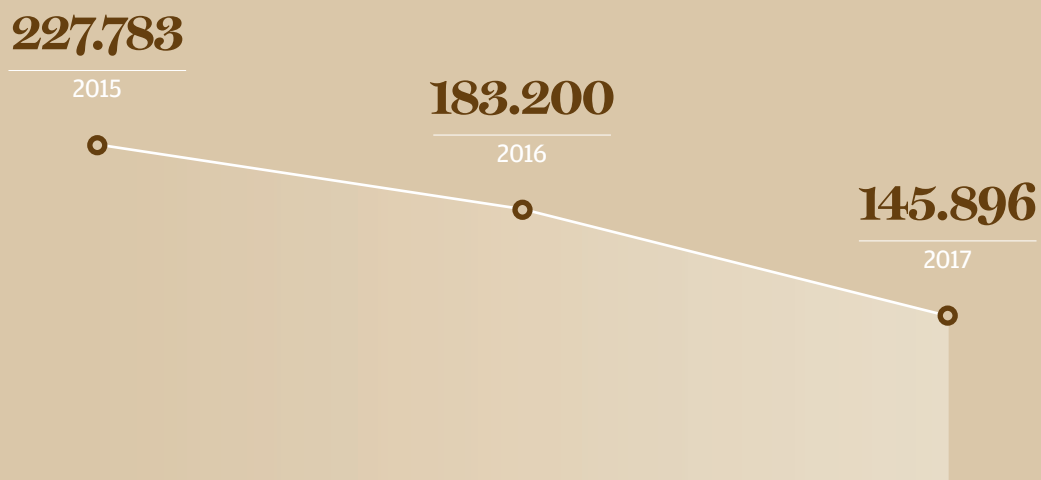
Risultato Netto Consolidato

Dati in Euro/000



Posizione Finanziaria Netta del Consolidato *a debito*

Dati in Euro/000



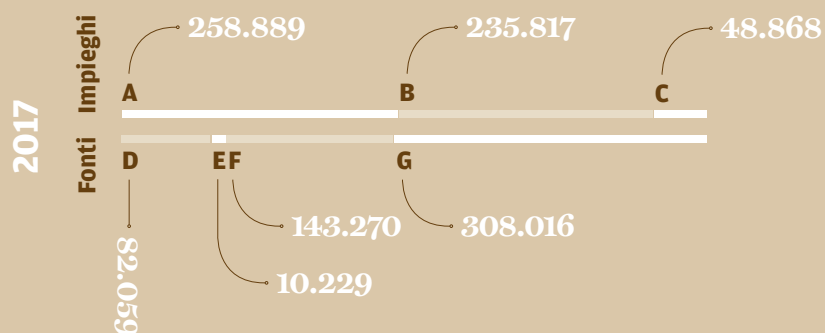
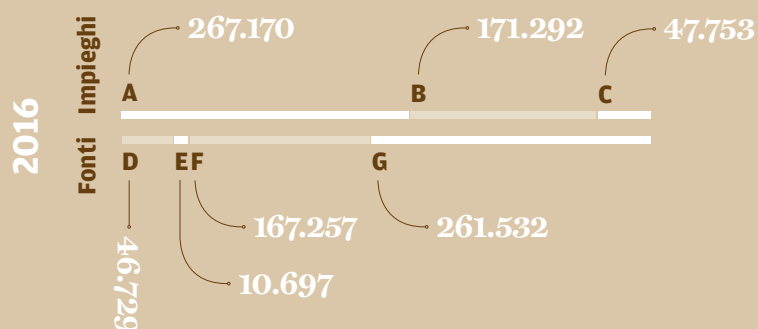
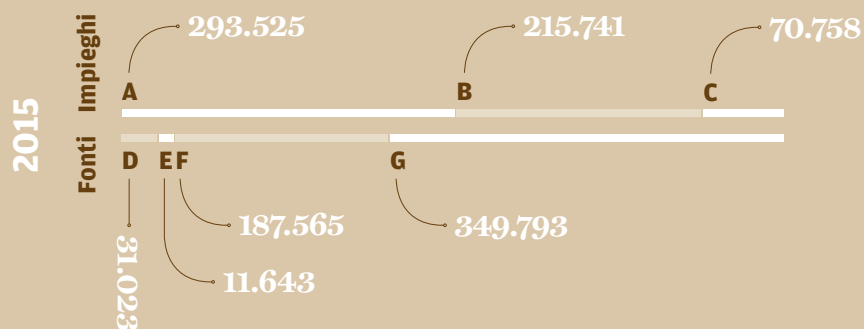
Investimenti Consolidato

al lordo dei ricavi da dismissione



Dati in Euro/000

Struttura patrimoniale del Consolidato



A – Attivo fisso
B – Circolante
C – Disponibilità

D – Patrimonio netto
E – Tfr
F – Debiti mlt
G – Debiti bt

Ripartizione per settore di applicazione



AGRICULTURE

51,7%



CONSTRUCTION EQUIPMENT

30,5%

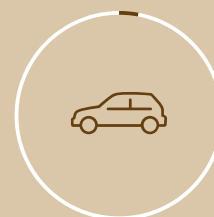
MATERIAL HANDLING

4%



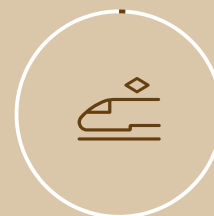
AUTOMOTIVE

2,6%



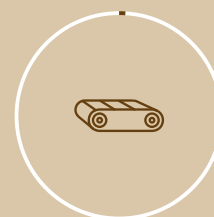
RAILWAYS AND TRANSPORT

0,2%



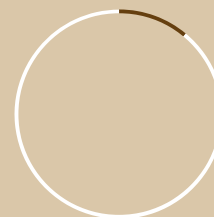
INDUSTRIAL

0,2%



ALTRO

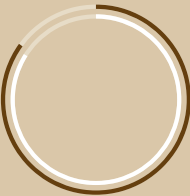
10,8%



Principali Mercati

2017

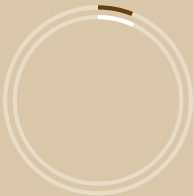
2016



TOTALE EXPORT

85,5%

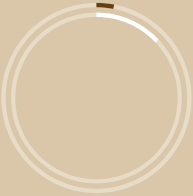
84,1%



ALTRI UE

6%

7,5%



ALTRI EXTRA UE

2,9%

12,8%

Nord America

14%

9,6%

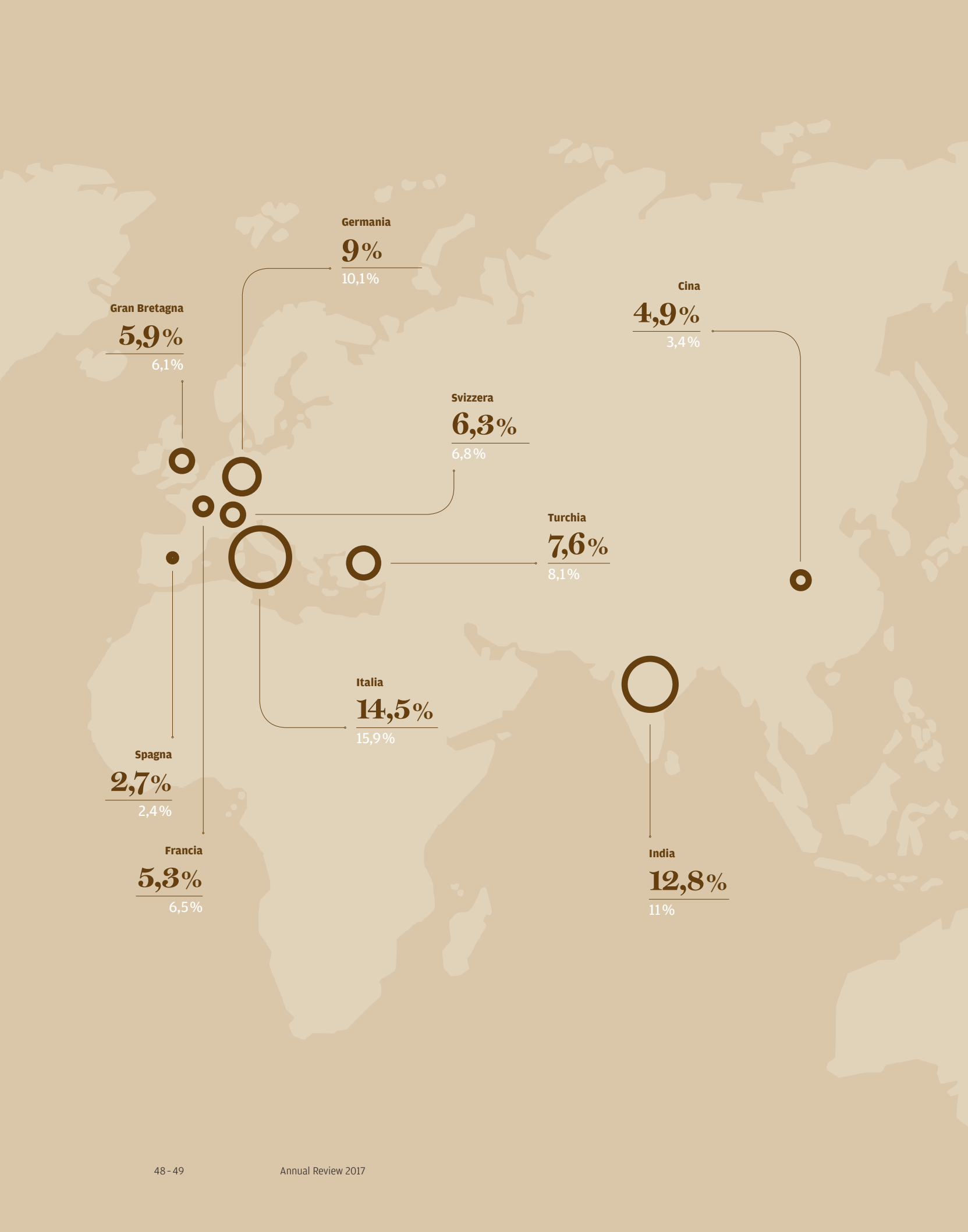


Sud America

8,4%

8,1%





Germania

9%

10,1%

Cina

4,9%

3,4%

Svizzera

6,3%

6,8%

Turchia

7,6%

8,1%

Italia

14,5%

15,9%

India

12,8%

11%

Gran Bretagna

5,9%

6,1%

Spagna

2,7%

2,4%

Francia

5,3%

6,5%

Drivetech

Dati e grafici di sintesi

Euro/000

2017

← 2016

Risultato netto

19.012

← 9.923

Al netto interessenze di terzi

R&D

2.158

Totale Italia

11,23%

← 11,7%

Fatturato per Area Geografica

Ricavi netti

492.786

← 461.797

Patrimonio netto

114.175

← 121.736

Personale al 31/12

2.692

← 2.589

Dirigenti/Impiegati

476

← 477

Ripartizione Organico

Risultato operativo

32.703

← 21.137

Rettificato per effetto differenze cambio

Investimenti lordi

12.097

← 10.236

Totale Estero

88,77%

← 88,3%

Fatturato per Area Geografica

Operai

2.216

← 2.112

Ripartizione Organico

Dati in Euro/000

Ripartizione per settore di applicazione



Construction Eq.

39,63%

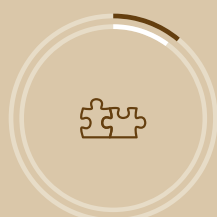
39,4 %



Agriculture

37,69%

38,8 %



Spare Parts

11,12%

10,9 %



Auto & Truck

3,4%

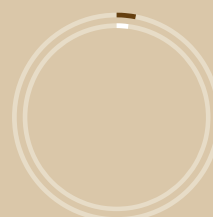
3,4 %



Material Handling

5,16%

5,2 %



Altro

3%

2,3 %

Agritalia

Dati e grafici di sintesi

Euro/000

2017

← 2016

Risultato netto

8.258

← 6.172

Al netto interessenze di terzi

R&D

10.100

Totale Italia

25,75%

← 30,5%

Fatturato per Area Geografica

Ricavi netti

141.302

← 119.756

Patrimonio netto

2.921

← -1.956

Personale al 31/12

306

← 233

Dirigenti/Impiegati

86

← 85

Ripartizione Organico

Risultato operativo

8.276

← 6.200

Rettificato per effetto differenze cambio

Investimenti lordi

1.543

← 1.809

Totale Estero

74,25%

← 69,5%

Fatturato per Area Geografica

Operai

220

← 148

Ripartizione Organico

Dati in Euro/000

Ripartizione per settore di applicazione



Agriculture

100%

100 %

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2017

Di seguito si riepilogano i fatti di maggiore rilievo avvenuti durante l'esercizio.

In data 1 maggio 2017 è stata formalizzata la vendita della seconda porzione dell'immobile in Argentina con una plusvalenza di euro 3,3 milioni.

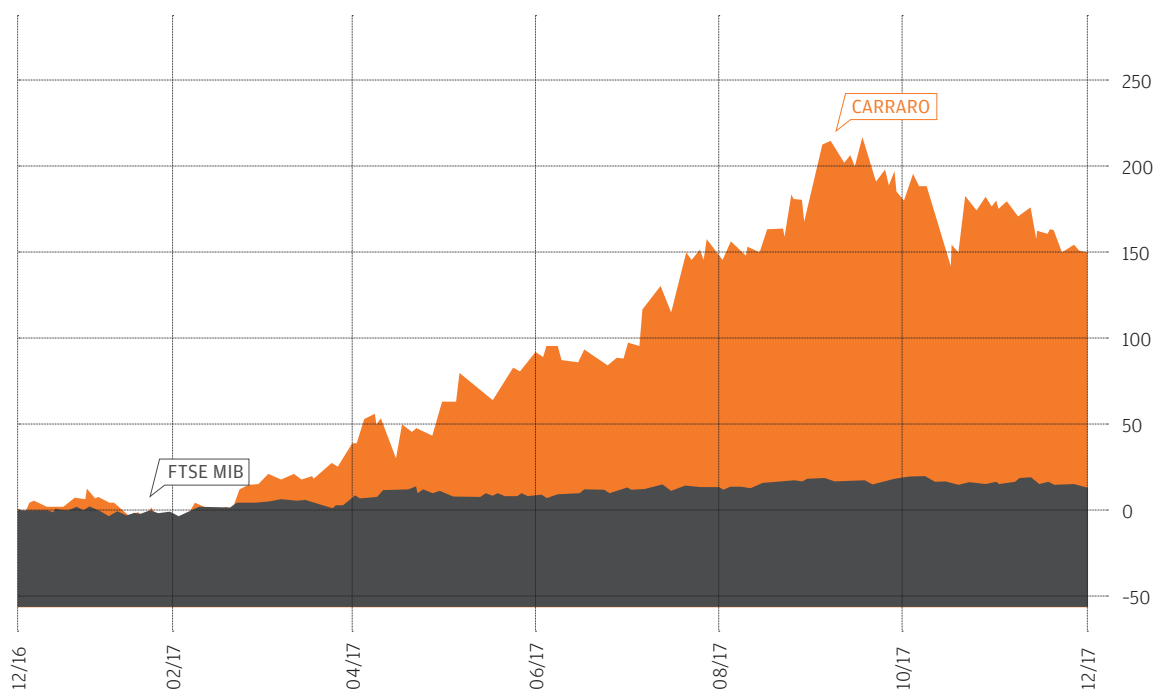
In data 5 giugno 2017, successivamente all'ottenimento del nulla osta da parte di Consob alla pubblicazione del prospetto informativo nel mese di maggio, si è concluso l'aumento di capitale di Carraro Spa sottoscritto al 100% per totali 54milioni di euro. La prima tranche di euro 34 milioni era già stata sottoscritta dai soci Finaid Spa e Julia Dora Koranyi Arduini nel corso del 2016. Sempre nel giugno 2017 Carraro, grazie all'accordo di joint venture con Shandong Juming Group, ha investito nella newco, Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd che si concentrerà nella produzione di trattori agricoli destinati al mercato cinese con il supporto di Carraro China che ne diverrà fornitore strategico di assali e trasmissioni.

In settembre 2017 è stato presentato alla comunità finanziaria il nuovo Business Plan 2017-2021 che conferma Carraro quale unico player in grado di fornire soluzioni tecnologiche innovative per macchine off-highway nonché trattori agricoli completi. Il Piano trova il suo perno nei continui e virtuosi investimenti in R&D. Obiettivi strategici del piano sono: la focalizzazione sullo sviluppo di trasmissioni innovative, nonché trattori specializzati, il bilanciamento della presenza all'interno delle aree geografiche emergenti (India, Cina, Sud America, Turchia e Russia) in funzione del previsto rilevante incremento della popolazione, l'accelerazione e il consolidamento del *World Manufacturing Excellence Program* grazie alla avvenuta ottimizzazione della piattaforma produttiva in logica *local for local* e alla evoluzione in atto dei processi manifatturieri, la continua ricerca di nuove soluzioni efficienti quali quelle elettriche ed ibride. Target finanziari del piano sono: fatturato consolidato per il 2021 a quota 670 mln € con un CAGR 2016-2021 del 3,7% rispetto ai 558 mln € del 2016, Ebitda a quota 75 milioni di Euro (11,2% sul fatturato), rispetto ai 48 milioni di euro del 2016 (8,6% sul fatturato), posizione Finanziaria Netta nel 2021 ridotta a 91 milioni di euro, rispetto ai 183 milioni del 2016.

In novembre 2017 la finanziaria regionale della Regione Friuli Venezia Giulia Friulia Spa ha partecipato all'aumento di capitale sociale di Siap Spa, controllata di Carraro DriveTech Spa, con un versamento di totali euro 8 milioni (4,4 Mio capitale sociale, 3,6 Mio sovrapprezzo azioni) nell'ottica di potenziare patrimonialmente e finanziariamente la Società e metterla in grado di affrontare con adeguate risorse i suoi programmi operativi.

Andamento del titolo

Nei primi mesi del 2017 il titolo ha mantenuto un andamento simile all'indice Ftse Mib per poi incrementare fortemente il valore nella seconda parte dell'anno in conseguenza dei buoni risultati al 30 giugno e al 30 settembre. Il prezzo ufficiale medio del 2017 è stato di 2,9699 Euro, con una quotazione massima ad Euro 4,898 il 16 ottobre 2017 ed una quotazione minima il 13 febbraio 2017, a 1,475 Euro.



Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel corso del mese di dicembre il Gruppo ha avviato il percorso di razionalizzazione finanziaria, previsto nel *Business Plan 2017-2021*, che ha portato:

- › All'emissione di un prestito obbligazionario tipo *senior unsecured* di euro 180 milioni, scadenza 2025, tasso fisso 3,5%, completamente collocato nel gennaio 2018;
- › Alla firma, in febbraio 2018, con controparte Banco BPM, di un accordo di *underwriting* che BPM avrà possibilità di ricollocare ad un limitato gruppo di banche di relazione, che prevede l'erogazione di totali 100 milioni di euro suddivisi in una linea di credito per cassa di 20 milioni di tipo LTA (*long term*) con scadenza 31 dicembre 2023 e di una linea di credito tipo *revolving* di 80 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2023.

Sempre in febbraio il Gruppo Carraro, a seguito del totale rimborso del debito, ha terminato l'accordo banche siglato con il ceto bancario il 24 dicembre 2015.

Nello stesso periodo, allo scopo di gestire al meglio le attività di logistica legate ai Ricambi Carraro è stata costituita una nuova società di capitali, denominata Driveservice Srl con sede operativa a Poggiofiorito (CH).

Andamento ed evoluzione prevedibile della gestione 2018

Per l'esercizio 2018 sono attesi volumi di vendita in miglioramento rispetto al 2017. Un generalizzato incremento dei prezzi delle materie prime (acciaio, ghisa) potrà parzialmente influenzare nel primo trimestre la marginalità nell'ambito dei sistemi di trasmissione. Tale effetto si prevede venga comunque riassorbito entro il primo semestre.

Per quanto riguarda Agritalia il 2018 vedrà l'avvio in produzione di alcune rinnovate gamme di trattori a motorizzazione IIIB e conformi alle nuove direttive europee in materia di sicurezza (*Mother Regulations*), con le difficoltà tipiche del lancio di nuove serie.

Dati Patrimoniali ed Economici

Fatturato

Il fatturato consolidato al 31 dicembre 2017 si è attestato a 606,021 milioni di Euro, in incremento del 2,07% rispetto al fatturato del 2016, pari a 593,747 milioni di Euro.

La ripartizione del fatturato per area di business è la seguente:

	Vendite			Vendite a terzi		
	31.12.17	31.12.16	Diff %	31.12.17	31.12.16	Diff %
Carraro Drivotech	492.786	461.797	6,7	466.509	439.637	6,1
Carraro div. Agritalia	141.302	119.756	18,0	137.456	115.081	19,4
Elettronica Santerno	-	36.153	-100,0	-	36.150	-100,0
Attività non allocate	25.863	23.328	10,9	334	56	-
Totale segmenti	659.951	641.034	3,0	604.299	590.924	2,3
Eliminazioni intragruppo	-53.930	-47.287	14,0	-	-	-
Totale consolidato	606.021	593.747	2,1	604.299	590.924	2,3

	Vendite correlate			Vendite intragruppo		
	31.12.17	31.12.16	Diff %	31.12.17	31.12.16	Diff %
Carraro Drivotech	1.659	2.559	-35,2	24.618	19.601	25,6
Carraro div. Agritalia	-	-	-	3.846	4.675	-17,7
Elettronica Santerno	-	-	-	-	3	-100,0
Attività non allocate	63	264	-76,1	25.466	23.008	10,7
Totale segmenti	1.722	2.823	-39,0	53.930	47.287	14,0
Eliminazioni intragruppo	-	-	-	-53.930	-47.287	14,0
Totale consolidato	1.722	2.823	-39,0	-	-	-

Le vendite intragruppo si riferiscono alle vendite realizzate tra società appartenenti a distinte aree di business (in particolare Carraro Drivotech e Divisione Agritalia). Le vendite a società correlate si riferiscono alle vendite effettuate verso O&K e Santerno.

La destinazione del fatturato terzi per area geografica è esposta nella seguente tabella:

	31.12.2017	%	31.12.2016	%	Diff. 2017-16 %
Nord America	84.790	14,03	56.828	9,62	49,20
India	77.173	12,77	65.014	11,00	18,70
Germania	54.451	9,01	59.796	10,12	-8,94
Sud America	50.483	8,35	47.937	8,11	5,31
Turchia	45.599	7,55	47.733	8,08	-4,47
Svizzera	37.744	6,25	39.981	6,77	-5,60
Gran Bretagna	35.396	5,86	36.077	6,11	-1,89
Francia	31.727	5,25	38.253	6,47	-17,06
Cina	29.652	4,91	20.327	3,44	45,87
Spagna	15.907	2,63	14.186	2,40	12,13

Dati in Euro/000

Dati in Euro/000

Altre aree U.E.	36.203	5,99	35.369	5,99	2,36
Altre aree Extra U.E.	17.316	2,87	35.286	5,97	-50,93
Totale estero	516.441	85,46	496.787	84,07	3,96
Italia	87.858	14,54	94.137	15,93	-6,67
Totale	604.299	100,00	590.924	100,00	2,26
di cui:					
Totale area U.E.	261.542	43,28	277.818	47,01	-5,86
Totale area extra U.E.	342.757	56,72	313.106	52,99	9,47

È sempre necessario sottolineare che il Gruppo vende agli stabilimenti produttivi degli OEM che possono risiedere in paesi diversi rispetto a quelli dei clienti finali a cui è destinato il loro prodotto.

In termini di posizionamento quest'anno il Nord America sostituisce l'India al primo posto (effetto in controtendenza rispetto al 2016). Il mercato tedesco scivola al terzo posto seguito da SudAmerica e Turchia. Buona la performance in Cina, stabili le vendite sui mercati europei. Tutto ciò coerentemente con i fenomeni commentati nella parte introduttiva relativa ai mercati.

Ebitda e Ebit

Le tabelle che seguono evidenziano i dettagli relativi alla poste non ordinarie che impattano su Ebitda e Ebit.

Dati in Euro/000

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Ebitda	55.035	9,1	39.182	6,6	40,5
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria	-226	-	5.487	-	-
di cui:					
Plusvalenza da cessione immobile in Argentina	-3.308	-	-	-	-
Costi di ristrutturazione in Argentina	1.178	-	4.272	-	-
Costi di ristrutturazione altri	0	-	34	-	-
Altri (effetto impairment)	1.904	-	1.181	-	-
Ebitda rettificato	54.809	9,0	44.669	7,5	22,7
Ebit	33.708	5,6	11.759	2,0	n.r.
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria	-226	-	10.700	-	-
di cui:					
Plusvalenza da cessione immobile in Argentina	-3.308	-	-	-	-
Svalutazione immob. Immat.	-	-	5.213	-	-
Costi di ristrutturazione in Argentina	1.178	-	4.272	-	-
Costi di ristrutturazione altri	-	-	34	-	-
Altri (effetto impairment)	1.904	-	1.181	-	-
Ebit rettificato	33.482	5,5	22.459	3,8	49,1

In aggiunta a quanto sopra evidenziato, si riporta di seguito il dettaglio di Ebitda ed Ebit Proforma, escludendo il contributo di Elettronica Santerno per il 2016 (nessun effetto da proformare nel 2017).

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Ebitda Proforma	55.035	9,1	42.713	7,7	28,8
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria	-226	-	5.438	-	-
di cui:					
Plusvalenza da cessione immobile in Argentina	-3.308	-	-	-	-
Costi di ristrutturazione in Argentina	1.178	-	4.272	-	-
Costi di ristrutturazione altri	0	-	-15	-	-
Altri (effetto impairment)	1.904	-	1.181	-	-
Ebitda Proforma rettificato	54.809	9,0	48.151	8,6	13,8
Ebit Proforma	33.708	5,6	22.224	4,0	51,7
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria	-226	-	5.438	-	-
di cui:					
Plusvalenza da cessione immobile in Argentina	-3.308	-	-	-	-
Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-	-	-
Costi di ristrutturazione in Argentina	1.178	-	4.272	-	-
Costi di ristrutturazione altri	-	-	-15	-	-
Altri (effetto impairment)	1.904	-	1.181	-	-
Ebit proforma rettificato	33.482	5,5	27.662	5,0	21,0

Dati in Euro/000

Appare chiaramente dalle tabelle l'effetto normalizzante su Ebitda ed Ebit Proforma conseguente al deconsolidamento di Santerno.

Oneri finanziari netti

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Oneri finanziari netti	-8.647	-1,4	-11.444	-1,9	24,4

Dati in Euro/000

Il decremento degli oneri finanziari netti, che passano da 11,444 milioni di Euro del precedente esercizio a 8,647 milioni di Euro nel 2017, è principalmente imputabile alla riduzione della posizione finanziaria netta ed alla attività di ottimizzazione del debito. Permangono positivi gli effetti delle riduzioni sui tassi indiani e cinesi.

Gli oneri finanziari includono anche le fees pagate sui finanziamenti a medio lungo termine che vengono assorbite lungo il piano di ammortamento degli stessi in applicazione del metodo dall'*amortised cost*.

Proventi da partecipazioni

Dati in Euro/000

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Proventi/(oneri) da partecipazioni	-326	0,00	-14	0,00	n.r.

Nel corso del 2017 sono state recepite alcune rettifiche relative al prezzo di cessione del 55% nella società tedesca O&K Antriebstechnik, formalizzata in data 30 dicembre 2015, conseguenti alla risoluzione di alcuni *claims*.

Differenze Cambio

Dati in Euro/000

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Differenze cambio	-1.958	-0,32	-1.836	-0,31	-6,6

Le differenze cambio al 31 dicembre 2017 sono passive per 1,958 milioni di Euro (-0,32% sul fatturato) rispetto ad un valore negativo di 1,836 milioni di Euro (-0,31% sul fatturato) al 31 dicembre 2016.

Risultato netto

L'esercizio 2017 si chiude con un significativo utile di 13,668 milioni di Euro (2,3% sul fatturato) rispetto alla perdita di 9,087 milioni di Euro (-1,5% sul fatturato) del 2016. Le imposte al 31 dicembre 2017 ammontano a 7,602 milioni di Euro (1,3% sul fatturato) rispetto ai 7,340 milioni di Euro (1,2% sul fatturato) del 31 dicembre 2016.

Dati in Euro/000

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Risultato ante imposte	21.273	3,5	-1.748	-0,3	n.r.
Imposte correnti e differite	-7.602	-1,3	-7.340	-1,2	-
Risultato di terzi	-3	0,0	1	0,0	-
Risultato netto	13.668	2,3	-9.087	-1,5	n.r.

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Risultato netto	13.668	2,3	-9.087	-1,5	n.r.
Costi/(Proventi) della gestione non ordinaria al netto di effetto fiscale	-11	-	9.523	-	-
Risultato netto rettificato	13.657	2,3	436	0,1	n.r.

Il risultato netto rettificato tiene conto delle poste non ordinarie di cui si è detto nei paragrafi precedenti (quali i costi di ristrutturazione relativi al ridimensionamento della

controllata argentina per complessivi 1,2 milioni di Euro, la cessione dell'immobile, sempre in Argentina, che ha comportato una plusvalenza di 3,3 milioni e alcune minusvalenze da impairment per la non recuperabilità di alcune immobilizzazioni immateriali per 1,9 milioni in Carraro spa) oltre al relativo effetto imposte (215 mila euro).

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Risultato netto Proforma	13.668	2,3	-282	-0,1	n.r.
Costi/(Proventi) della gestione non ordinaria al netto di effetto fiscale	-11	-	5.067	-	-
Risultato netto Proforma rettificato	13.657	2,3	4.785	0,9	n.r.

Dall'analisi della tabella che precede emerge l'effetto normalizzante conseguente all'avvenuto deconsolidamento di Santerno nel 2016.

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti	20.021	3,3	21.554	3,6	-7,1
Svalutazioni di immobilizzazioni	1.306	0,2	5.869	1,0	-77,7
Ammortamenti e svalutazioni	21.327	3,5	27.423	4,6	-22,2

Dati in Euro/000

Gli ammortamenti dell'esercizio risultano pari a 20,021 milioni di Euro (3,3% sul fatturato) in calo rispetto ai 21,554 milioni di Euro (3,6% sul fatturato) del 2016. Le svalutazioni di immobilizzazioni si riferiscono principalmente alla svalutazione di macchinari presso lo stabilimento di Poggiofiorito (mentre nel 2016 si riferivano prevalentemente alla svalutazione dell'avviamento della Business Area Santerno per 5,213 milioni di Euro).

Investimenti

	31.12.17	31.12.16
Investimenti	15.556	16.015

Dati in Euro/000

Nel 2017 sono stati effettuati investimenti per 15,556 milioni di Euro, in linea con il Business Plan 2017-2021 di cui si è detto (contro i 16,015 milioni di Euro del 2016), destinati al mantenimento in efficienza e all'ammodernamento degli impianti ed attrezzature e allo sviluppo di progetti di R&D.

Posizione finanziaria netta della gestione

Dati in Euro/000

	31.12.17	30.09.17	30.06.17	31.12.16
Posizione finanziaria netta	-145.896	-155.019	-148.430	-183.200

La posizione finanziaria netta consolidata della gestione al 31 dicembre 2017, negativa per 145.896 milioni di Euro, è migliorata dal 31 dicembre 2016, momento in cui era negativa per 183,200 milioni di euro. Sul sensibile miglioramento impattano positivamente il versamento degli aumenti di capitale (in Carraro Spa da parte del mercato per 20 milioni di Euro ed in Siap Spa da parte di Friulia per 8 milioni), l'incasso del prezzo per la cessione dell'immobile in Argentina, il buon andamento del free cash flow operativo e negativamente il contributo versato alla Joint Venture Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd di 4,9 milioni.

Al 31 dicembre 2017 risultano rispettati i *covenants* previsti dall' accordo siglato con le banche in data 24 dicembre 2015, accordo terminato da parte del Gruppo nel febbraio 2018.

Ricerca e Innovazione

Le spese per Ricerca e Innovazione, i cui scopi e applicazioni vengono commentati in un apposito paragrafo, ammontano nell'esercizio 2017 a 21,882 milioni di Euro, 3,6% sul fatturato.

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2017 la società detiene numero 2.626.988 azioni proprie per un investimento complessivo di 6,666 milioni di Euro.

Risorse umane

Andamento organico

	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Dirigenti	25	25	29
Impiegati	660	661	823
Operai	2.040	2.006	2.211
Interinali	431	287	213
Totale	3.156	2.979	3.276

Il numero di addetti in carico a livello di Gruppo al 31 dicembre 2017 (compresi contratti a termine, apprendisti e contratti interinali) è pari a 3.156 unità contro le 2.979 unità effettivamente operative del 31 dicembre 2016. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2016 è conseguenza principalmente della crescita dei volumi di produzione verificatasi in particolare nell'ultima parte dell'esercizio 2017.

Con riferimento alla ripartizione geografica, alla data del 31 dicembre 2017, si rilevano 1.408 unità in Italia e 1.748 all'estero.

Nel corso dell'anno sono proseguite le azioni di riorganizzazione nell'ambito delle Risorse Umane funzionali alle esigenze specifiche di ciascuno stabilimento (in particolare nella controllata Argentina) mediante adeguate strategie quali ad esempio piani di pre-pensionamento ed incentivi all'uscita.

Azioni Realizzate

A seguito della decisione di creare un nuovo centro di servizi presso la sede di Poggiofiorito (CH) che sviluppi, tra l'altro, alcune competenze nella logistica e nella gestione dei Ricambi Carraro, in data 12 luglio 2017, presso la sede della Regione Abruzzo, è stato sottoscritto da Carraro Drive Tech Spa un accordo relativo alla riconversione industriale dello stesso sito di Poggiofiorito e parallelamente è stata definita la cessazione di un contratto di servizi in essere con un fornitore di logistica esterno presso il sito di Monselice (PD). Allo scopo di gestire al meglio tale nuovo centro di servizi, nel Febbraio 2018 è stata costituita una nuova società di capitali, denominata Driveservice Srl ed avente come oggetto sociale, tra l'altro, alcune delle attività di logistica/trasporti oggetto di riallocazione.

Nel mese di ottobre 2017 è stato avviato in Carraro Spa – Divisione Agritalia, con la collaborazione di una primaria società di consulenza nell'ambito delle risorse umane, un percorso formativo della durata di sei mesi – denominato Carraro Academy – dedicato a giovani diplomati in ambito tecnico, con l'obiettivo di sviluppare una serie di figure professionali altamente specializzate (progettisti meccanici, progettisti elettrici e softwaristi) da inserire all'interno dei processi di progettazione e realizzazione dei trattori specializzati.

Rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo svolge processi industriali costituiti di una parte rilevante di lavorazioni meccaniche, assemblaggio di componenti meccanici, trattori agricoli e macchine movimento terra. I rischi relativi alla sicurezza, salute e impatto ambientale derivanti dalle attività lavorative sono prevalentemente quelli tipici della manifattura.

Nel corso del 2017 il Gruppo ha proseguito l'attività di implementazione del sistema di gestione EH&S proprio, conforme agli standard ISO 14001, OHSAS 18001, delle linee guida UNI-INAIL e che costituisce il modello organizzativo di riferimento definito dal D.Lgs 231/2001. Tutte le unità operative sul territorio italiano e anche quelle all'estero operano mantenendo come riferimento gli standard previsti dal Gruppo e il rispetto degli obblighi locali. Il Servizio EH&S di Gruppo garantisce un processo di miglioramento continuo attraverso attività di audit EH&S di sistema e la revisione mensile dei relativi piani di miglioramento.

Anche nel 2017, l'organizzazione è stata in grado di implementare molte nuove iniziative e alcuni programmi EH&S che hanno permesso di migliorare la performance. Ogni unità locale ha esteso l'approccio del nostro Sistema di Gestione EH&S a molti dei processi che hanno costituito i pilastri per tali sviluppi.

Nel 2017, il Gruppo ha registrato complessivamente 515 giorni di prognosi e 36 infortuni registrabili. In Brasile, India Cina e presso la Divisione Ricambi non sono stati registrati infortuni. In particolare, lo stabilimento indiano nel 2017 ha registrato più di 3.000.000 di ore lavorate con "zero infortuni. Gli infortuni che hanno registrato più di 30 giorni di prognosi si sono verificati negli stabilimenti di Campodarsego con due casi, Argentina un caso ed un caso in SIAP Maniago. Con il 2017, si chiude il sesto anno di attività del Sistema di Gestione EH&S del Gruppo Carraro. Dal Settembre 2011 sono stati raggiunti risultati molto importanti: il numero degli infortuni nel 2017 è sceso del -68% rispetto al dato del 2011 e il numero dei giorni di prognosi del 2017 è sceso del -65% prognosi rispetto al medesimo dato del 2011.

Rispetto alle performance ambientali riferite alla baseline 2014 abbiamo registrato i seguenti risultati: -9,4% nella produzione di rifiuti riciclabili; -22% di produzione di rifiuti non riciclabili; -19% del consumo di acqua; -14% nel consumo di energia elettrica; -34% di emissione di GHG. Nel corso del 2017 il 21,3% dell'energia elettrica consumata negli stabilimenti del Gruppo Carraro proveniva da fonti rinnovabili.

Andamento della Società Capogruppo

Carraro Spa

Carraro Spa è la società capogruppo, con funzioni di indirizzo strategico, di controllo e coordinamento e accentra integrandole le attività di R&D. La società comprende anche una sede produttiva, Divisione Agritalia, a Rovigo, la cui attività è focalizzata sullo sviluppo, produzione e distribuzione di trattori agricoli sulla base di accordi con grandi produttori internazionali (Agco, John Deere, Claas).

La società ha realizzato nell'esercizio 2017 ricavi di vendita per 166,939 milioni di Euro (142,863 milioni di Euro al 31 dicembre 2016), generati in larga parte dalla Divisione Agritalia e dalle attività di R&D.

L'Ebitda è positivo per 7,688 milioni di Euro, 4,6% sul fatturato in incremento del 19,8% rispetto al valore positivo di 6,414 milioni di Euro, 4,5% sul fatturato del precedente esercizio. L'Ebit, positivo per 3,229 milioni di Euro (1,9% sul fatturato), cresce del 42% rispetto al valore di 2,273 milioni di Euro (1,6% sul fatturato) al 31 dicembre 2016. Al netto delle poste non legate alla gestione ordinaria (minusvalenze da impairment relative ai costi di sviluppo), l'Ebitda sarebbe stato pari a 9,592 milioni di Euro (5,7% sul fatturato) rispetto ai 7,595 milioni di Euro (5,3% sul fatturato) del 2016 e l'Ebit sarebbe stato positivo per 5,133 milioni di Euro (3% sul fatturato) rispetto al valore positivo di 3,454 milioni di Euro (2,4% sul fatturato) del precedente esercizio.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 5,362 milioni di Euro (3,2% sul fatturato) in forte riduzione rispetto ai 7,162 milioni di Euro (5% sul fatturato) al 31 dicembre 2016.

I dividendi incassati al 31 dicembre 2017 ammontano a 17,8 milioni di Euro, prevalentemente erogati da Carraro Drive Tech Spa.

Con imposte attive per 275 mila euro (passive per 1,910 milioni di Euro nel 2016), l'esercizio 2017 chiude con utile netto di 15,736 milioni di Euro (9,4% sul fatturato) rispetto a una perdita di 1,437 milioni di Euro (-1,0% sul fatturato) al 31 dicembre 2016.

Nel 2017 gli ammortamenti sono pari a 4,459 milioni di Euro in linea con quelli dell'anno precedente (4,141 milioni di Euro).

Gli investimenti lordi nel 2017 ammontano a 3,802 milioni di Euro (5,211 milioni di Euro al 31 dicembre 2016): si tratta di costi interni capitalizzati relativi ai lavori in corso per l'ampliamento del fabbricato e degli uffici e della capitalizzazione dei progetti di R&D.

La posizione finanziaria netta della gestione risulta a debito per 72,901 milioni di Euro, era negativa per 111,535 milioni di Euro al 31 dicembre 2016. Il miglioramento della posizione finanziaria netta è dovuta principalmente al versamento dei 20 milioni di Euro in aumento di capitale da parte dei soci, nonché all'incasso dei dividendi come precedentemente descritto.

Il patrimonio netto di Carraro Spa al 31 dicembre 2017 ammonta a 87,389 milioni di Euro, in incremento rispetto a a 52,659 milioni di Euro del 2016 a seguito del citato aumento di capitale avvenuto nell'esercizio.

Il personale in carico al 31 dicembre 2017 è di 462 unità (di cui 156 nella holding a Campodarsego, inclusa l'area R&D per 82 persone, e 306 nello stabilimento di Rovigo Divisione Agritalia).

Di seguito vengono forniti i risultati sintetici della capogruppo e delle società controllate direttamente dalla stessa, non riconducibili ad alcuna delle *Business Area*.

Dati in Euro/000

Carraro Spa						Carraro Deutschland GmbH				
	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff.%	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	166.939	-	142.863	-	16,9	-	-	-	-	-
Ebitda	7.688	4,6	6.414	4,5	19,9	-1.373	-	-380	-	n.r.
Ebit	3.229	1,9	2.273	1,6	42,1	-1.373	-	-380	-	n.r.
Risultato Netto	15.736	9,4	-1.437	-1,0	n.r.	-1.094	-	8.595	-	n.r.
Ammortam. e svalut.	4.459	2,7	4.141	2,9	7,7	-	-	-	-	-
Investimenti	3.802	-	5.211	-	-	-	-	-	-	-
Pos. finanziaria netta della gestione	-72.901	-	-111.535	-	-	10.892	-	10.739	-	-
Patrimonio netto	87.389	-	52.659	-	-	9.794	-	10.889	-	-

Dati in Euro/000

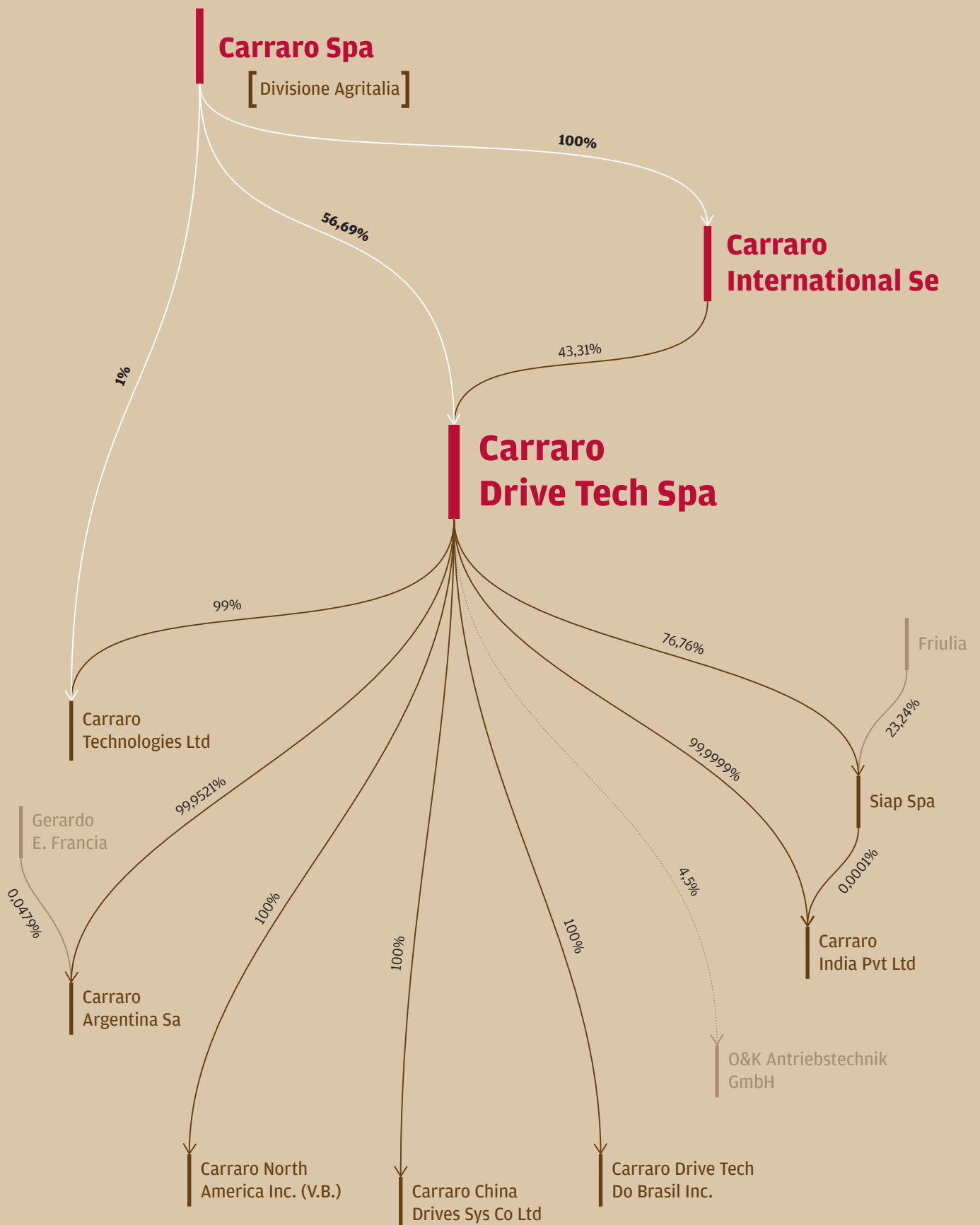
Carraro International SE ¹						Mini Gears Inc.				
	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff.%	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	300	-	285	-	5,3	-	-	-	-	-
Ebitda	-706	-	-922	-	-23,4	-4	-	-4	-	-
Ebit	-718	-	-934	-	-23,1	-4	-	-4	-	-
Risultato Netto	10.579	-	-5.722	-	n.r.	-5	-	-5	-	-
Ammortam. e svalut.	12	4,0	12	4,2	0,0	-	-	-	-	-
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pos. finanziaria netta	-26.848	-	-30.265	-	-	6	-	8	-	-
Patrimonio netto	18.086	-	8.707	-	-	-2	-	4	-	-

¹ Con sede in Lussemburgo svolge attività di gestione finanziaria e tesoreria del Gruppo.

ANDAMENTO E RISULTATI

Aree di Business del Gruppo Carraro

Business Areas



BUSINESS AREA

Drivelines & Components

Driveteach

Conto Economico Subconsolidato al 31/12/2017

Business Area Drivelines & Components / Drivetech

	31.12.17	%	31.12.16	%	Variazione	
					31.12.17	31.12.16
Ricavi delle vendite	492.786	100,00%	461.797	100,00%	30.989	6,71%
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	-284.208	-57,67%	-269.130	-58,28%	-15.078	-5,60%
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	-94.000	-19,08%	-87.426	-18,93%	-6.574	-7,52%
Costo del personale	-68.233	-13,85%	-66.242	-14,34%	-1.991	-3,01%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-16.992	-3,45%	-16.646	-3,60%	-346	-2,08%
Accantonamenti per rischi	-4.397	-0,89%	-6.094	-1,32%	1.697	27,85%
Altri oneri e proventi	7.333	1,49%	4.533	0,98%	2.800	61,77%
Costruzioni interne	414	0,08%	345	0,07%	69	20,00%
Costi operativi	-460.083	-93,36%	-440.660	-95,42%	-19.423	-4,41%
Risultato Operativo (Ebit)	32.703	6,64%	21.137	4,58%	11.566	54,72%
Proventi da partecipazioni	-326	-0,07%	-14	0,00%	-312	-
Altri proventi finanziari	2.868	0,58%	2.254	0,49%	614	27,24%
Costi e oneri finanziari	-6.997	-1,42%	-7.066	-1,53%	69	0,98%
Utili e perdite su cambi (nette)	-1.776	-0,36%	-1.194	-0,26%	-582	-48,74%
Rett. di valore di attività fin.rie	121	0,02%	-	0,00%	121	-
Risultato attività finanziarie	-6.110	-1,24%	-6.020	-1,30%	-90	-1,50%
Risultato prima delle imposte	26.593	5,40%	15.117	3,27%	11.476	75,91%
Imposte correnti e differite	-7.578	-1,54%	-5.194	-1,12%	-2.384	-45,90%
Risultato netto	19.015	3,86%	9.923	2,15%	9.092	91,63%
Risultato di terzi	-3	0,00%	1	0,00%	-4	-
Risultato consolidato di business area	19.012	3,86%	9.924	2,15%	9.088	91,58%
Ebitda	49.558	10,06%	37.479	8,12%	12.079	32,23%

Dati in Euro/000

* per la composizione si rimanda al paragrafo “*Sintesi dell’esercizio*”, in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Subconsolidato al 31/12/2017

Business Area Drivelines & Components / Drivetech

Dati in Euro/000

	31.12.17	31.12.16
Immobilizzazioni materiali	100.176	110.113
Immobilizzazioni immateriali	42.293	43.098
Investimenti immobiliari	155	155
Partecipazioni	16.348	16.552
Attività finanziarie	3.096	4.854
Imposte differite attive	7.035	7.763
Crediti commerciali e altri	5.467	3.416
Attività non correnti	174.570	185.951
Rimanenze finali	88.108	81.592
Crediti commerciali e altri	89.693	67.683
Attività finanziarie	10.623	4.997
Disponibilità liquide	23.613	32.495
Attività correnti	212.037	186.767
Totale attività	386.607	372.718
Capitale Sociale	30.102	30.102
Riserve	65.463	96.979
Ris. da differenze di conversione	-9.442	-15.269
Risultato dell'esercizio	19.012	9.924
Interessenze di minoranza	9.040	-
Patrimonio netto	114.175	121.736
Passività finanziarie	36.714	41.678
Debiti commerciali e altri	421	645
Imposte differite passive	2.412	2.038
Fondi TFR, pensioni e simili	7.660	8.002
Acc.ti per rischi e oneri	3.097	4.107
Passività non correnti	50.304	56.470
Passività finanziarie	57.005	51.918
Debiti commerciali e altri	153.337	130.166
Debiti per imposte correnti	2.739	3.582
Acc.ti per rischi e oneri	9.047	8.846
Passività correnti	222.128	194.512
Totale passività e patrimonio	386.607	372.718

Analisi Capitale Circolante Netto della Gestione al 31/12/2017

Business Area Drivelines & Components / Drivetech

	31.12.17	31.12.16
Crediti Commerciali	67.559	49.237
Rimanenze finali	88.108	81.592
Debiti Commerciali	-130.524	-111.785
Capitale Circolante Netto della gestione	25.143	19.044

Dati in Euro/000

Struttura societaria al 31/12/2017

Business Area Drivelines & Components / Drivetech

I mercati di riferimento della Business Area Drivetech & Components (di seguito Drivetech) hanno manifestato, fin dai primi mesi del 2017, importanti segnali di ripresa rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio; l'analisi per trimestre evidenzia un buon incremento del fatturato nei primi due trimestri, un assestamento nel terzo trimestre, mentre durante l'ultimo segmento d'anno il mercato ha nuovamente ripreso a crescere in controtendenza rispetto all'ultimo trimestre del 2016.

I ricavi delle vendite di Drivetech al 31 dicembre 2017 ammontano a complessivi 492,786 milioni di Euro rispetto ai 461,797 milioni di Euro dello stesso periodo 2016 facendo registrare un incremento del 6,7%.

Di seguito l'analisi di dettaglio dei principali mercati di riferimento.

Mercato Agricolo

Nel corso del 2017 le vendite relative al mercato agricolo, che rappresentano il 37,69% (38,83% nel 2016) del fatturato complessivo di Drive Tech, hanno registrato un incremento del 2,99% rispetto al 2016.

La Business Area ha visto un significativo incremento del *market share* nel mercato Nord Americano che rappresenta il 3,65% del totale (1,95% nel 2016) facendo registrare un +98,6% rispetto all'anno 2016; si consolida in positivo anche la crescita in India (8,45% rispetto al 8,22% del 2016) ed in Cina (2,35% rispetto al 2,12% del 2016). Un cenno merita anche il mercato italiano, che rappresenta il 2,6% del fatturato (2,5% nel 2016) in cui, nel corrente anno, Drive Tech ha segnato un incremento del 10,8% rispetto al 2016. In controtendenza il mercato Turco che rappresenta il 5,06% del fatturato (6,71% nel 2016) e che ha fatto registrare un calo del 20,1% rispetto l'anno precedente a causa dell'instabilità dell'area ed al relativo andamento della valuta. Per quanto riguarda infine il resto del mercato Europeo la Francia si è attestata al 4,01% del fatturato rispetto al 4,63% del 2016 e la Germania al 1,47% (2,23% nel 2016).

Il mercato Europeo conferma i timidi segnali positivi già intravisti nel 2016, anche se con diverse tendenze in base ai diversi paesi. Si conferma sul mercato indiano, primo al mondo per il numero di trattatrici agricole, la tendenza ad utilizzare la versione delle trasmissioni 4WD e ad abbandonare le versioni 2WD. Degna di nota anche la situazione del

mercato cinese che, a fronte di vendite domestiche in calo, sta vivendo un cambio di mix favorevole nelle gamme medio-alte, dove si trova ad operare Drive tech e questa tendenza sembra confermarsi anche per il 2018. Incoraggianti cenni di ripresa si registrano nella fascia di alta gamma sia nel continente americano (Nord e Sud America) sia in Russia ed Europa centrale.

Mercato movimento terra e costruzione

Il mercato del “*Construction equipment*” rappresenta il 39,63% del fatturato (39,37% nel 2016) e registra un incremento in valori assoluti del 6,81% rispetto al 2016.

L’India, principale mercato di sbocco di questo segmento, che rappresenta il 6,64% del fatturato (5,19% nel 2016), ha fatto segnare un incremento del 35,4% e la Cina si assesta al 2,66% del fatturato (2,05%) con un incremento del 36,9%; anche il mercato turco, nonostante le turbolenze di cui si è fatto cenno in precedenza, mostra – in questo segmento – segnali di ripresa attestandosi al 3,09% del fatturato complessivo (2,73% nel 2016) pari ad un incremento del 19,7% rispetto al precedente anno. In controtendenza si segnalano il mercato tedesco che rappresenta il 5,12% (5,65 nel 2016) e il mercato francese 0,85% (1,14% nel 2016).

Per quanto riguarda il segmento “terne” (*backhoe loader*) si conferma l’importante crescita del mercato indiano forte anche di una nuova propensione verso l’export in Asia, Medio oriente ed America latina. Risultano stabili le vendite in Europa, Brasile e Nord America, anche se con volumi in crescita nella seconda metà del 2017. In Nord America in particolare la ripresa riguarda il mercato delle costruzioni come detto nella parte generale.

Mercato Material Handling

Il segmento “*Material Handling*” rappresenta, il 5,16% del fatturato (5,2% nel 2016) fa segnare un incremento del 5,25% rispetto al precedente anno, andamento coerente con il trend del settore. Europa e Stati Uniti rimangono i principali mercati di sbocco per questo segmento di prodotto con oltre il 96% delle vendite. Si conferma in questo segmento la crescita di veicoli elettrici.

Mercato Automotive

Il segmento “*Automotive*” costituisce, per la Business Area Drivotech il 3,4% del fatturato sostanzialmente invariato in termini percentuali rispetto al precedente esercizio e registra comunque un incremento del 5,27% rispetto all’anno 2016.

Tale incremento è essenzialmente dovuto al rinnovo di gamma da parte dei clienti principali ed al buon andamento dei veicoli commerciali leggeri, soprattutto sul mercato italiano.

Ricambi

Il fatturato ricambi ha risentito positivamente della ripresa complessiva, di cui si è fatto cenno, facendo registrare un incremento del 8,2% rispetto al precedente anno. L’analisi per area geografica evidenzia sensibili incrementi nel mercato italiano (+20,1% rispetto al 2016) e nel mercato francese e statunitense rispettivamente con crescite del 7,6% e 7,7%.

L’analisi delle vendite di ricambi per mercato di applicazione evidenzia, analogamen-

te alla vendita dei prodotti di primo impianto, un incremento nel mercato agricolo + 9,4%, nel mercato del “*material handling*” (+5,3%) mentre il mercato del “*Construction equipment*” segna un decremento del 15,9%.

Ulteriori possibilità di fatturato sono state vanificate a causa di ritardi nell'erogazione dei servizi da parte della società incaricata della gestione della movimentazione e del packaging dei Ricambi per conto di Carraro all'interno del sito di Monselice. Il ritardo accumulato in relazione a tale contingenza è già in fase di recupero e verrà completamente riassorbito entro i primi mesi del 2018. Proprio per garantire una migliore e più efficiente gestione di tali componenti il Gruppo ha deciso di costituire una nuova società denominata Driveservice S.r.l che si occuperà, tra l'altro, della gestione logistica dei ricambi ed avrà sede operativa a Poggiofiorito (CH).

Sintesi risultati

I dati sulla marginalità confermano un costante miglioramento sia grazie al consolidamento dei risultati ottenuti nell'ottimizzazione dei costi in forza delle azioni intraprese sul processo manifatturiero, sia grazie al positivo effetto dei volumi che consentono un migliore assorbimento dei costi fissi. L'Ebitda si attesta ad un valore di 49,558 milioni di Euro (10,1% sul fatturato) in miglioramento del 32,2% rispetto a 37,479 milioni di Euro (8,1% sul fatturato) del 2016 mentre l'Ebit è pari a 32,703 milioni di Euro (6,6% sul fatturato) in aumento del 54,7% rispetto ai 21,137 milioni di Euro del 31 dicembre 2016 (4,6% sul fatturato).

I risultati 2017 sono influenzati dai costi di ristrutturazione sostenuti dalla controllata Argentina pari a 1,2 milioni di Euro (rispetto a 4,3 milioni di Euro nel 2016). Si ricorda inoltre che nell'esercizio 2017 è stata realizzata una plusvalenza dalla totale cessione dell'immobile della fabbrica Argentina per un valore di 3,3 milioni di Euro.

Al netto delle poste della gestione non ordinaria l'Ebitda e l'Ebit rettificati risulterebbero i seguenti:

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.
Ebitda	49.558	10,1%	37.479	8,1%
Ebitda Rettificato	47.428	9,6%	41.736	9,0%
Ebit	32.703	6,6%	21.137	4,6%
Ebit Rettificato	30.573	6,2%	25.394	5,5%

Dati in Euro/000

Il risultato ante imposte è pari a 26,593 milioni di Euro (pari al 5,4 % sul fatturato) in significativo miglioramento rispetto al 2016 (15,117 milioni di Euro, 3,3% sul fatturato); si rammenta che il risultato ante imposte del 2017 include, come detto pocanzi la plusvalenza netta derivante dalla cessione di una parte del fabbricato della Plant Argentina pari a 3,3 milioni, i costi di ristrutturazione relativi alla medesima società per euro 1,2 milioni nonché il relativo effetto imposte (746 migliaia di euro).

Il risultato netto è pari a 19,012 milioni di Euro (3,9% sul fatturato) rispetto a 9,924 milioni di Euro (2,1% sul fatturato) del 2016.

Al netto delle poste della gestione non ordinaria il risultato netto rettificato e proforma sarebbe il seguente

Dati in Euro/000

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.
Risultato netto	19.012	3,9%	9.924	2,1%
Risultato netto Rettificato	17.628	3,6%	14.181	3,1%

La posizione finanziaria netta della gestione al 31 dicembre 2017 è negativa per 57,045 milioni di Euro in aumento rispetto ai 52,147 milioni di Euro del 31 dicembre 2016 a causa della erogazione dei dividendi alle società controllanti, ma in decremento rispetto ai 63,989 milioni di Euro del 30 giugno 2017 prevalentemente grazie ai flussi di cassa positivi derivanti dalla riduzione del capitale circolante netto della gestione, nonché dall'aumento di capitale versato da Friulia in Siap Spa controllata di Carraro Drive Tech Spa (totali 8 Mio di cui 4,4 Mio capitale sociale, 3,6 Mio sovrapprezzo azioni).

Fatturato

La ripartizione del fatturato tra terzi e infragruppo è la seguente:

Dati in Euro/000

	Vendite			Vendite a terzi		
	2017	2016	Diff %	2017	2016	Diff %
Carraro Drivetech	492.786	461.797	6,7	466.509	439.637	6,1

	Vendite Correlate			Vendite Intragruppo		
	2017	2016	Diff %	2017	2016	Diff %
Carraro Drivetech	1.659	2.559	-35,2	24.618	19.601	25,6

Le vendite intragruppo si riferiscono alle vendite realizzate tra società appartenenti a distinte aree di business (in particolare tra Drivetech e Divisione Agritalia).

Il fatturato verso clienti terzi, che rappresenta il 95% del fatturato totale, è pari a 466,509 milioni di Euro rispetto ai 439,637 milioni del precedente anno (95,2% sul fatturato totale), con un incremento del 6,1%. Il fatturato verso società del Gruppo e correlate ammonta a 26,277 milioni di Euro (5% sul fatturato totale) e registra un incremento del 18,6% rispetto ai 22,160 milioni di Euro (4,8% sul fatturato totale) del 2016.

La destinazione del fatturato verso terzi per area geografica è esposta nella seguente tabella:

Dati in Euro/000

Area Geografica	31.12.17	%	31.12.16	%	Diff. % '17-'16
India	77.173	16,54	64.931	14,77	18,85
Nord America	54.906	11,77	52.827	12,02	3,94
Germania	52.568	11,27	56.939	12,95	-7,68

Area Geografica	31.12.17	%	31.12.16	%	Diff. % '17-'16
Sud America	48.346	10,36	41.209	9,37	17,32
Turchia	40.159	8,61	43.646	9,93	-7,99
Gran Bretagna	34.390	7,37	34.596	7,87	-0,60
Cina	29.544	6,33	20.094	4,57	47,03
Francia	26.117	5,60	29.160	6,63	-10,44
Svizzera	5.722	1,23	5.989	1,36	-4,46
Polonia	4.586	0,98	4.715	1,07	-2,74
Spagna	2.418	0,52	1.770	0,40	36,61
Altro	38.198	8,19	32.445	7,38	17,73
Totale estero	414.127	88,77	388.321	88,33	6,65
Italia	52.382	11,23	51.316	11,67	2,08
Totale	466.509	100,00	439.637	100,00	6,11

Le vendite effettuate all'interno del mercato Europeo rappresentano il 43,30 % del fatturato complessivo (46,54% nel 2016), mentre le vendite realizzate nei mercati extra europei sono pari al 56,7% (53,46% nel 2016).

Il fatturato complessivo di Drive Tech per area geografica mostra l'India con il 16,54% (14,8% nel 2016) quale principale mercato di sbocco extraeuropeo seguito dal Nord America con l' 11,8% (12,0% nel 2016), dal Sud America con il 10,3% (9,4% nel 2016) e la Turchia 8,6% (9,9% nel 2016) mentre, la Germania, con il 11,27% (12,95% nel 2016) rappresenta il principale mercato di sbocco nell'Unione Europea a cui seguono, l'Italia con 11,23% (11,67% nel 2016) ed il Regno Unito con il 7,37% (7,87% nel 2016).

Il fatturato complessivo verso l'estero al 31 dicembre 2017 rappresenta l'88,77% del totale fatturato realizzato da Drivetech rispetto al 88,33% registrato nello stesso periodo 2016 (in incremento del 6,65%).

La destinazione del fatturato verso terzi per settori di applicazione è la seguente:

Settore	31.12.17	%	31.12.16	%	Diff. % '17-'16
Construction Equipment	184.861	39,63	173.080	39,37	6,81
Agricultural	175.810	37,69	170.708	38,83	2,99
Ricambi	51.871	11,12	47.957	10,91	8,16
Material Handling	24.065	5,16	22.865	5,20	5,25
Automotive	15.875	3,40	15.080	3,43	5,27
Industrial	1.040	0,22	1.066	0,24	-2,44
Altro	12.987	2,78	8.881	2,02	46,23
Totale	466.509	100,00	439.637	100,00	6,11

Dati in Euro/000

Ebitda e Ebit

L'Ebitda si attesta ad un valore di 49,558 milioni di Euro rispetto a 37,479 milioni di Euro del 2016, con un'incidenza sul fatturato del 10,06% al 31 dicembre 2017 rispetto al 8,12% del 31 dicembre 2016 pari ad un aumento del 32,23%.

Al netto delle poste della gestione non ordinaria, di cui già detto in premessa, l'Ebitda sarebbe pari a 47,428 milioni di Euro (9,6% sul fatturato) rispetto a 41,736 milioni di Euro (9,0% sul fatturato) del 2016. L'Ebit è pari a 32,703 milioni di Euro (6,6% sul fatturato) in crescita del 54,7% rispetto ai 21,137 milioni di Euro (4,6% sul fatturato) del 31 dicembre 2016. Al netto delle poste della gestione non ordinaria sarebbe pari a 30,573 milioni di Euro (6,2% sul fatturato) rispetto a 25,394 milioni di Euro (5,5% sul fatturato) del 2016.

Dati in Euro/000

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Ebitda	49.558	10,1	37.479	8,1	32,2
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria	-2.130	-	4.257	-	-
Di cui:					
Plusvalenza da cessione immobile in Argentina	-3.308	-	-	-	-
Costi di ristrutturazione in Argentina	1.178	-	4.272	-	-
Costi di ristrutturazione altri	-	-	-15	-	-
Ebitda rettificato	47.428	9,6	41.736	9,0	13,6
Ebit	32.703	6,6	21.137	4,6	54,7
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria	-2.130	-	4.257	-	-
Di cui:					
Plusvalenza da cessione immobile in Argentina	-3.308	-	-	-	-
Costi di ristrutturazione in Argentina	1.178	-	4.272	-	-
Costi di ristrutturazione altri	-	-	-15	-	-
Ebit rettificato	30.573	6,2	25.394	5,5	20,4

Oneri finanziari

Dati al 31.12.2017

Dati in Euro/000

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Oneri finanziari netti	-4.129	-0,8	-4.812	-1,0	14,2

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2017 ammontano a 4,129 milioni di Euro (0,8% sul fatturato) in riduzione rispetto ai 4,812 milioni di Euro (1,0% sul fatturato) al 31 dicembre 2016 grazie al minore indebitamento medio rispetto all'esercizio precedente.

Proventi (oneri) da partecipazioni

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Proventi (oneri) da partecipazioni	-326	0,0	-14	0,0	n.r.

Dati in Euro/000

Nel corso del 2017 sono state recepite alcune rettifiche relative al prezzo di cessione del 55% nella società tedesca O&K Antriebstechnik, cessione formalizzata in data 30 dicembre 2015, conseguenti alla risoluzione di alcuni *claims*.

Differenze Cambio

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Differenze cambio	-1.776	-0,4	-1.194	-0,3	-48,7

Dati in Euro/000

Le differenze cambio al 31 dicembre 2017 sono passive per 1,776 milioni di Euro rispetto a 1,194 milioni di Euro al 31 dicembre 2016.

Risultato netto

Al netto di imposte per 7,578 milioni di Euro, il risultato di Drivetech è positivo per 19,012 milioni di Euro (3,9% sul fatturato) rispetto al precedente esercizio in cui era pari a 9,924 milioni di Euro (2,1% sul fatturato). Al netto degli effetti degli eventi della gestione non ordinaria citati il risultato sarebbe stato pari a 17,628 (3,6% sul fatturato) milioni di Euro rispetto a 14,181 milioni di Euro (3,1% sul fatturato) nel 2016.

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Risultato netto	19.012	3,9	9.924	2,1	91,6
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria al netto di effetto fiscale	-1.384	-	4.257	-	-
Risultato netto rettificato	17.628	3,6	14.181	3,1	24,3

Dati in Euro/000

Nella tabella che precede il risultato netto è stato rettificato per tenere conto, come già detto precedentemente, della plusvalenza derivante dalla cessione di una parte del fabbricato della Plant Argentina pari a 3,3 milioni e dei costi di ristrutturazione relativi alla medesima società per euro 1,2 milioni nonché il relativo effetto imposte (746 migliaia di euro).

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

Dati in Euro/000

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti	15.549	3,2	15.893	3,4	-2,2
Svalutazioni	1.306	0,3	449	0,1	n.r.

Le svalutazioni di immobilizzazioni si riferiscono principalmente alla svalutazione di macchinari presso lo stabilimento di Poggiofiorito.

Investimenti

Dati in Euro/000

	31.12.17	31.12.16
Investimenti	12.097	10.236

Gli investimenti ammontano a 12,097 milioni di Euro, dedicati allo sviluppo di nuovi progetti finalizzati al miglioramento dell'efficienza produttiva oltre all'ammodernamento degli impianti esistenti.

Posizione finanziaria netta della gestione

Dati in Euro/000

	31.12.17	30.09.17	30.06.17	31.12.16
Posizione finanziaria netta della gestione	-57.045	-68.525	-63.989	-52.147

La posizione finanziaria netta della gestione al 31 dicembre 2017 presenta un saldo negativo di 57,045 milioni di Euro rispetto al saldo negativo di 52,147 milioni di Euro al 31 dicembre 2016: l'effetto peggiorativo è dovuto principalmente alla erogazione dei dividendi per euro 29,2 milioni ma viene mitigato dai flussi di cassa derivanti dal miglioramento del capitale circolante netto della gestione nonché dal versamento dell'aumento di capitale da parte di Friulia in Siap Spa.

Risorse umane

Andamento organico

	31.12.17	31.12.16
Dirigenti	9	10
Impiegati	467	467
Operai	1.863	1.829
Interinali	353	283
Totale	2.692	2.589

L'aumento del personale rispetto al 31 dicembre 2016 è motivato principalmente dalla crescita dei volumi di produzione.

Dati sintetici al 31/12/2017 delle società appartenenti alla Business Area Drivelines & Components / Drivetech

Carraro Drive Tech Spa ¹						Siap Spa				
	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff.%	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	325.677	-	312.922	-	4,1	67.821	-	61.350	-	10,5
Ebitda	25.140	7,7	20.640	6,6	21,8	7.334	10,8	5.792	9,4	26,6
Ebit	19.665	6,0	15.983	5,1	23,0	3.442	5,1	1.687	2,7	n.r.
Risultato netto	4.932	1,5	11.868	3,8	-58,4	2.948	4,3	1.639	2,7	79,9
Ammortam. e svalut.	5.475	1,7	4.657	1,5	17,6	3.892	5,7	4.105	6,7	-5,2
Investimenti	2.571	-	5.688	-	-	4.537	-	3.443	-	-
Pos. finanz. netta della gestione	-59.846		-43.067	-	-	3.585	-	-842	-	-
Patrimonio netto	70.301		94.825	-	-	38.900	-	33.062	-	-

¹ Società subholding capogruppo della Business Area.

Carraro India Pvt. Ltd.						Carraro China Drives System Co. Ltd.				
	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff.%	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	132.619	-	118.410	-	12,0	59.684	-	49.534	-	20,5
Ebitda	9.769	7,4	8.701	7,3	12,3	4.371	7,3	5.452	11,0	-19,8
Ebit	5.003	3,8	4.056	3,4	23,3	2.314	3,9	3.303	6,7	-29,9
Risultato netto	2.037	1,5	1.408	1,2	44,7	1.159	1,9	1.481	3,0	-21,7
Ammortam. e svalut.	4.766	3,6	4.645	3,9	2,6	2.057	3,4	2.149	4,3	-4,3
Investimenti	3.537	-	3.913	-	-	918	-	288	-	-
Pos. finanz. netta della gestione	-11.815		-6.646	-	-	9.860	-	3.126	-	-
Patrimonio netto	33.817		34.092	-	-	24.692	-	25.233	-	-

Dati in Euro/000

Dati in Euro/000

Dati in Euro/000

Carraro Argentina Sa						Carraro Technologies Ltd ²				
	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff.%	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	29.973	-	32.674	-	-8,3	1.484	-	1.443	-	2,8
Ebitda	2.235	7,5	-3.026	-9,3	n.r.	272	18,3	293	20,3	-7,2
Ebit	1.826	6,1	-3.494	-10,7	n.r.	196	13,2	203	14,1	-3,4
Risultato netto	-291	-1,0	-4.727	-14,5	-93,8	193	13,0	142	9,8	35,9
Ammortam. e svalut.	409	1,4	468	1,4	-12,6	76	5,1	90	6,2	-15,6
Investimenti	349	-	507	-	-	19	-	99	-	-
Pos. finanz. netta della gestione	209	-	-2.693	-	-	1.266	-	1.204	-	-
Patrimonio netto	5.655	-	1.535	-	-	1.815	-	1.744	-	-

² Svolge attività di progettazione, ricerca e sviluppo a favore del Gruppo e di terzi - sede a Pune (India)

Dati in Euro/000

Carraro Drive Tech Do Brasil Inc						Carraro North America Inc. (Virginia Beach)				
	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff.%	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	6.367	-	3.406	-	86,9	1.008	-	1.342	-	-24,9
Ebitda	360	5,7	-263	-7,7	n.r.	4	0,4	5	0,4	-20,0
Ebit	223	3,5	-392	-11,5	n.r.	4	0,4	4	0,3	0,0
Risultato netto	-433	-6,8	-1.080	-31,7	-59,9	-3	-0,3	-5	-0,4	-40,0
Ammortam. e svalut.	137	2,2	129	3,8	6,2	-	0,0	1	0,1	-100,0
Investimenti	218	-	13	-	-	-	-	-	-	-
Pos. finanz. netta della gestione	4	-	-3.312	-	-	-307	-	82	-	-
Patrimonio netto	1.839	-	-1.243	-	-	-252	-	-284	-	-

Dati in Euro/000

Fon Sa					
	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	-	-	-	-	-
Ebitda	-104	-	-87	-	19,5
Ebit	-104	-	-87	-	19,5
Risultato netto	-104	-	-86	-	20,9
Ammortam. e svalut.	-	-	-	-	-
Investimenti	-	-	-	-	-
Pos. finanz. netta della gestione	-	-	1	-	-
Patrimonio netto	-	-	-28	-	-

BUSINESS AREA

Vehicles

Agritalia

Conto Economico al 31/12/2017

Business Area Vehicles / Agritalia

	31.12.17	%	31.12.16	%	Variazione	
					31.12.17	31.12.16
Ricavi delle vendite	141.302	100,00%	119.756	100,00%	21.546	17,99%
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	-103.031	-72,92%	-85.214	-71,16%	-17.817	-20,91%
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	-14.960	-10,59%	-14.903	-12,44%	-57	-0,38%
Costo del personale	-12.484	-8,83%	-11.890	-9,93%	-594	-5,00%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-1.502	-1,06%	-1.645	-1,37%	143	8,69%
Accantonamenti per rischi	-2.206	-1,56%	-1.601	-1,34%	-605	-37,79%
Altri oneri e proventi	491	0,35%	101	0,08%	390	-
Costruzioni interne	666	0,47%	1.596	1,33%	-930	-58,27%
Costi operativi	-133.026	-94,14%	-113.556	-94,82%	-19.470	-17,15%
Risultato operativo (Ebit)	8.276	5,86%	6.200	5,18%	2.076	33,48%
Proventi da partecipazioni	-	0,00%	-	0,00%	-	-
Altri proventi finanziari	11	0,01%	19	0,02%	-8	-42,11%
Costi e oneri finanziari	-38	-0,03%	-46	-0,04%	8	17,39%
Utili e perdite su cambi (nette)	9	0,01%	-1	0,00%	10	-
Rett. di valore di attività fin.rie	-	0,00%	-	0,00%	-	-
Risultato attività finanziarie	-18	-0,01%	-28	-0,02%	10	35,71%
Risultato prima delle imposte	8.258	5,84%	6.172	5,15%	2.086	33,80%
Imposte correnti e differite	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Apporto al risultato netto di Carraro Spa	8.258	5,84%	6.172	5,15%	2.086	33,80%
Ebitda*	9.707	6,87%	7.786	6,50%	1.921	24,67%

* per la composizione si rimanda al paragrafo “*Sintesi dell’esercizio*”, in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance

Informativa Patrimoniale-Finanziaria al 31/12/2016

Business Area Vehicles / Agritalia

	31.12.17	31.12.16
Immobilizzazioni materiali	9.553	9.832
Immobilizzazioni immateriali	4.539	4.148
Investimenti immobiliari	-	-
Partecipazioni in soc. gruppo	-	-
Attività finanziarie	-	-
Imposte differite attive	1.375	1.376
Crediti commerciali e altri	10	9
Attività non correnti	15.477	15.365

Dati in Euro/000

Dati in Euro/000

	31.12.17	31.12.16
Rimanenze finali	36.513	10.688
Crediti commerciali e altri	27.238	9.846
Attività finanziarie	–	12
Disponibilità liquide	–	–
Attività correnti	63.751	20.546
Totale attività	79.228	35.911
Apporto al patrimonio netto di Carraro Spa	2.921	-1.956
Passività finanziarie	25	–
Debiti commerciali e altri	–	1
Imposte differite passive	–	–
Fondi TFR, pensioni e simili	1.178	1.231
Acc.ti per rischi e oneri	–	201
Passività non correnti	1.203	1.433
Passività finanziarie	8	–
Debiti commerciali e altri	70.578	33.448
Debiti per imposte correnti	–	–
Acc.ti per rischi e oneri	4.518	2.986
Passività correnti	75.104	36.434
Totale passività e patrimonio	79.228	35.911

Analisi Capitale Circolante Netto della Gestione al 31/12/2017

Business Area Vehicles / Agritalia

Dati in Euro/000

	31.12.17	31.12.16
Crediti Commerciali	19.094	8.200
Rimanenze finali	36.513	10.688
Debiti Commerciali	-58.011	-31.286
Capitale Circolante Netto della gestione	-2.404	-12.398

Struttura societaria al 31/12/2016

Business Area Vehicles / Agritalia

Carraro Agritalia chiude il 2017 con un fatturato di 141,302 milioni di euro, valore mai raggiunto in passato ed in notevole incremento rispetto ai 119,756 milioni di euro dell'anno precedente. I trattori venduti a clienti terzi sono stati 4.673 (contro 4.052 del 2016). Il fatturato dei progetti di sviluppo del 2017 è pari a 6,254 milioni di euro rispetto a 8,456 milioni di euro del 2016, in linea con gli obiettivi. L'Ebitda del 2017 è pari a 9,707 milioni di euro (6,87% sul fatturato) rispetto ai 7,786 milioni di euro (6,5% sul fatturato) del 2016, entrambi valori ai massimi della storia della divisione. La marginalità è migliorata sia in

termini assoluti che in percentuale grazie ai maggiori volumi e al contenimento dei costi di trasformazione e di struttura, che hanno compensato le pressioni inflattive sul fronte dei materiali di acquisto.

Alla crescita del fatturato hanno contribuito tre fattori chiave:

- › l'avvio delle esportazioni sul mercato Nord Americano della nuova gamma trattori per il cliente John Deere, quantità importanti che sono servite a costituire gli stock presso la rete distributiva del cliente per l'avvio delle vendite.
- › il picco di fine serie della gamma trattori specializzati a stadio di emissioni IIIA,
- › l'avvio in produzione della gamma a stadio di emissioni IIIB, aventi un livello di tecnologia e di prezzo notevolmente più elevati rispetto ai modelli precedenti.

Nel 2017 Agritalia è stata impegnata anche in un significativo sforzo nel realizzare, con successo, l'ampliamento della gamma prodotti a marchio *Carraro Tractors* e le nuove opzioni e modelli da offrire ai propri clienti OEM. L'anno ha segnato anche l'inizio di una attività di sviluppo nel campo della elettrificazione del trattore, destinata a proseguire in futuro.

Fatturato

Il fatturato della *Business Area Vehicles* al 31 dicembre 2017 si è attestato a 141,302 milioni di Euro rispetto a 119,756 milioni di Euro al 31 dicembre 2016.

La ripartizione del fatturato tra terzi e intragruppo è la seguente:

	Vendite			Vendite a terzi			Vendite intragruppo		
	31.12.17	31.12.16	Diff %	31.12.17	31.12.16	Diff %	31.12.17	31.12.16	Diff %
Carraro Div. Agritalia	141.302	119.756	18,0	137.456	115.081	19,4	3.846	4.675	-17,7

Dati in Euro/000

Le vendite intragruppo si riferiscono alle vendite realizzate tra società appartenenti a distinte aree di business (in particolare verso Carraro Drivetechn).

La destinazione del fatturato verso terzi per area geografica è esposta nella seguente tabella:

Area Geografica	31.12.17	%	31.12.16	%	Diff. % '17-'16
Svizzera	32.022	23,30	33.992	29,54	-5,80
Nord America	29.883	21,74	3.261	2,83	816,38
Spagna	13.489	9,81	12.416	10,79	8,64
Francia	5.610	4,08	9.093	7,90	-38,30
Turchia	5.440	3,96	4.087	3,55	33,10
Australia	2.894	2,11	2.602	2,26	11,22
Sud America	2.137	1,55	1.148	1,00	86,15
Germania	1.884	1,37	2.857	2,48	-34,06
Polonia	1.595	1,16	808	0,70	97,40
Gran Bretagna	1.006	0,73	1.481	1,29	-32,07
Altro	6.097	4,44	8.237	7,16	-25,98

Dati in Euro/000

Totale estero	102.057	74,25	79.982	69,50	27,60
Italia	35.399	25,75	35.099	30,50	0,85
Totale	137.456	100,00	115.081	100,00	19,44

Da notare l'effetto sul mercato Nord Americano dovuto all'aumento di *stock* da parte del cliente John Deere.

Il decremento delle vendite realizzate in Francia è dovuto ai minori acquisti di trattori da parte di alcuni clienti

Ebitda e Ebit

Dati in Euro/000

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Ebitda	9.707	6,9	7.786	6,5	24,7
Costi/(proventi) gestione non ordinaria	-	-	-	-	-
Ebitda rettificato	9.707	6,9	7.786	6,5	24,7
Ebit	8.276	5,9	6.200	5,2	33,5
Costi/(proventi) gestione non ordinaria	-	-	-	-	-
Ebit rettificato	8.276	5,9	6.200	5,2	33,5

Non vi sono effetti non ordinari da segnalare.

L'Ebitda è pari a 9,707 milioni di Euro (6,9% sul fatturato) rispetto ai 7,786 milioni di Euro (6,5% sul fatturato) del 31 dicembre 2016. L'Ebit cresce del 33,5% rispetto al 31 dicembre 2016 (8,276 milioni di Euro 5,9% sul fatturato *versus* i 6,200 milioni di Euro 5,2% sul fatturato del precedente esercizio).

Oneri finanziari netti

Dati in Euro/000

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Oneri finanziari netti	-27	-0,0	-27	-0,0	-

Pur in presenza di una posizione finanziaria netta della gestione attiva sono presenti oneri finanziari, pari a 27 mila Euro riferiti a costi e commissioni bancarie.

Differenze Cambio

Dati in Euro/000

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Differenze cambio	9	-0,0	-1	-0,0	n.r.

Apporto al risultato netto di Carraro Spa

Dati in Euro/000

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Apporto al risultato netto di Carraro Spa	8.258	5,8	6.172	5,2	33,8
Costi/(proventi) gestione non ordinaria al netto di effetto fiscale	–	–	–	–	–
Apporto al risultato netto di Carraro Spa rettificato	8.258	5,8	6.172	5,2	33,8

L'esercizio 2017 si chiude con un utile netto di 8,258 milioni di Euro (5,8% sul fatturato) in importante incremento di valore rispetto all'anno precedente (6,172 milioni di Euro 5,2% sul fatturato).

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

	31.12.17	% sul fatt.	31.12.16	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti e svalutazioni	1.431	1,0	1.586	1,1	-9,8

Dati in Euro/000

Investimenti

	31.12.17	31.12.16
Investimenti	1.543	1.809

Dati in Euro/000

Risorse umane

Andamento organico

	31.12.17	31.12.16
Dirigenti	4	3
Impiegati	82	82
Operai	143	144
Interinali	77	4
Totale	306	233

L'aumento del personale rispetto al 31 dicembre 2016 è motivato principalmente dalla crescita dei volumi di produzione di cui si è detto in precedenza.

Principali rischi ed incertezze a cui Carraro Spa ed il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori riconducibili al quadro macro-economico generale, quali le variazioni del prodotto nazionale lordo, l'andamento del settore agricolo e quello delle costruzioni, il costo delle materie prime ed il livello di fiducia delle imprese, nei vari Paesi in cui il Gruppo opera.

La dinamica dell'economia globale e del commercio internazionale anche nel 2017 è stata caratterizzata da instabilità in alcune aree geografiche.

Le prospettive per il 2018 restano ancora incerte e quindi permangono ancora rischi significativi tra i quali la possibilità di un rallentamento delle economie emergenti che potrebbe rivelarsi più marcato e duraturo di quanto fino ad ora ipotizzato e con ripercussioni sui mercati finanziari.

Rischi connessi ai risultati di Gruppo

Eventi di rilievo macro-economico, quali un incremento generalizzato e significativo dei prezzi delle principali materie prime, un calo rilevante della domanda in uno dei mercati primari di sbocco del Gruppo, una perdurante incertezza e volatilità dei mercati finanziari e dei capitali, un andamento negativo dei tassi di interesse nonché sfavorevoli oscillazioni nei rapporti di cambio delle principali valute verso le quali il Gruppo è esposto, potranno incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, sui suoi risultati economici ed infine sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla solvibilità delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività industriali e commerciali.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio di liquidità per il Gruppo è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato *funding* a supporto dell'attività industriale.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con il più recente Business Plan, è destinata a finanziare sia il capitale circolante della gestione, sia gli investimenti in R&D ed innovazione nonché le immobilizzazioni necessarie a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale, oltre che alla dinamica degli ordini della clientela e al conseguente andamento dei volumi di attività anche allo sforzo profuso dal gruppo nella direzione della ricerca ed innovazione.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2018 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante della gestione operativa e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2017) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio.

Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, l'incasso di crediti derivanti dalla cessione degli assets e la disponibilità di nuove fonti di finanziamento.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale di Gruppo, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

Un altro aspetto del rischio di cambio riguarda il fatto che varie entità del Gruppo presentano un bilancio in valuta diversa da quella funzionale di Gruppo.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla *policy* aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria sia, a seconda dei casi, dell'espansione del Gruppo mediante acquisizioni. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

Il rischio tasso sulla quota variabile viene, in caso di necessità, ridotto con mirate operazioni di copertura.

Rischio di credito

Il Gruppo annovera tra i propri clienti i principali costruttori di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di trasporto industriale; la concentrazione del rischio è legata alla dimensione di tali clienti, che nel contesto mondiale risulta mediamente elevata, peraltro bilanciata dal fatto che l'esposizione del credito è ripartita in un articolato insieme di controparti attive in aree geografiche diverse.

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario *standing* nazionale ed internazionale per forniture ultra annuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Rischio Paese

Il Gruppo Carraro opera in diversi paesi esteri e l'esposizione agli stessi è progressivamente aumentata nel corso degli anni. In questi mercati ciclicamente si manifestano condizioni di instabilità economico-politica (ad esempio in Turchia) che hanno inciso e potrebbero incidere negativamente sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Gruppo. La presenza globale è imprescindibile per il Gruppo poiché mirata a seguire i propri clienti e a cogliere le opportunità nei nuovi mercati di destinazione della propria gamma prodotti.

Rischi ambientali

Il Gruppo opera attraverso 8 siti produttivi posti in 5 diverse nazioni.

I processi di produzione che si svolgono nei siti industriali del Gruppo sono essenzialmente riconducibili alle lavorazioni meccaniche, di ghise ed acciai ed agli assemblaggi di componenti acquistati.

Tali processi impiegano come materiali accessori imballaggi, lubrificanti, vernici e solventi. L'obiettivo di limitare gli impatti delle emissioni nell'ambiente ha visto a partire dal 2008 un miglioramento significativo connesso al passaggio, supportato da adeguati investimenti, da verniciatura con solventi alla verniciatura a base di acqua che azzerava le emissioni in atmosfera.

Gli stabilimenti operano ciascuno nel rispetto delle normative ambientali locali; la direzione inoltre mantiene un'attenzione costante in tema di tutela ambientale con l'adozione di tutti gli accorgimenti che l'attuale tecnologia mette a disposizione per la riduzione dei rischi di inquinamento.

La gran parte degli stabilimenti ha acquisito la Certificazione Ambientale secondo i criteri della ISO 14001.

Particolare attenzione viene posta alle attività di aumento dell'efficienza dei processi in ottica di massimizzazione del risparmio energetico.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite, alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa e i tassi d'interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Per le informazioni di dettaglio, così come richiesto dall'art. 2497-bis c.c., comma 5, relative alle operazioni effettuate con parti correlate, si rinvia alle Note Esplicative al Bilancio d'esercizio.

Principi utilizzati per la preparazione del bilancio consolidato

Il presente bilancio è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (Ifrs) emessi dall'International Accounting Standard Board (Iasb) e omologati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento nr. 1606/2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/2005; inoltre tale bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Altre informazioni

Con riferimento a quanto previsto dagli articoli 15 (ex. 36) e 18 (ex 39) della delibera Consob 20249 del 28.12.2017 (ex 16191 del 29.10.2007) c.d. «Regolamento Mercati» si informa che la capogruppo Carraro S.p.A. soddisfa le condizioni richieste dai punti a), b) e c) del 1° comma del citato art. 15 (ex 36) in tema di situazioni contabili, statuti, organi sociali e sistema amministrativo-contabile delle società controllate costituite e regolate in stati non appartenenti all'Unione Europea.

Il perimetro del gruppo include 12 società di cui 7 costituite e regolate in stati non appartenenti all'Unione Europea, segnatamente in Argentina, Brasile, Cina, India e Stati Uniti; di queste, 3, appartenenti agli stati di Argentina, Cina, e India sono rilevanti ai sensi delle disposizioni del titolo VI, capo II del Regolamento Emittenti (delibera Consob 11971/1999).

Per una più completa informativa sul sistema di *corporate governance* di Carraro Spa e sull'assetto proprietario, come richiesto dall'art. 123-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), si rinvia alla “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari”, consultabile nel sito web della società www.carraro.com, nella sezione *investor relations/corporate governance*.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Carraro riferita all'esercizio 2017, predisposta ai sensi del D.Lgs. 254/16, costituisce una relazione distinta («Report di Sostenibilità») rispetto alla presente relazione sulla gestione, come previsto dall'Art. 5 comma 3, lettera b) del D.lgs 254/16, ed è disponibile sul sito internet www.carraro.com.

Prospetto di raccordo fra il risultato del periodo e il patrimonio di Gruppo con quelli della Capogruppo

Il prospetto esplicativo di raccordo tra l'utile di esercizio e il patrimonio netto consolidato, risultanti dal bilancio, nonché l'utile di esercizio e il patrimonio netto risultanti dal bilancio della Carraro Spa è il seguente:

Dati in Euro/000

Voci	Risultato esercizio corrente	Patrimonio netto es. corrente	Risultato esercizio precedente	Patrimonio netto es. precedente
Utile e patrimonio netto della Carraro S.p.A.	15.736	87.389	-1.437	52.659
Utili e patrimoni netti delle società partecipate	19.917	204.645	722	208.536
Aggregato	35.653	292.034	-715	261.195
Eliminazione valore contabile delle partecipate	10.225	-239.935	2.365	-245.698
Rettifiche di consolidamento	-32.207	29.960	-10.738	31.232
Utile e patrimonio netto	13.671	82.059	-9.088	46.729
Rilevazione interessenze di minoranza	-3	-9.040	1	-
Utile e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	13.668	73.019	-9.087	46.729

Le informazioni richieste dall'art. 152 *quinquies* 1 del Regolamento Emittenti e Regolamento UE 596/2014 Art 19 ("informazioni sulle partecipazioni detenute nella capogruppo Carraro Spa e nelle società da questa controllate dagli amministratori, dai sindaci e ...*omissis*...") sono riportate in uno specifico prospetto allegato alle note esplicative al bilancio cui questa relazione si riferisce.



ENRICO CARRARO
Presidente

BILANCIO CONSOLIDATO

al 31 dicembre 2017

Bilancio

Conto Economico Consolidato

	Note	31.12.2017	di cui non ricorrenti	31.12.2016	di cui non ricorrenti
A) RICAVI DELLE VENDITE					
1) Prodotti		582.183	–	571.332	–
2) Servizi		8.688	–	14.638	–
3) Altri ricavi		15.150	–	7.777	–
Totale ricavi delle vendite	1	606.021	–	593.747	–
B) COSTI OPERATIVI					
1) Acquisti di beni e materiali		397.147	–	339.617	–
2) Servizi		92.654	–	94.542	–
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi		1.305	–	1.908	–
4) Costi del personale		94.432	233	97.871	308
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività		21.770	–	27.918	–
5.a) ammortamento di immobilizzazioni materiali		16.625	–	17.700	–
5.b) ammortamento di immobilizzazioni immateriali		3.396	–	3.854	–
5.c) svalutazione di immobilizzazioni		1.306	–	5.869	5.213
5.d) svalutazione di crediti		443	–	495	–
6) Variazioni delle rimanenze		–36.877	–	17.449	–
7) Accantonamenti per rischi e vari		9.011	945	10.306	3.998
8) Altri oneri e proventi		–5.480	–1.404	–3.439	1.181
9) Costruzioni interne		–1.649	–	–4.184	–
Totale costi operativi	2	572.313	–	581.988	–
Risultato operativo		33.708	–	11.759	–
C) RISULTATO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE					
10) Proventi e oneri da partecipazioni		–326	–	–14	–
11) Altri proventi finanziari		3.023	–	2.200	–
12) Costi e oneri finanziari		–11.670	–	–13.644	–
13) Utili e perdite su cambi (netti)		–1.958	–	–1.836	–
14) Rettifiche di valore di attività fin.		–1.504	–	–213	–
Totale risultato delle attività finanziarie	3	–12.435	–	–13.507	–
Risultato prima delle imposte		21.273	–	–1.748	–
15) Imposte correnti e differite	4	7.602	215	7.340	–1.177
Risultato netto		13.671	–	–9.088	–
16) Interessenze di pertinenza di terzi		–3	–	1	–
Risultato Consolidato di Gruppo		13.668	11	–9.087	–9.523
Utile (perdita) per azione	5				
Base, per il risultato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		€ 0,22	–	€ –0,21	–
Diluito, per il risultato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		€ 0,22	–	€ –0,21	–

Dati in Euro/000

Conto Economico Complessivo Consolidato

Dati in Euro/000

	Note	31.12.2017	31.12.2016
Risultato netto di periodo		13.671	-9.088
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi			
Variazione della riserva di <i>cash flow hedge</i>	9	-275	351
Differenze cambio da conversione delle gestioni estere	15	-1.348	34
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		87	-93
Totale altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi		-1.536	292
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi			
Variazione della riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	19	149	-60
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		-14	29
Totale altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi		135	-31
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali		-1.401	261
Totale risultato complessivo del periodo		12.270	-8.827
Totale risultato complessivo attribuibile a			
Azionisti della capogruppo		12.260	-8.826
Risultato di terzi		10	-1
Totale risultato complessivo del periodo		12.270	-8.827

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

Dati in Euro/000

	Note	31.12.2017	31.12.2016
A) ATTIVITÀ NON CORRENTI			
1) Immobilizzazioni materiali	6	140.717	150.849
2) Immobilizzazioni immateriali	7	57.603	61.117
3) Investimenti immobiliari	8	695	695
4) Partecipazioni	9	24.252	18.561
5) Attività finanziarie	10	8.849	10.616
5.1) Crediti e finanziamenti		8.677	10.508
5.2) Altre attività finanziarie		172	108
6) Imposte differite attive	11	21.135	21.781
7) Crediti commerciali e altri crediti	12	5.638	3.551
7.1) Crediti commerciali		-	-
7.2) Altri crediti		5.638	3.551
Totale attività non correnti		258.889	267.170
B) ATTIVITÀ CORRENTI			
1) Rimanenze finali	13	122.892	90.665
2) Crediti commerciali e altri crediti	12	107.909	72.916
2.1) Crediti commerciali		77.819	50.637
2.2) Altri crediti		30.090	22.279
3) Attività finanziarie	10	5.016	7.711
3.1) Crediti e finanziamenti		3.315	5.871
3.2) Altre attività finanziarie		1.701	1.840
4) Disponibilità liquide	14	48.868	47.753
4.1) Cassa		99	96
4.2) Conti correnti e depositi bancari		48.769	47.657
4.3) Altre disponibilità liquide		-	-
Totale attività correnti		284.685	219.045
Totale attività		543.574	486.215

	Note	31.12.2017	31.12.2016
A) PATRIMONIO NETTO	15	-	-
1) Capitale Sociale		41.453	23.915
2) Altre Riserve		27.201	46.972
3) Utili/Perdite riportati		-	-
4) Riserve di cash flow hedge		236	427
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti		-273	-404
6) Riserva da differenza di conversione		-9.266	-15.094
7) Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		13.668	-9.087
Patrimonio Netto di Gruppo		73.019	46.729
8) Interessenze di minoranza		9.040	-
Totale Patrimonio Netto		82.059	46.729
B) PASSIVITÀ NON CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	134.594	159.783
1.1) Obbligazioni		-	-
1.2) Finanziamenti		134.493	159.666
1.3) Altre passività finanziarie		101	117
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	421	646
2.1) Debiti commerciali		-	-
2.2) Altri debiti		421	646
3) Imposte differite passive	11	2.532	2.117
4) Fondo benefici ai dipendenti/quiescenza	19	10.229	10.697
4.1) Trattamento fine rapporto		9.204	9.865
4.2) Fondo quiescenza e simili		1.025	832
5) Fondi per rischi e oneri	20	5.723	4.711
5.1) Fondi garanzia		3.021	2.117
5.2) Fondi oneri da contenzioso		56	56
5.3) Fondo ristrutturazione e riconversione		-	-
5.4) Altri fondi		2.646	2.538
Totale passività non correnti		153.499	177.954
C) PASSIVITÀ CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	73.240	88.448
1.1) Obbligazioni		-	-
1.2) Finanziamenti		72.972	87.896
1.3) Altre passività finanziarie		268	552
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	210.860	151.442
2.1) Debiti commerciali		174.722	129.087
2.2) Altri debiti		36.138	22.355
3) Debiti per imposte correnti	18	7.193	6.473
4) Fondi per rischi e oneri	20	16.723	15.169
4.1) Fondi garanzia		9.581	8.870
4.2) Fondi oneri da contenzioso		1.068	1.335
4.3) Fondo ristrutturazione e riconversione		2.375	2.418
4.4) Altri fondi		3.699	2.546
Totale passività correnti		308.016	261.532
Totale passività		461.515	439.486
Totale patrimonio netto e passività		543.574	486.215

Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto Consolidato

Dati in Euro/000

	Capitale Sociale	Altre Riserve			Riserva di attualiz. benefici ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Riserva differenza conversione*		Risultato di periodo	Patrimonio di Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
		Riserve di capitale	Altre Riserve	Azioni proprie acquistate			Su riserve di capitali	Su riserve di utili				
Saldo all'1.1.2016	23.915	49.330	-16.276	-6.666	297	169	-13.867	378	-8.915	28.365	2.658	31.023
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-30	257	-	34	-9.087	-8.826	-1	-8.827
Operazioni con gli azionisti:												
Riserve futuro conto aumento capitale	-	32.641	-	-	-	-	-	-	-	32.641	-	32.641
Destinazione utile residuo 2015	-	-	-8.915	-	-	-	-	-	8.915	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidato	-	-	-2.206	-	65	1	809	-	-	-1.331	-2.657	-3.988
Delta cambio "riserve di capitali"	-	-	-	-	-	-	-2.448	-	-	-2.448	-	-2.448
Altri movimenti	-	-	-936	-	-736	-	-	-	-	-1.672	-	-1.672
Totale movimenti del periodo	-	32.641	-12.057	-	-671	1	-1.639	-	8.915	27.190	-2.657	24.533
Saldo al 31.12.2016	23.915	81.971	-28.333	-6.666	-404	427	-15.506	412	-9.087	46.729	-	46.729

	Capitale Sociale	Altre Riserve			Riserva di attualiz. benefici ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Riserva differenza conversione*		Risultato di periodo	Patrimonio di Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
		Riserve di capitale	Altre Riserve	Azioni proprie acquistate			Su riserve di capitali	Su riserve di utili				
Saldo all'1.1.2017	23.915	81.971	-28.333	-6.666	-404	427	-15.506	412	-9.087	46.729	-	46.729
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	131	-191	-	-1.348	13.668	12.260	10	12.270
Operazioni con gli azionisti:												
Aumento capitale sociale	17.538	-	-	-	-	-	-	-	-	17.538	-	17.538
Riserva sovrapprezzo azioni e spese AUCAP	-	1.436	-	-	-	-	-	-	-	1.436	-	1.436
Attribuzione dividendo Carraro Spa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione utile residuo 2016	-	-	-9.087	-	-	-	-	-	9.087	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidato	-	-	-1.170	-	-	-	-	-	-	-1.170	9.030	7.860
Delta cambio "riserve di capitali"	-	-	-10.950	-	-	-	7.176	-	-	-3.774	-	-3.774
Altri movimenti	-	-53.280	53.280	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale movimenti del periodo	17.538	-51.844	32.073	-	-	-	7.176	-	9.087	14.030	9.030	23.060
Saldo al 31.12.2017	41.453	83.407	-49.540	-6.666	-273	236	-8.330	-936	13.668	73.019	9.040	82.059

Per maggiori dettagli relativi alle variazioni del patrimonio netto consolidato si rinvia al successiva nota n°15. * Per una migliore comprensione ed evidenza alcune riserve di apertura sono state riclassificate e riesposte.

Rendiconto Finanziario Consolidato

	Note	31.12.2017	31.12.2016
Utile / perdita dell'esercizio di gruppo	5	13.668	-9.087
Utile / perdita dell'esercizio di terzi		3	-1
Imposte di competenza dell'esercizio	4	7.602	7.340
Risultato prima delle imposte		21.273	-1.748
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2	16.625	17.700
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2	3.396	3.854
Svalutazione delle immobilizzazioni	2	1.306	5.869
Accantonamenti a fondi rischi	2	9.011	10.306
Accantonamenti fondi benefici dipendenti	2	4.636	4.698
Utili e perdite su cambi (nette)	3	1.958	1.836
Proventi e oneri da partecipazioni	3	326	14
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3	1.625	213
Altri oneri e proventi non monetari		-1.526	-
Flussi finanziari ante variazione Capitale Circolante Netto		58.630	42.742
Variazione rimanenze		-36.877	17.449
Variazione crediti commerciali e altri		-41.743	5.429
<i>di cui variazione crediti comm.li e altri vs. parti correlate</i>		-3.873	-2.933
Variazione debiti commerciali e altri		65.153	-26.677
<i>di cui variazione debiti commerciali e altri vs. parti correlate</i>		245	1.087
Variazione crediti/debiti per imposte differite		1.532	4.140
Utilizzo fondi benefici dipendenti		-4.864	-5.069
Utilizzo fondi rischi		-5.538	-9.397
Variazione altre attività e passività finanziarie		-1.506	-948
Oneri e proventi da consolidato fiscale		-4.264	-2.108
Pagamento di imposte		-2.805	-3.777
Flussi finanziari dell'attività operativa		27.718	21.784
Investimenti immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari		-13.536	-11.049
Disinvestimenti e altri movimenti immobilizzazioni materiali		1.508	-318
Investimenti immobilizzazioni immateriali		-2.019	-4.966
Disinvestimenti e altri movimenti immob. Immateriali		2	1.318
Liquidità netta ceduta con disinvestimenti di imprese		-	-1.703
Investimenti/disinvestimenti di partecipazioni		-4.900	-
Flussi finanziari dell'attività di Investimento		-18.945	-16.718
Variazione attività finanziarie		1.064	-3.977
Variazione passività finanziarie		-34.267	-51.307
Variazione del capitale sociale	15	6.460	-
Acquisto azioni proprie		-	-
Ingresso soci terzi		7.860	-
Altri movimenti di patrimonio netto	15	13.138	28.034
Flussi finanziari dell'attività finanziaria		-5.745	-27.249
Flussi finanziari totali di periodo		3.028	-22.183
Disponibilità liquide iniziali		47.753	70.758
<i>Variazione cambi su disponibilità liquide</i>		-1.913	-822
Disponibilità liquide finali		48.868	47.753

Dati in Euro/000

Note esplicative e integrative sui Prospetti Contabili Consolidati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

1. Generale

La pubblicazione del bilancio consolidato di Carraro Spa e società controllate "Gruppo Carraro", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2018.

Carraro Spa è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova ed è controllata da Finaid Spa.

Carraro Spa non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

L'azionista di controllo Finaid Spa non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Carraro, in particolare:

- › Finaid è una holding meramente finanziaria;
- › Finaid non procede ad impartire direttive nei confronti di Carraro;
- › il Consiglio di Amministrazione di Finaid non procede all'approvazione di piani strategici o di business plan relativi a Carraro né svolge una programmatica 'ingerenza' nella sua operatività; e
- › non vi sono rapporti di natura commerciale o finanziaria tra Finaid e Carraro.

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le società estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Il presente bilancio viene redatto in migliaia di Euro, nei commenti gli importi sono indicati in milioni (Ml.) di Euro.

Le società del Gruppo Carraro hanno per oggetto principale la produzione e commercializzazione di sistemi per l'autotrazione destinati a trattori agricoli, macchine movimento terra, macchine per la movimentazione materiali, veicoli commerciali leggeri e automobili e sistemi elettronici di controllo e potenza.

A completamento del piano strategico di rifocalizzazione del Gruppo sul proprio *core business* nel mese di novembre 2016 è stata ceduta a Enertronica Spa una partecipazione pari al 51% nella società Elettronica Santerno Spa, società controllante dell'area di Business (Cash Generating Unit) Santerno.

A seguito di tale operazione straordinaria, il Gruppo Carraro risulta organizzato in due Cgu (Cash Generating Unit): Carraro Drive Tech ed Agritalia.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (Ifrs) emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("Iasb") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per Ifrs si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("Ias") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("Ifric") precedentemente nominato *Standard Interpretation Committee* ("Sic"). Tali

principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2016, almeno di quanto riportato nel paragrafo 3.3 “*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2017*”.

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

2. Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (Ias/Ifrs) omologati dall’Unione Europea e a tale scopo i dati dei bilanci delle società partecipate consolidate sono stati opportunamente riclassificati e rettificati.

Nel presente documento vengono utilizzati alcuni “indicatori alternativi di performance” non previsti dai principi contabili Ifrs: *Ebitda* (inteso come somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni); *Ebit* (inteso come risultato operativo di conto economico); *Posizione Finanziaria Netta della Gestione*: Indebitamento Finanziario Netto Esma determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall’ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, rettificando, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.

2.1 Forma dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili.

Conto Economico

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura.

Nel prospetto di conto economico vengono indicati separatamente gli effetti dei componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti relativi ad eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività.

Conto Economico Complessivo

Il conto economico complessivo include le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo come richiesto o consentito dagli Ifrs, quali le variazioni della riserva di *cash flow hedge*, le variazioni della riserva per proventi e oneri attuariali su benefici ai dipendenti, le variazioni della riserva di conversione, il risultato di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, delle Passività e del Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono espone in Bilancio Consolidato sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza del risultato complessivo del periodo e di tutte le variazioni generate da transazioni con gli azionisti.

Rendiconto Finanziario

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato dei movimenti delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (così come esposti nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria) suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa esponendo i flussi finanziari secondo il «metodo indiretto», come consentito dallo Ias 7.

Prospetti contabili delle operazioni con parti correlate (delibera Consob 15519)

Con riferimento all'evidenza negli schemi dei prospetti contabili delle operazioni con parti correlate, prevista dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, i saldi di importo significativo trovano, ai fini della comprensione della situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo, specifica indicazione nella tabella del successivo paragrafo 8 dedicato ai rapporti con parti correlate.

2.2 Contenuto del Bilancio Consolidato

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci di Carraro Spa e delle società dove la stessa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo.

Le imprese controllate sono quelle su cui la Società esercita il controllo. La Società controlla un'impresa quando risulta esposta, oppure vanta diritti, sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere.

Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l'esistenza del controllo quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

Le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Valuta	Valore nominale Capitale sociale	Quota del Gruppo
Capogruppo				
Carraro Spa	Campodarsego (Pd)	Eur	41.452.544	–
Controllate italiane				
Carraro Drive Tech Spa	Campodarsego (Pd)	Eur	30.102.365	100,00%
Siap Spa	Maniago (Pn)	Eur	18.903.000	76,76%
Controllate estere				
Carraro International Sa	Lussemburgo	Eur	13.500.000	100,00%
Carraro Deutschland Gmbh	Hattingen (Germania)	Eur	10.507.048	100,00%
Carraro Technologies India Pvt. Ltd.	Pune (India)	Inr	18.000.000	100,00%
Carraro Argentina Sa	Haedo (Argentina)	Ars	57.930.828	99,95%
Carraro China Drive System	Qingdao (Cina)	Cny	168.103.219	100,00%
Carraro India Ltd.	Pune (India)	Inr	568.515.380	100,00%
Carraro North America Inc.	Norfolk (Usa)	Usd	1.000	100,00%
Fon Sa	Radomsko (Polonia)	Pln	–	98,64%
Carraro Drive Tech Do Brasil	Santo André (Stato Di Sao Paulo)	Brl	18.835.789	100,00%
Mini Gears Inc	Virginia Beach (Usa)	Usd	8.910.000	100,00%

Dati in Euro/000

Le società collegate e le joint venture sono consolidate con il metodo del patrimonio netto così come meglio definito nel successivo paragrafo “*criteri di valutazione e i principi contabili*”. Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni:

Denominazione	Sede	Valuta	Valore nominale Capitale sociale	Quota del Gruppo
Collegate				
Elettronica Santerno Spa	Campodarsego (Pd)	Eur	4.412.000	49,01%
Joint Venture				
Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd	Shandong (China)	Eur	10.000.000	49,00%
Altre partecipazioni				
O&K Antriebstechnik Gmbh	Hattingen (Germania)	Eur	1.000.000	4,50%

Variazioni nell'area di consolidamento e altre operazioni di riassetto societario

Aumento Capitale Sociale dell'emittente Carraro Spa

In data 5 giugno 2017 si è concluso l'aumento di capitale, già deliberato il 27 giugno 2016 e sottoscritto per 34 milioni di Euro dai soci Finaid Spa e Julia Dora Koranyi Arduini in data 29 giugno 2016, con l'ulteriore apporto di 20 milioni di Euro da parte del mercato. L'offerta è stata sottoscritta per il 100%.

Accordo di Joint Venture Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd.

In data 22 giugno 2017 è stato siglato l'accordo tra Carraro International Sa. e Shandong Juming Machinery Co. Ltd. per la costituzione della joint venture Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd., per un capitale complessivo di 10 milioni di Euro. Tale accordo prevede che la quota di Carraro International Sa sia del 49%, come definito alla successiva nota 9.

Liquidazione controllata Fon Sa

In data 31 maggio 2017 il Gruppo Carraro ha posto in liquidazione la società controllata polacca Fon Sa.

Il processo di liquidazione si è correttamente concluso con l'iscrizione presso il registro imprese in data 17 ottobre 2017.

Ingresso socio terzo Friulia Spa

In data 28 novembre 2017 è entrato, nella compagine societaria della società controllata Siap Spa, un nuovo socio "Friulia Spa" tramite la sottoscrizione di 4.393.000 azioni privilegiate per intero, del valore nominale di Euro 1,00 cad. con sovrapprezzo complessivo di Euro 3.607.000.

3. Criteri di consolidamento e principi contabili

3.1 Criteri di consolidamento

Il consolidamento dei dati viene effettuato secondo il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute.

Per il consolidamento delle società estere sono stati utilizzati dei prospetti di bilancio appositamente predisposti secondo gli schemi adottati dalla capogruppo e redatti secondo principi contabili comuni, con riferimento a quelli applicati per la Carraro Spa. Laddove necessario, per allineare le date di chiusura delle società estere, sono stati predisposti dagli amministratori dei bilanci infrannuali al 31 dicembre 2017, con gli stessi criteri utilizzati per quelli di fine anno.

Il valore contabile delle partecipazioni consolidate, detenute dalla Carraro Spa o da altre società oggetto di consolidamento, è stato eliminato a fronte delle relative quote di patrimonio netto delle società controllate.

Le quote di patrimonio netto e del risultato netto di competenza di azionisti terzi sono evidenziate rispettivamente nella Situazione patrimoniale – finanziaria, nel Conto Economico e nel Conto Economico complessivo consolidati.

Sono state eliminate le partite di debito e di credito, i costi e i ricavi e tutte le operazioni intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo.

Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

Le perdite infragruppo che indicano una riduzione di valore vengono rappresentate nel bilancio consolidato.

La conversione in Euro dei bilanci espressi in valuta estera è effettuata adottando il cambio di fine periodo per le attività e le passività, i cambi storici per le poste di patrimonio netto ed i cambi medi del periodo per il conto economico.

Le differenze cambio risultanti da tale metodo di conversione sono state evidenziate in una specifica posta di patrimonio netto denominata “Riserva da differenza di conversione”.

I tassi applicati per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono i seguenti:

Valuta	Cambio medio anno 2017	Cambio al 31.12.2017	Cambio medio anno 2016	Cambio al 31.12.2016
Rupia Indiana	73,532	76,606	74,372	71,594
Zloty Polacco	4,257	4,177	4,363	4,410
Dollaro Statunitense	1,130	1,199	1,107	1,054
Renminbi Cinese	7,629	7,804	7,352	7,320
Peso Argentino	18,741	22,931	16,342	16,749
Real Brasiliano	3,605	3,973	3,856	3,431

3.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Stime ed ipotesi

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori non hanno assunto decisioni basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Perdita di valore sull'avviamento

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Per maggiori dettagli si veda nota 7.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo Ias 12 e includono quelle relative a perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate e i rigiri delle differenze temporanee assorbiti. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'am-

montare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. I dettagli sono forniti alla nota 11.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 19.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nel seguito. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Il gruppo ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

3.3 Principi contabili e criteri di valutazione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 Gennaio 2017

In data 29 gennaio 2016 lo Iasb ha pubblicato il documento *“Disclosure Initiative (Amendments to Ias 7)”* che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale Ias 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 16.

In data 19 gennaio 2016 lo Iasb ha pubblicato il documento *“Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to Ias 12)”* che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale Ias 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella

valutazione di attività finanziarie della categoria “*Available for Sale*” al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni Ifrs e Ifric omologati dall’unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2017:

Ifrs 15 – «Revenue from contracts with customers»

Pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016 è destinato a sostituire i principi Ias 18 – *Revenue* e Ias 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni Ifric 13 – *Customer Loyalty Programmes*, Ifric 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, Ifric 18 – *Transfers of Assets from Customers* e Sic 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi Ias/Ifrs come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- › l’identificazione del contratto con il cliente;
- › l’identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- › la determinazione del prezzo;
- › l’allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- › i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l’applicazione dell’Ifrs 15 non avrà un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

Ifrs 9 – «Strumenti finanziari»

In 24 luglio 2014 lo Iasb ha pubblicato la versione finale. Il documento accoglie i risultati del progetto dello Iasb volto alla sostituzione dello Ias 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo Ias 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell’emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto “*Other comprehensive income*” e non più nel conto economico.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo Ias 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale Ias 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- › l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- › il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- › le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettica della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'Ifrs 9 non avrà un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

Ifrs 16 – «Leases»

In data 13 gennaio 2016 lo Iasb ha pubblicato il principio Ifrs 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio Ias 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni Ifric 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, Sic-15 *Operating Leases—Incentives* e Sic-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le società che hanno già applicato l'Ifrs 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'Ifrs 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni Ifrs non ancora omologati dall'unione europea

Amendments to Ifrs 2

«Classification and measurement of share-based payment transactions»

In data 20 giugno 2016 lo Iasb ha pubblicato il documento “*Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to Ifrs 2)*” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale Ifrs 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Annual Improvements to Ifrss 2014–2016 Cycle

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to Ifrss: 2014-2016 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- › Ias 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l'opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica si applica dal 1° gennaio 2018.
- › Ifrs 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'Ifrs 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'Ifrs 5. Tale modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2017, non essendo ancora stata omologata dall'Unione Europea, non è stata adottata dal Gruppo al 31 dicembre 2017.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Ifric Interpretation 22

«Foreign Currency Transactions and Advance Consideration»

In data 8 dicembre 2016 lo Iasb ha pubblicato il documento “*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (Ifric Interpretation 22)*”. L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- › la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
- › la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'Ifric 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to Ias 40 – «Transfers of Investment Property»

In data 8 dicembre 2016 lo Iasb ha pubblicato il documento “*Transfers of Investment Property (Amendments to Ias 40)*” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale Ias 40. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Ifric Interpretation 23 – «Uncertainty over Income Tax Treatments»

In data 7 giugno 2017 lo Iasb ha pubblicato il documento interpretativo Ifric 23 – *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.

Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire

informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo Ias 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to Ias 9

«Prepayment Features with Negative Compensation»

In data 12 ottobre 2017 lo Iasb ha pubblicato il documento “*Prepayment Features with Negative Compensation: (Amendments to Ifrs 9)*”. Tale documento specifica che uno strumento di debito che prevede un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali (“Sppi” test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* anche nel caso in cui la “*reasonable additional compensation*” prevista in caso di rimborso anticipato sia una “*negative compensation*” per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to Ias 28

«Long-term Interests in Associates and Joint Ventures»

In data 12 ottobre 2017 lo Iasb ha pubblicato il documento “*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to Ias 28)*”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'Ifrs 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Annual Improvements to Ifrss 2015-2017 Cycle

In data 12 dicembre 2017 lo Iasb ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to Ifrss 2015-2017 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- › Ifrs 3 *Business Combinations* e Ifrs 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- › Ias 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- › IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che riman-

gono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Amendments to Ifrs 10 and Ias 28

«Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture»

In data 11 settembre 2014 lo Iasb ha pubblicato un emendamento all'*Ifrs 10 e Ias 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo Ias 28 e l'*Ifrs 10*.

Secondo quanto previsto dallo Ias 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio *Ifrs 10* prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio *Ifrs 3*. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo Iasb ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a fair value delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- › rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- › non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa di settore del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'Ifrs 8 – «*Segmenti operativi*».

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico.

Acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo

Lo Ias 27 Revised stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il fair value del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo Ias 32 al paragrafo 35.

In precedenza, in assenza di un Principio o di un'interpretazione specifica in materia, nel caso di acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate il Gruppo Carraro aveva adottato il cosiddetto «*Parent entity extension method*», che prevedeva l'iscrizione della differenza tra il costo di acquisto ed i valori di carico delle attività e passività acquisite nella voce Avviamento. Nel caso di cessione di quote di interessenza di terzi senza perdita di controllo, invece, il Gruppo rilevava la differenza tra il valore di carico delle attività e passività cedute ed il prezzo di vendita nel conto economico.

I criteri di valutazione e i principi contabili sono esposti di seguito per le voci più significative.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, gli impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, meno il relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se con-

formi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o,

se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi e i relativi costi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio. Mediamente la vita utile è, in anni, la seguente:

Categoria	Vita Utile
Fabbricati Industriali	20-50
Impianti	15-25
Macchinari	15-18
Attrezzature	3-15
Stampi e Modelli	5-8
Mobili e Arredi	15
Macchine Ufficio	5-10
Automezzi	5-15

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rilevati al *fair value* e non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al fair value della quota di pertinenza dell'acquirente (riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita).

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore cumulate.

L'avviamento viene sottoposto ad analisi di *impairment test* con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono imputati a conto economico quando sostenuti così come stabilito dallo Ias 38.

Sempre in osservanza dello Ias 38, i costi di sviluppo relativi a specifici progetti sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- > l'attività è identificabile;
- > esiste la possibilità tecnica di completare l'attività in modo che questa sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- > esiste l'intenzione di completare l'attività per usarla o venderla;
- > esiste la capacità di usare o vendere l'attività;
- > esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività;
- > è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- > i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Licenze, marchi e diritti simili

I marchi e le licenze sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Il costo è ammortizzato nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile definita.

Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Perdite di valore (Impairment)

In presenza di specifici segnali di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività, confrontandolo poi con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value di un'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, intendendosi quest'ultimo il valore attuale dei flussi di cassa attesi che l'impresa stima deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione alla fine della vita utile.

Tale valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente dipendenti da quelli generati da

altre attività.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione e al netto degli ammortamenti che si sarebbero accumulati. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

L'*impairment test* viene effettuato almeno annualmente nel caso dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Test di impairment vengono predisposti altresì per tutte le attività con flussi indipendenti che manifestino indicatori di *impairment*.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dai principi Ias 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultino indeterminabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono imputati nel prospetto di conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto.

In presenza di perdite permanenti di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto, sono contabilizzati a conto economico.

Attività finanziarie

Lo Ias 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al *fair value*, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al *fair value* a conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (*regular way*) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace nel qual caso il trattamento contabile è descritto nel successivo punto *Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura*. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti con scadenze fisse o determinabili sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo le attività

finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una voce separata del patrimonio netto fino a quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- › i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- › il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- › il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici, o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso

prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva, o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al fair value perché il suo valore non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare dal conto economico complessivo a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo

fair value attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del *fair value* dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il valore di mercato. Il costo di produzione comprende il costo dei materiali, la manodopera ed i costi diretti ed indiretti di produzione. Vengono opportunamente svalutate in presenza di obsolescenza o di lento realizzo, tenuto anche conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Il criterio adottato dal Gruppo è quello della percentuale di completamento. I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti dei lavori e la revisione di prezzi. I costi di commessa includono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che possono essere attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettivo evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione originaria.

Finanziamenti e obbligazioni

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Fondi e accantonamenti

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti e similari

Recependo quanto previsto dallo IAS 19, i benefici a dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine (ivi compreso il Trattamento Fine Rapporto vigente in Italia) vengono sottoposti a valutazioni di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

Seguendo tale metodologia la passività iscritta in bilancio risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.

Secondo quanto previsto dallo IAS 19 gli utili e le perdite attuariali venivano contabilizzati direttamente a conto economico e senza avvalersi dell'approccio del corridoio.

A seguito dell'adozione dello IAS 19 Revised la componente attuariale *actuarial gains/losses* non è più rilevata direttamente a conto economico, ma direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a conto economico complessivo. La componente *interest cost* è classificata alla voce Proventi/oneri finanziari netti e non più nella voce Costi del Personale.

Riconoscimento dei ricavi e degli altri componenti positivi di reddito

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. I dividendi agli azionisti sono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato a un'attività, il *fair value* è sospeso nelle passività a lungo termine e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state stanziare sulla base di una stima dei redditi fiscalmente imponibili per le società consolidate in conformità alle disposizioni emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale, e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale e viene ridotto nella misura in cui non risulti probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, consi-

derando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi, le attività e le passività sono rilevati al netto dell'imposta sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- › tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- › si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

Utile (perdita) per azione

L'*utile (perdita) base per azione* viene calcolato dividendo l'utile netto (perdita netta) del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

L'*utile (perdita) per azione diluito* si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, aventi effetto diluitivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Moneta funzionale

Le società del Gruppo predispongono il loro bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata nei singoli paesi.

La valuta funzionale del Gruppo è l'Euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio consolidato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

La strategia del Gruppo Carraro per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali definiti nell'ambito delle linee guida (c.d. «*policies*») approvate dal Consiglio di Amministrazione di Carraro Spa; in particolare, mira alla minimizzazione dei rischi di tasso e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le «*best practices*» di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

Rischi di cambio

- › coprire dal rischio di oscillazione tutte le operazioni sia di natura commerciale che finanziaria;
- › rispettare, per quanto possibile, nella copertura del rischio una logica di ‘bilancia valutaria’, favorendo la compensazione tra ricavi e costi in valuta e tra debiti e crediti in valuta, in modo da attivare la relativa copertura solo per il saldo eccedente, non compensato;
- › non consentire l'utilizzo e la detenzione di strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione;
- › consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

Rischi di tasso

- › coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le attività e passività finanziarie;
- › rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi definiti per il Gruppo dal Consiglio di Amministrazione di Carraro Spa in sede di approvazione dei piani pluriennali e del budget (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio-lungo termine);
- › consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e *swap* su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del *fair value* di derivati non idonei per l'*hedge accounting* sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il *fair value* dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza. Il *fair value* dei contratti di *swap* su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono classificate come:

- › coperture del valore equo (*fair value hedge*) se sono a fronte del rischio di variazione del *fair value* dell'attività o passività sottostante;
- › coperture dei flussi finanziari (*cash flow hedge*) se sono a fronte del rischio di variazione nei flussi finanziari derivanti da attività e passività esistenti o da operazioni future;
- › coperture di un investimento netto in un'entità estera (*net investment hedge*).

Un'operazione di copertura a fronte del rischio di cambio afferente un impegno irrevocabile è contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'entità intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del *fair value* o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate. Le operazioni che soddisfano i criteri per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

Coperture del fair value

Il Gruppo può ricorrere ad operazioni di copertura del *fair value* a fronte dell'esposizione a variazioni del fair value di attività o passività a bilancio o di un impegno irrevocabile non iscritto a bilancio, nonché di una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe avere un impatto sul conto economico. Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, il valore contabile dell'elemento oggetto di copertura viene rettificato per gli utili e le perdite attribuibili al rischio oggetto di copertura, lo strumento derivato è rideterminato al *fair value* e gli utili e perdite di entrambi sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value* riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo *fair value* attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Uno strumento non viene più contabilizzato come un contratto di copertura del *fair value* quando viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato, la copertura non risponde più ai requisiti per l'*hedge accounting*, oppure quando il Gruppo ne revoca la designazione. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario oggetto di copertura per cui è utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico. L'ammortamento potrà avere inizio non appena si verifica una rettifica ma

non oltre la data in cui un elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per variazioni del proprio *fair value* riconducibili al rischio oggetto di copertura.

Coperture dei flussi finanziari

Le coperture dei flussi finanziari sono operazioni di copertura a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un rischio particolare, associato a un'attività o passività rilevata o a un'operazione futura altamente probabile che potrebbe influire sul risultato economico. Gli utili o perdite derivanti dallo strumento di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente accumulati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente accumulati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista. Se si ritiene che questa non si verifichi più, gli importi sono trasferiti a conto economico.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite rilevato a patrimonio netto è trasferito a conto economico.

Rischio di credito

Il Gruppo annovera tra i propri clienti i principali costruttori di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di trasporto industriale ed elettrotensili a livello internazionale oltre che produttori di energia rinnovabile, progettisti e installatori di impianti fotovoltaici; la concentrazione del rischio è legata alla dimensione di tali clienti, che nel contesto mondiale risulta mediamente elevata, peraltro bilanciata dal fatto che l'esposizione del credito è ripartita in un articolato insieme di controparti attive in aree geografiche diverse.

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rap-

porti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per il Gruppo è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato *funding* a supporto dell'attività industriale.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine del Gruppo, è destinata a finanziare sia il capitale circolante, sia gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini della clientela e del conseguente andamento dei volumi di attività.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2018 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2017) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio.

Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e la disponibilità di ulteriori linee di credito.

Ci si attende che nell'esercizio 2018 il Gruppo sia in grado di generare risorse finanziarie con la gestione operativa tali da garantire un adeguato sostegno agli investimenti.

La gestione della liquidità, le esigenze di *funding* ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Le incertezze che caratterizzano i mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche e conseguentemente sull'offerta di credito alle imprese. Tale condizione di instabilità potrebbe perdurare anche nel 2018 ostacolando la normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Infine, nonostante il Gruppo abbia continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie e dei mercati finanziari per il finanziamento del proprio debito, potrebbe trovarsi nella condizione di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti ed incremento degli oneri finanziari.

Le caratteristiche di scadenza delle passività e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle note 10 e 16 relative rispettivamente ai crediti finanziari non correnti e alle passività finanziarie non correnti. Le caratteristiche di scadenza degli strumenti finanziari derivati sono riportate al paragrafo 9.2.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale di Gruppo, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

Un altro aspetto del rischio di cambio riguarda il fatto che varie entità del Gruppo presentano un bilancio in valuta diversa da quella funzionale di Gruppo.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria che degli investimenti. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa. La strategia adottata persegue l'obiettivo di fondo del bilanciamento tra quota di indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile; il rischio tasso sulla quota variabile viene poi ridotto con mirate operazioni di copertura.

Operazioni infragruppo

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate al paragrafo 8.

4. Informazioni per settori di attività e aree geografiche

L'informativa relativa ai Segmenti Operativi è fornita sulla base del reporting interno fornito sino al 31 dicembre 2017 al più alto livello decisionale operativo.

Ai fini gestionali, il gruppo gestisce e controlla il proprio business sulla base della tipologia di prodotti forniti.

Nel mese di novembre 2016 è stato ceduto il controllo dell'area di Business Santerno, la quale pertanto ha apportato i propri risultati all'interno degli schemi di bilancio con il metodo integrale sino a tale data mentre successivamente è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto.

A seguito di tale operazione straordinaria, il Gruppo Carraro risulta organizzato al 31.12.2017 nelle seguenti Aree di Business:

- › Carraro Drive Tech (*Sistemi di trasmissione e componenti*): specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni

e riduttori epicicloidali) prevalentemente per macchine agricole e movimento terra, nonché di un'ampia gamma di componenti e ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'automobile agli elettrodomestici, dal *material handling* alle applicazioni agricole e movimento terra;

- › Carraro Divisione Agritalia (*Veicoli*): progetta e produce trattori speciali (tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti;

Nella voce «altri settori» sono raggruppate le attività del Gruppo non allocate ai tre settori operativi, e comprende le attività centrali di holding e di direzione del Gruppo.

La Direzione osserva separatamente i risultati conseguiti dai settori operativi allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione dei risultati.

4.1 Settori di attività

Le più significative informazioni per settori di attività sono esposte nelle tabelle seguenti, comparativamente per gli esercizi 2017 e 2016.

A. Dati economici

2017	Drive Tech	Agritalia	Elettronica Santerno	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite	492.786	141.302	–	–28.067	606.021
Vendite terzi	466.509	137.456	–	334	604.299
Vendite correlate	1.659	–	–	63	1.722
Vendite Interdivisionali	24.618	3.846	–	–28.464	–
Costi operativi	460.083	133.026	–	–20.796	572.313
Acquisti di beni e materiali	295.374	128.856	–	–27.083	397.147
Servizi	75.833	14.919	–	1.902	92.654
Utilizzo di beni e servizi di terzi	18.167	41	–	–16.903	1.305
Costo del personale	68.233	12.484	–	13.715	94.432
Amm.ti e sval.ni di attività	16.992	1.502	–	3.276	21.770
Variazioni delle rimanenze	–11.166	–25.825	–	114	–36.877
Accantonamenti per rischi	4.397	2.206	–	2.408	9.011
Altri oneri e proventi	–7.333	–491	–	2.344	–5.480
Costruzioni interne	–414	–666	–	–569	–1.649
Risultato operativo	32.703	8.276	–	–7.271	33.708

Dati in Euro/000

2016	Drive Tech	Agritalia	Elettronica Santerno *	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite	461.797	119.756	36.153	–23.959	593.747
Vendite terzi	439.637	115.081	36.150	56	590.924
Vendite correlate	2.559	–	–	264	2.823
Vendite Interdivisionali	19.601	4.675	3	–24.279	–

Dati in Euro/000

2016	Drive Tech	Agritalia	Elettronica Santerno *	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Costi operativi	440.660	113.556	46.618	-18.846	581.988
Acquisti di beni e materiali	266.992	79.057	15.858	-22.290	339.617
Servizi	70.322	14.903	7.095	2.222	94.542
Utilizzo di beni e servizi di terzi	17.104	-	346	-15.542	1.908
Costo del personale	66.242	11.890	6.865	12.874	97.871
Amm.ti e sval.ni di attività	16.646	1.645	7.066	2.561	27.918
Variazioni delle rimanenze	2.138	6.157	9.263	-109	17.449
Accantonamenti per rischi	6.094	1.601	713	1.898	10.306
Altri oneri e proventi	-4.533	-101	-85	1.280	-3.439
Costruzioni interne	-345	-1.596	-503	-1.740	-4.184
Risultato operativo	21.137	6.200	-10.465	-5.113	11.759

* Valori riferiti al consolidamento integrale sino al 30 novembre 2016

B. Altre informazioni

Dati in Euro/000

2017	Drive Tech	Agritalia	Elettronica Santerno	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Investimenti	12.097	1.543	-	1.915	15.555
Forza lavoro al 31/12	2.692	306	-	158	3.156

Dati in Euro/000

2016	Drive Tech	Agritalia	Elettronica Santerno *	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Investimenti	10.238	1.809	573	3.395	16.015
Forza lavoro al 31/12	2.589	233	-	157	2.979

* Valori riferiti al consolidamento integrale sino al 30 novembre 2016

4.2 Aree geografiche

L'attività industriale del Gruppo è localizzata in diverse aree del mondo: Italia, altri Paesi europei, Nord e Sud America, Asia ed altri Paesi non europei.

Le vendite del Gruppo, alimentate dalla produzione realizzata nelle aree citate, sono parimenti destinate a clientela situata in Europa, Asia ed Americhe.

Le più significative informazioni per area geografica sono espone nelle tabelle seguenti.

A. Vendite

La destinazione delle vendite per le principali aree geografiche è rappresentata nella tabella seguente.

	31.12.2017	%	31.12.2016	%
Nord America	84.790	14,03%	56.828	9,62%
India	77.173	12,77%	65.014	11,00%
Germania	54.451	9,01%	59.796	10,12%
Sud America	50.483	8,35%	47.937	8,11%
Turchia	45.599	7,55%	47.733	8,08%
Svizzera	37.744	6,25%	39.981	6,77%
Gran Bretagna	35.396	5,86%	36.077	6,11%
Francia	31.727	5,25%	38.253	6,47%
Cina	29.652	4,91%	20.327	3,44%
Spagna	15.907	2,63%	14.186	2,40%
Altre aree U.E.	36.203	5,99%	35.369	5,99%
Altre aree extra U.E.	17.316	2,87%	35.286	5,97%
Totale estero	516.441	85,46%	496.787	84,07%
Italia	87.858	14,54%	94.137	15,93%
Totale	604.299	100,0%	590.924	100,00%
di cui:				
Totale area U.E.	261.542	43,28%	277.818	47,01%
Totale area extra U.E.	342.757	56,72%	313.106	52,99%

Dati in Euro/000

B. Valore contabile delle attività di settore

Il prospetto indica il valore contabile delle attività correnti e non correnti secondo le principali aree geografiche di localizzazione produttiva.

	31.12.2017		31.12.2016	
	Attività correnti	Attività non correnti	Attività correnti	Attività non correnti
Italia	206.348	362.762	176.143	391.078
Estero area U.E. (Germania, Polonia)	68.872	99.455	57.133	117.221
Nord America	335	–	618	58
Sud America	21.987	6.847	24.433	10.329
Asia (India, Cina)	94.578	52.997	84.597	57.056
Estero Extra U.E.	–	–	3.708	29
Eliminazioni e poste non allocate	–107.435	–263.172	–127.587	–308.601
Totale	284.685	258.889	219.045	267.170

Dati in Euro/000

C. Investimenti per area geografica

Il prospetto indica il valore degli investimenti nelle principali aree geografiche di localizzazione produttiva.

Dati in Euro/000

	31.12.2017	31.12.2016
Italia	10.911	14.915
Esteri area UE	–	–
Nord America	–	–
Sud America	567	520
Asia	4.474	4.300
Esteri Extra UE	–	–
Eliminazioni e poste non allocate	–398	–3.720
Totale	15.554	16.015

5. Operazioni non ricorrenti

Al 31 dicembre 2017 sono presenti le seguenti operazioni non ricorrenti: costi di ristrutturazione relativi al ridimensionamento del personale in Argentina per complessivi 1,2 milioni di Euro, alla plusvalenza registrata dalla controllata Carraro Argentina Sa di euro 3,3 milioni per la cessione della residua area industriale di proprietà e la svalutazione derivante dall'*impairment* di due progetti di Ricerca e Sviluppo in Carraro Spa per 1,9 milioni di Euro.

Dati in Euro/000

31.12.2017	Costi del personale	Acc.to svalut.	Acc.to Rischi e Oneri	Altri Oneri e Proventi	Ebit	Ante Imposte	Imposte	Netto
Carraro Spa	–	–	–	1.904	1.904	1.904	–531	1.373
Carraro Argentina Sa	233	–	945	–3.308	–2.130	–2.130	746	–1.384
Totale	233	–	945	–1.404	–226	–226	215	–11

6. Note e commenti

Ricavi e costi

A. Ricavi delle vendite (nota 1)

Analisi per settore di attività e per area geografica

Si rimanda alle informazioni riportate al precedente paragrafo 4 e quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione.

B. Costi operativi (nota 2)

	31.12.2017	31.12.2016
Acquisti materie prime	388.723	329.519
Resi materie prime	-50	-50
A) ACQUISTI	388.673	329.469
Materiale vario di consumo	924	151
Utensileria di consumo	3.972	4.261
Materiale per manutenzione	2.442	2.483
Mat. e prest. per rivendita	3.529	4.852
Abbuoni e premi fornitori	-2.393	-1.599
B) ALTRI COSTI DI PRODUZIONE	8.474	10.148
1) Acquisti di beni e materiali	397.147	339.617
A) PRESTAZ. ESTERNE PER LA PRODUZIONE	52.303	46.871
B) FORNITURE DIVERSE	7.696	7.932
C) COSTI GENERALI AZIENDALI	24.032	29.091
D) COSTI COMMERCIALI	1.194	1.445
E) SPESE DI VENDITA	7.429	9.203
2) Servizi	92.654	94.542
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi	1.305	1.908
A) SALARI E STIPENDI	67.706	69.602
B) ONERI SOCIALI	17.228	18.205
C) BENEFICI DI FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	4.636	4.698
D) ALTRI COSTI	4.862	5.366
4) Costi del personale	94.432	97.871
A) AMMORT. IMMOBIL. MATERIALI	16.625	17.700
B) AMMORT. IMMOBIL. IMMATERIALI	3.396	3.854
C) SVALUTAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI	1.306	5.869
D) SVALUTAZIONE DI CREDITI	443	495
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività	21.770	27.918
A) VARIAZIONE RIM. MAT. PRIME, SUSS., MERCI	-29.221	14.669
B) VARIAZIONE RIM. PROD. IN LAV., SEMIL., FINITI	-7.656	2.780
6) Variazione delle rimanenze	-36.877	17.449
A) GARANZIA	6.088	5.104

Dati in Euro/000

	31.12.2017	31.12.2016
B) ONERI DA CONTENZIOSO	1.338	343
C) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	945	3.998
D) ALTRI ACCANTONAMENTI	640	861
7) Accantonamenti per rischi e vari	9.011	10.306
A) PROVENTI VARI	-8.973	-5.466
B) CONTRIBUTI	-217	-212
C) ALTRI ONERI DI GESTIONE	2.073	1.808
D) ALTRI ONERI/PROVENTI OPERATIVI NON ORDINARI	1.637	431
8) Altri oneri e proventi	-5.480	-3.439
9) Costruzioni interne	-1.649	-4.184

Le variazioni di conto economico risentono in modo significativo delle variazioni dell'Area di Consolidato dell'esercizio 2016, in particolare all'uscita della partecipata Santerno Spa e dell'area di Business Santerno che sino al 30 novembre 2016 ha apportato i propri risultati alle varie voci di conto economico del Gruppo Carraro. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già descritto in relazione sulla gestione.

C. Risultato delle attività finanziarie (nota 3)

Dati in Euro/000

	31.12.2017	31.12.2016
10) Proventi/oneri da partecipazioni	-326	-14
A) DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	319	387
C) DA ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	260	129
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	2.444	1.684
E) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	-	-
11) Altri proventi finanziari	3.023	2.200
A) DA PASSIVITÀ FINANZIARIE	-8.713	-10.896
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	-1.780	-2.239
C) ONERI DIVERSI DAI PRECEDENTI	-1.177	-509
D) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	-	-
12) Costi e oneri finanziari	-11.670	-13.644
Da operazioni in derivati su cambi nette	1.370	-2.523
Da variaz. di <i>fair value</i> di op. in derivati su cambi nette	30	-56
Altre differenze cambio nette	-3.358	743
13) Utili e perdite su cambi	-1.958	-1.836
B) SVALUTAZIONI	-1.504	-213
14) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.504	-213
Totale risultato delle attività finanziarie	-12.435	-13.507

Il decremento degli oneri finanziari, che passano da 13,644 milioni di Euro del precedente esercizio a 11,670 milioni di Euro nel 2017, è principalmente imputabile alla riduzione della posizione finanziaria netta ed alla attività di ottimizzazione del debito. Permangono positivi gli effetti delle riduzioni sui tassi indiani e cinesi.

Le differenze cambio al 31 dicembre 2017 sono passive per 1,958 milioni di Euro (-0,3% sul fatturato) rispetto ad un valore negativo di 1,836 milioni di Euro (-0,3% sul fatturato) al 31 dicembre 2016.

Per maggiori dettagli ed analisi si rinvia al paragrafo 9.1 «Riepilogo generale degli effetti a conto economico derivanti da strumenti finanziari».

Imposte correnti e differite (nota 4)

	31.12.2017	31.12.2016
Imposte correnti	4.852	3.864
Oneri e proventi da consolidato fiscale	4.297	2.108
Imposte esercizi precedenti	-1.176	1.004
Imposte differite	-371	364
Accantonamento rischi fiscali imposte dirette	-	-
15) Imposte correnti e differite	7.602	7.340

Dati in Euro/000

Imposte correnti

Le imposte sul reddito delle società italiane sono calcolate al 24% per l'Ires, e al 3,90% per l'Irap sulla rispettiva base imponibile dell'esercizio. Le imposte per le altre società estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti nei rispettivi Paesi.

Oneri e proventi da consolidato fiscale

Le società Carraro Spa, Carraro Drive Tech Spa, Siap Spa, Carraro International Sa aderiscono al consolidato fiscale della controllante Carraro Spa. L'opzione è valida per il triennio 2015-2017. Gli oneri e i proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile Ires vengono contabilizzati tra le imposte correnti.

Imposte differite

Sono stanziato sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il corrispondente valore fiscale.

L'accantonamento per imposte dell'esercizio può essere riconciliato con il risultato esposto in bilancio come segue:

	31.12.2017	%	31.12.2016	%
Risultato ante imposte	21.273		-1.748	
Imposta teorica	5.935	27,90%	-549	31,40%
Effetti fiscali connessi a:				
Effetto costi non deducibili	10.427	49,02%	3.772	-215,77%

Dati in Euro/000

	31.12.2017	%	31.12.2016	%
Redditi non imponibili	-8.184	-38,47%	-3.663	209,56%
Differite su perdite fiscali non contabilizzate	300	1,41%	6.525	-373,30%
Altre imposte differite attive non contabilizzate	642	3,02%	1.305	-74,66%
Variazione aliquote imposte differite	-	-	-	0,00%
Adeguamento differite anno precedente	675	3,17%	-380	21,74%
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-1.031	-4,85%	-682	39,02%
Differenza aliquota entità estere	15	0,07	-102	5,84%
Accantonamento rischi fiscali	-	-	-	0,00%
Ritenuta alla fonte	-	-	110	-6,29%
Imposte esercizi precedenti	-1.177	-5,53%	1.004	-57,44%
Imposte ad aliquota effettiva	7.602	35,74%	7.340	-419,90%

Oltre alle imposte iscritte a conto economico dell'esercizio, sono state rilasciate direttamente a conto economico complessivo, imposte differite attive per Euro 0,07 Ml.

Utile (perdita) per azione (nota 5)

L'utile (perdita) base per azione è determinato dividendo l'utile netto (perdita netta) dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Dati in Euro/000

	31.12.2017	31.12.2016
Risultati		
Utile (perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione di base	13.668	-9.087
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	-	-
Utile (perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione diluiti	13.668	-9.087
Numero di azioni		
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione		
dell'utile (perdita) per azione di base	62.674.773	43.362.812
dell'utile (perdita) per azione diluiti	62.674.773	43.362.812
Utile (perdita) per azione di base (Euro)	0,22	-0,21
Utile (perdita) per azione diluito (Euro)	0,22	-0,21

Dividendi

La Carraro Spa non ha erogato dividendi negli esercizi 2017 e nel 2016.

Immobilizzazioni materiali (nota 6)

Presentano un saldo netto di Euro 140,72 Ml. contro Euro 150,85 Ml dell'esercizio precedente.

La composizione è la seguente:

Voci	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Costo storico	77.319	179.857	107.713	16.649	7.183	388.721
Fondo amm.to e svalutazioni	-23.882	-107.418	-80.350	-13.243	-	-224.893
Netto al 31.12.2015	53.437	72.439	27.363	3.406	7.183	163.828
Movimenti 2016						
Incrementi	169	3.192	3.253	356	4.079	11.049
Decrementi	-33	629	21	-48	-259	310
Capitalizzazioni	1.404	3.751	1.440	262	-6.857	-
Variazione area di consolidato	-445	-610	-2.409	-590	-	-4.054
Ammortamenti	-1.514	-9.697	-5.719	-770	-	-17.700
Riclassifiche	-1.046	1.656	386	31	-1.027	-
Svalutazioni	-	-407	-7	-116	-	-530
Differenza conversione cambio	-322	-1.635	-77	-17	-3	-2.054
Netto al 31.12.2016	51.650	69.318	24.251	2.514	3.116	150.849
Costituito da:						
Costo storico	76.010	181.636	103.404	14.587	3.116	378.753
Fondo amm.to e svalutazioni	-24.360	-112.318	-79.153	-12.073	-	-227.904

Dati in Euro/000

Voci	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Costo storico	76.010	181.636	103.404	14.587	3.116	378.753
Fondo amm.to e svalutazioni	-24.360	-112.318	-79.153	-12.073	-	-227.904
Netto al 31.12.2016	51.650	69.318	24.251	2.514	3.116	150.849
Movimenti 2017						
Incrementi	315	3.197	3.443	595	5.986	13.536
Decrementi	-409	-792	-227	-3	-82	-1.513
Capitalizzazioni	742	2.771	917	7	-4.437	-
Variazione area di consolidato	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-1.515	-9.539	-4.964	-607	-	-16.625
Riclassifiche	-	59	144	-2	-201	-
Svalutazioni	-	-1.306	-	-	-	-1.306
Differenza conversione cambio	-793	-2.350	-853	-119	-109	-4.224
Netto al 31.12.2017	49.990	61.358	22.711	2.385	4.273	140.717
Costituito da:						
Costo storico	75.248	178.875	103.748	11.602	4.273	373.746
Fondo amm.to e svalutazioni	-25.258	-117.517	-81.037	-9.217	-	-233.029

Dati in Euro/000

Al 31.12.2017 ci sono beni in leasing iscritti tra gli impianti e macchinari per Euro 3,4 Ml.

L'incremento nei terreni e fabbricati si riferisce in particolar modo a Carraro India Pvt. Ltd. e Siap Spa.

I principali investimenti in impianti e macchinari sono stati effettuati da Carraro Spa, Carraro India Pvt. Ltd. e Siap Spa.

Gli incrementi nelle attrezzature industriali si riferiscono prevalentemente agli acquisti effettuati da Carraro Drive Tech Spa, Carraro India Pvt. Ltd. e Siap Spa.

Gli incrementi nella categoria altri beni si riferiscono prevalentemente a macchine d'ufficio e automezzi acquistati da Carraro Spa, Carraro Drive Tech Spa, Carraro Argentina Sa, Carraro India Pvt. Ltd. e Siap Spa.

Gli incrementi nelle Immobilizzazioni in corso e acconti sono dovuti principalmente agli investimenti in corso di realizzazione in Carraro Spa, Carraro Drive Tech Spa, Carraro India Pvt. Ltd. e Siap Spa.

Sugli immobili di Carraro Spa e Carraro India Pvt. Ltd. gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti in essere per totali Euro 30,6 Ml. Sui macchinari di Carraro India Pvt. Ltd. gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti in essere per totali Euro 5 Ml.

I valori relativi ai decrementi e alle differenze cambio da conversione vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico, del fondo ammortamento e degli utilizzi del fondo svalutazione.

Attività immateriali (nota 7)

Presentano un saldo netto di Euro 57,6 Ml. contro Euro 61,1 Ml. dell'esercizio precedente. La composizione è la seguente:

Dati in Euro/000

Voci	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti e Brevetti	Concessioni Licenze e Marchi	Immob. in corso e acconti	Altre immobil. immateriali	Totali
Costo storico	60.171	15.933	1.156	28.269	10.958	-	116.487
Fondo amm.to e svalutazioni	-17.500	-11.334	-1.029	-15.922	-	-	-45.785
Netto al 31.12.2015	42.671	4.599	127	12.347	10.958	-	70.702
Movimenti 2016							
Incrementi	-	-	36	568	4.362	-	4.966
Decrementi	-	-1.240	-4	-75	-1	-	-1.320
Capitalizzazioni costi interni	-	5.385	-	145	-5.530	-	-
Variazione area di consolidato	-664	-2.704	-1	-119	-548	-	-4.036
Ammortamenti	-	-1.661	-55	-2.138	-	-	-3.854
Riclassifiche	-	-	-	597	-597	-	-
Svalutazioni	-5.213	-126	-	-	-	-	-5.339
Diff. conversione Cambio	-	-1	1	69	-71	-	-2
Netto al 31.12.2016	36.794	4.252	104	11.394	8.573	-	61.117
Costituito da:							
Costo storico	56.619	7.701	1.088	26.718	8.573	-	100.699
Fondo amm.to e svalutazioni	-19.825	-3.449	-984	-15.324	-	-	-39.582

Voci	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti e Brevetti	Concessioni Licenze e Marchi	Immob. in corso e acconti	Altre immobil. immateriali	Totali
Costo storico	56.619	7.701	1.088	26.718	8.573	–	100.699
Fondo amm.to e svalutazioni	-19.825	-3.449	-984	-15.324	–	–	-39.582
Netto al 31.12.2016	36.794	4.252	104	11.394	8.573	–	61.117
Movimenti 2017							
Incrementi	–	–	74	456	1.489	–	2.019
Decrementi	–	-1.904	–	–	–	–	-1.904
Capitalizzazioni costi interni	–	4.510	–	-152	-4.358	–	–
Variazione area di consolidato	–	–	–	–	–	–	–
Ammortamenti	–	-1.271	-42	-2.083	–	–	-3.396
Riclassifiche	–	–	–	11	-11	–	–
Svalutazioni	–	–	–	–	–	–	–
Diff. conversione Cambio	–	–	-1	-161	-71	–	-233
Netto al 31.12.2017	36.794	5.587	135	9.465	5.622	–	57.603
Costituito da							
Costo storico	38.294	10.307	1.162	26.718	5.622	–	82.103
Fondo amm.to e svalutazioni	-1.500	-4.720	-1.027	-17.253	–	–	-24.500

Le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti, stimate tra 3 e 5 anni.

I valori relativi ai decrementi e alle differenze cambio da conversione vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico, del fondo ammortamento e degli utilizzi del fondo svalutazione.

Avviamento e Impairment Test

Avviamento

L'avviamento è attribuito alle Cgu (unità generatrici di cassa) come riportato nella tabella successiva.

Business Unit (Cgu)	2016	Variazioni	2017
Drivetech	36.794	–	36.794
Totale	36.794	–	36.794

Le attività delle Cgu sono state sottoposte ad un test di *impairment* specifico come qui sotto descritto.

Impairment Test

Il test di *impairment* è stato eseguito, in applicazione di quanto previsto dal principio Ias 36, con i criteri applicativi qui di seguito riportati, in considerazione anche degli orientamenti metodologici espressi sul tema dall'Organismo Italiano di Valutazione, in parti-

colare delle indicazioni fornite da: *i)* Applicazione n. 2 pubblicata dall'Oic nel dicembre 2009; *ii)* dalle Linee guida in materia di *Impairment Test*, pubblicate dall'Oiv il 14 giugno 2012; *iii)* Comunicazione Consob n. 0003907 del 19 gennaio 2015; *iv)* gli orientamenti (in tema di piani) dei Principi Italiani di Valutazione emanati dall'Oiv nel luglio 2015:

- › il valore recuperabile delle attività delle unità generatrici di cassa (di seguito «Cgu») è stato verificato attraverso l'individuazione del loro "valore d'uso" ottenuto dal valore attuale dei flussi di cassa operativi attesi da tali attività applicando un tasso espressivo dei rischi delle singole Cgu considerate;
- › ai fini dell'*impairment test* per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, così come per il precedente esercizio, le Cgu sono state identificate nelle due aree di business: *Drivetech* ed *Agritalia*. Come negli anni precedenti il test è stato inoltre sviluppato anche a livello di Gruppo nel suo complesso, sebbene non siano stati identificati indicatori di *impairment* e che, in particolare, il valore medio della capitalizzazione di Borsa sia superiore al valore contabile del patrimonio netto;
- › l'orizzonte temporale di riferimento per la stima dei flussi finanziari futuri abbraccia un periodo di quattro anni, utilizzando successivamente il criterio della rendita perpetua;
- › le proiezioni dei flussi di cassa attesi sono basate su: *i)* il budget 2018 approvato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2017; *ii)* proiezioni elaborate dal management per il periodo 2019-21 estrapolandole dal piano industriale approvato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 27 luglio 2017;
- › le stime dei flussi di cassa futuri sono state determinate in base a criteri di prudenza sia per quanto riguarda i tassi di crescita sia per l'evoluzione dei margini. Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio delle attività e non includono quindi i flussi finanziari derivanti da eventuali interventi di natura straordinaria;
- › il flusso di cassa a regime (*terminal value*) è stato stimato sulla base dei valori dell'ultimo anno di previsione analitica; è stato applicato un *tax rate* a 'regime' che non considera prudenzialmente alcun recupero fiscale derivante dall'utilizzo di eventuali perdite pregresse. Il tasso di crescita stimato prospettico («g») è pari a 1%. I valori delle proiezioni sono espressi in termini nominali;
- › per l'attualizzazione dei flussi sono stati utilizzati dei tassi (*wacc*; costo medio ponderato del capitale) calcolati analizzando i dati di società comparabili rispetto a ciascuna Cgu (unità generatrice di cassa) in modo da riflettere la rischiosità di ciascun settore di attività, oltre alle incertezze legate all'attuale fase dell'economia. I tassi sono stati determinati al netto dell'effetto fiscale. La variazione dei tassi da un anno all'altro risente, tra i vari fattori, sia della variazione del costo del denaro sia dell'aggiornamento del paniere delle società comparabili per ogni settore di attività. In linea con le scelte adottate nei precedenti esercizi, per ciascuna Cgu si è misurato il grado di errore 'storico' (in termini di sovrastima) insito nelle previsioni economiche formulate dal management del Gruppo. In linea con il test condotto ai fini del bilancio 2016, anche in tale esercizio non si è determinata alcuna "maggiorazione sul consuntivo", perché gli obiettivi di budget 2017 formulati per ciascuna Cash Generating Unit sono stati conseguiti. In linea con l'esercizio precedente e in coerenza con il documento Oiv di giugno 2012 si è inoltre considerata una seconda e ulteriore maggiorazione, de-

terminata confrontando l'Ebitda margin previsto nei dati alla base dell'*Impairment test* 2016 con quello previsto nel Piano alla base del test al 31 dicembre 2017. Da tale calcolo è originata una maggiorazione al tasso impiegato.

Di seguito sono riportati i tassi utilizzati per ciascuna Cgu e per il Gruppo nel complesso:

	WACC Tasso di attualizz. al netto imposte
Gruppo Carraro	8,37%
Cgu Drivetech	8,35%
Cgu Agritalia	9,54%

- › l'analisi di sensitività della differenza tra il valore d'uso e il valore contabile è stata eseguita:
 - variando alcuni dei parametri di base della stima condotta, in aderenza alla Comunicazione Consob del 19 gennaio 2015. In particolare sono state svolte analisi di sensitività sulle seguenti variabili:
 - › Wacc (incrementato, alla luce dell'andamento dei tassi di mercato, di 25 bp e 50 bp e determinazione del tasso che azzera la differenza tra *Enterprise Value* e Cin);
 - › Tasso di crescita a regime (g): riduzione di 50 e 100 bp;
 - › Ebit (ridotto del 5% e del 10% e determinazione della riduzione percentuale che azzera la differenza tra *Enterprise Value* e Cin);
 - › Fatturato (riduzione del 10%)
 - tenendo conto della diversa rischiosità di business delle Cgu.

Di seguito sono riportati i parametri utilizzati ai fini dell'analisi di sensitività; in particolare è evidenziato il tasso di attualizzazione e la riduzione dell'Ebit nel periodo di riferimento che pareggia i valori recuperabile e contabile:

	Wacc	Ebit
Gruppo Carraro	15,95%	-53,35%
Cgu Drivetech	13,96%	-44,28%
Cgu Agritalia	11,75%	-22,87%

La procedura adottata ed il *test di impairment* sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto all'approvazione del bilancio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento delle immobilizzazioni in corso si riferisce ai costi sostenuti dalla Carraro Spa e Carraro China Drive Systems Ltd. per la progettazione di nuove linee di prodotto sviluppate in connessione ad analoghi progetti avviati dalla clientela. I costi di sviluppo generati internamente sono capitalizzati al costo.

Concessioni Licenze e Marchi

Gli incrementi sono principalmente riferiti all'acquisto di licenze da parte di Carraro Spa e Carraro India Pvt. Ltd..

Diritti e Brevetti

Gli investimenti in Diritti e Brevetti si riferiscono interamente agli acquisti effettuati dalla Carraro Spa.

Costi di ricerca e sviluppo (non capitalizzabili)

Nel corso dell'esercizio 2017 l'impegno finanziario sostenuto dal gruppo per attività di R&D risulta pari a circa il 3,61% del fatturato. Tali costi non hanno dato origine a capitalizzazioni in coerenza con i criteri dello Ias 38.

Investimenti immobiliari (nota 8)

Presentano un saldo netto di Euro 0,7 ML.

La composizione è la seguente:

Dati in Euro/000

Voci	Fabbricati	Totali
Valore al 31.12.2016	695	695
Incrementi	-	-
Decrementi	-	-
Variazione cambio conversione	-	-
Valore al 31.12.2017	695	695

Gli investimenti immobiliari si riferiscono ad immobili civili posseduti da Carraro Spa e Siap Spa.

Partecipazioni (nota 9)

Partecipazioni in società collegate

Al 31 dicembre 2017 a seguito dell'accordo di investimento con Enertronica Spa, il Gruppo detiene una partecipazione collegata in Elettronica Santerno Spa del 27,36% pari ad Euro 1,120 ML. tramite Carraro Spa ed una partecipazione del 21,65% pari ad Euro 1,772 ML. tramite Carraro International Sa. Il valore di carico è pari al fair value determinato alla data di perdita del controllo in base a quanto previsto dal principio contabile IFRS 10 rettificato successivamente sulla base del criterio del Patrimonio Netto tenendo conto degli utili e perdite attribuibili al Gruppo Carraro.

Altre Partecipazioni e Joint Venture

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo Carraro detiene una partecipazione di Euro 16,348 ML. pari al 4,5% nella società O&K Antriebstechnik GmbH, non più collegata in quanto la quota di possesso nel 2017 è passata da 45% a 4,5%.

Il valore di carico è pari al *fair value* determinato alla data di perdita del controllo in

base a quanto previsto dal principio contabile Ifrs 10, rettificato successivamente sulla base del criterio del Patrimonio Netto tenendo conto degli utili e perdite attribuibili al Gruppo Carraro in applicazione degli accordi sottoscritti con il socio di maggioranza in data 30 dicembre 2015.

Inoltre il 22 giugno 2017 Carraro, grazie all'accordo di joint venture con Shandong Juming Group, ha investito nella newco, Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd che si concentrerà nella produzione di trattori agricoli destinati al mercato cinese con il supporto di Carraro China che ne diverrà fornitore strategico di assali e trasmissioni.

Attività finanziarie (nota 10)

	31.12.2017	31.12.2016
Finanziamenti verso parti correlate	5.663	5.663
Finanziamenti verso terzi	3.014	4.845
Crediti e finanziamenti	8.677	10.508
Disponibili per la vendita	87	96
Altre attività finanziarie	85	12
Altre attività finanziarie	172	108
Attività finanziarie non correnti	8.849	10.616
Verso parti correlate	–	2.500
Verso terzi	3.315	3.371
Crediti e finanziamenti	3.315	5.871
Fair value derivati	708	1.234
Altre attività finanziarie	993	606
Altre attività finanziarie	1.701	1.840
Attività finanziarie correnti	5.016	7.711

Dati in Euro/000

Crediti e finanziamenti non correnti

I crediti e finanziamenti verso terzi non correnti includono al loro interno la quota a medio/lungo termine (Euro 3,01 Ml.) del credito verso le società immobiliari argentine alle quali sono stati ceduti in due momenti successivi il terreno e del fabbricato relativo allo stabilimento produttivo di Carraro Argentina. I crediti e finanziamenti verso parti correlate non correnti si riferiscono alla quota a medio/lungo termine per 5,66 milioni di Euro del finanziamento attivo verso Elettronica Santerno Spa.

I valori di tali crediti approssimano il loro valore equo.

Altre attività finanziarie non correnti

Includono al loro interno principalmente le partecipazioni di minoranza e i depositi cauzionali.

Crediti e finanziamenti correnti

Si riferiscono per Euro 3,32 Ml. alla quota a breve del credito finanziario verso le società immobiliari argentine alle quali sono stati ceduti in due momenti successivi il terreno e del fabbricato relativo allo stabilimento produttivo di Carraro Argentina

Altre attività finanziarie correnti

Includono i derivati di *cash flow hedge* per Euro 0,7 Ml. L'importo si riferisce al *fair value* rilevato al 31.12.2017 sugli strumenti in essere su valute. Come più ampiamente descritto nella sezione relativa agli strumenti finanziari derivati (paragrafo 9), gli utili o perdite derivanti dagli strumenti di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

Imposte differite attive e passive (nota 11)

Il prospetto che segue illustra la composizione della fiscalità differita per natura delle differenze temporanee che la determinano. La variazione corrisponde all'effetto a conto economico e a patrimonio netto delle imposte differite.

Dati in Euro/000

Descrizione differenze	Iniziale 31.12.2016	Riclassifiche	Var. area consolidato	Effetto		Differenza cambio	Finale 31.12.2017
				a C/E	a PN		
Attive							
Ammortamenti	10.173	-218	-	-472	-	-	9.483
Valutazione dei crediti	106	-	-	11	-	-	117
Valutazione attività/passività finanziarie	-165	3	-	-	87	-	-75
Attualizzazione TFR	201	-3	-	-	-24	-	174
Accantonamenti a fondi	8.948	-	-	-365	-	-28	8.555
Perdite fiscali	527	-	-	199	-	-	726
Thin cap	400	-	-	-92	-	-	308
Altri	1.309	-2	-	136	-	-1	1.442
Premi del personale	282	-	-	123	-	-	405
Totale	21.781	-220	-	-460	63	-29	21.135
Passive							
Ammortamenti	-3.279	-	-	515	-	-	-2.764
Valutazione dei crediti	-	-	-	-	-	-	-
Valutazione attività/passività finanziarie	-62	2	-	-41	-	-18	-119
Attualizzazione TFR	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti a fondi	1.213	-1.229	-	355	-	-	339
Altri	11	-	-	2	-	-1	12
Totale	-2.117	-1.227	-	831	-	-19	-2.532
Saldo	19.664	-1.447	-	371	63	-48	18.603

Il valore contabile delle imposte differite attive nette iscritte al 31 dicembre 2017 è di Euro 18,6 Ml. (2016: Euro 19,7 Ml.). Le imposte differite attive includono i benefici potenziali connessi alle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate in tempi ragionevolmente brevi.

Le perdite fiscali per le quali non si è ritenuto di dover iscrivere imposte differite attive al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 33,0 Ml. (2016: Euro 50,5 Ml.) con un effetto fiscale di Euro 9,5 Ml (2016: Euro 13,1 Ml).

Con riferimento a oneri finanziari temporaneamente indeducibili si è ritenuto di iscrivere imposte differite attive per Euro 0,3 Ml (2016: Euro 0,4 Ml) per un imponibile pari ad Euro 1,3 Ml. Non risultano pertanto iscritte imposte differite attive sui residui interessi passivi temporaneamente indeducibili per un imponibile pari ad Euro 28,8 Ml. (2016: Euro 31 Ml.), con un effetto fiscale di Euro 7 Ml (2016: Euro 7,4 Ml.).

La voce “*Ammortamenti*” comprende imposte differite attive correlate al plusvalore emerso in un'operazione compiuta nel 2014. Trattandosi di operazione tra società sottoposte a comune controllo, ai sensi del documento Assirevi “OPII” tale plusvalore non è stato riconosciuto ai fini contabili, avendo di conseguenza dato origine a corrispondente iscrizione di differite attive, il cui valore al 31.12.2017 è pari a Euro 7,7 Ml.

Crediti commerciali ed altri crediti (nota 12)

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti commerciali non correnti	–	–
Verso terzi	5.638	3.551
Altri crediti non correnti	5.638	3.551
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	5.638	3.551
Verso parti correlate	2.230	3.170
Verso terzi	75.589	47.467
Crediti commerciali correnti	77.819	50.637
Verso parti correlate	809	809
Verso terzi	29.281	21.470
Altri crediti correnti	30.090	22.279
Crediti commerciali e altri crediti correnti	107.909	72.916

Dati in Euro/000

Gli altri crediti non correnti (Euro 5,6 Ml.) sono costituiti prevalentemente da depositi cauzionali, quote di costi di competenza di esercizi successivi e versamenti anticipati e crediti tributari della controllata Carraro India Pvt Ltd. e Carraro Argentina Sa.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno mediamente scadenza a 60 giorni.

Gli altri crediti correnti verso terzi sono così dettagliati:

Dati in Euro/000

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti Iva	10.553	3.403
Crediti Iva a rimborso	989	1.137
Altri crediti tributari	10.947	6.756
Crediti per imposte correnti	4.929	7.439
Crediti v/dipendenti	84	128
Crediti v/istituti previdenziali	254	966
Fondo svalutazione altri crediti	-253	-109
Altri crediti	1.778	1.750
Altri crediti correnti verso terzi	29.281	21.470

Gli Altri crediti correnti verso terzi pari a Euro 29 Ml (Euro 21 Ml. nel 2016) sono incrementati principalmente a seguito dell' incremento dei crediti Iva e degli altri crediti tributari.

L'analisi dei crediti commerciali e altri crediti per scadenza (al lordo del fondo svalutazione crediti) è riportata nel prospetto seguente:

Dati in Euro/000

31.12.2017					
	Scaduto		A scadere		Totale
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	
Crediti commerciali	11.035	386	67.466	566	79.453
Altri crediti	-	-	30.343	5.638	35.981
Totale	11.035	386	97.809	6.204	115.434

31.12.2016					
	Scaduto		A scadere		Totale
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	
Crediti commerciali	10.997	803	41.049	-	52.849
Altri crediti	-	-	22.388	3.551	25.939
Totale	10.997	803	63.437	3.551	78.788

Il saldo dei crediti è pari ad Euro 115,4 Ml. (Euro 79 Ml. nel 2016). Come previsto dal principio contabile internazionale Ifrs 7.37 sono state evidenziate le fasce di scaduto. Nell'esercizio 2017 i crediti scaduti ammontano ad Euro 11,4 Ml., di cui Euro 0,4 Ml. (0,3% del monte crediti) hanno anzianità maggiore ad un anno. Analogamente nel 2016, su un totale di Euro 11,8 Ml. scaduti, Euro 0,8 Ml. (1,1% del monte crediti) avevano un'anzianità maggiore ad un anno. E' stata effettuata un'analisi di riduzione di valore specifica alla data di bilancio per le posizioni scadute, dalla quale è emersa una svalutazione complessiva pari ad Euro 1,9 Ml. (Euro 2,3 Ml. nel 2016). L'analisi è stata sviluppata sulla base delle effettive prospettive di recuperabilità delle posizioni analizzate.

Fondo Svalutazione Crediti

Il dettaglio del valore lordo e netto dei crediti è il seguente:

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti commerciali vs. Correlate	2.230	3.170
Netto Crediti Commerciali vs. Correlate	2.230	3.170
Crediti Commerciali vs. Terzi Correnti	77.223	49.679
Fondo svalutazione	-1.634	-2.212
Netto Crediti Commerciali Correnti vs. Terzi	75.589	47.467
Altri crediti vs. Correlate	809	809
Netto Altri Crediti Correnti vs. Correlate	809	809
Altri Crediti vs. Terzi Correnti	29.534	21.579
Fondo svalutazione altri crediti	-253	-109
Netto Altri Crediti Correnti vs. Terzi	29.281	21.470

Dati in Euro/000

I crediti commerciali e gli altri crediti verso parti Correlate si riferiscono al credito da consolidato fiscale verso la controllante Finaid Spa e ai rapporti con O&K Antriebstechnik GmbH, Elettronica Santerno Spa e le controllate di Santerno.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente.

	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Variaz. area consolidato	Riclassif.	Adeg.to Cambi	31.12.2017
F.do Sval. crediti commerciali	2.212	335	-763	-	-	-150	1.634
F.do Sval. altri crediti	109	235	-90	-	-	-1	253
Totale	2.321	570	-853	-	-	-151	1.887

Dati in Euro/000

Rimanenze finali (nota 13)

Voci	31.12.2017	31.12.2016
Materie prime	88.550	65.286
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	32.875	25.350
Prodotti finiti	18.074	17.889
Merci in viaggio	257	266
Totale rimanenze	139.756	108.791
Fondo Svalutazione magazzino	-16.864	-18.126
Totale rimanenze	122.892	90.665

Dati in Euro/000

Si riporta di seguito la movimentazione dettagliata del fondo svalutazione magazzino:

Dati in Euro/000

Saldo al 31 dicembre 2016	18.126
Accantonamenti	3.974
Utilizzi	-4.932
Variazione area consolidato	-
Differenze di conversione	-304
Altri movimenti	-
Saldo al 31 dicembre 2017	16.864

Disponibilità liquide (nota 14)

Dati in Euro/000

	31.12.2017	31.12.2016
Cassa	99	96
Conti Correnti e Depositi Bancari	48.769	47.657
Altre disponibilità liquide o attività equivalenti	-	-
Totale	48.868	47.753

I depositi bancari a breve sono remunerati a tasso variabile.

Al 31 dicembre 2017 non sono presenti vincoli sulle disponibilità liquide nelle società del Gruppo Carraro.

Patrimonio netto (nota 15)

Dati in Euro/000

	31.12.2017	31.12.2016
1) Capitale Sociale	41.453	23.915
2) Altre Riserve	27.201	46.972
3) Utili/Perdite riportati	-	-
4) Riserva di Cash flow hedge	236	427
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	-273	-404
6) Riserva di differenze di conversione	-9.266	-15.094
7) Risultato di periodo di pertinenza del Gruppo	13.668	-9.087
Patrimonio Netto di Gruppo	73.019	46.729
8) Interessenze di minoranza	9.040	-

L'Assemblea degli Azionisti di Carraro Spa del 31 marzo 2017 ha deliberato di portare a nuovo la perdita dell'esercizio 2016, pari ad Euro 1.437.173,17.

Il Capitale Sociale è fissato in Euro 41.452.543,60 interamente versato, diviso in n. 76.442.194 azioni ordinarie di nominali Euro 0,52 cadauna e n. 3.274.236 azioni di categoria B di nominali Euro 0,52 cadauna.

Rispetto all'esercizio precedente il capitale sociale è stato incrementato a seguito dell'aumento di capitale conclusosi in data 5 giugno 2017, che ha portato all'emissione di nr.

33.726.630 nuove azioni (30.452.394 ordinarie e 3.274.236 di tipo B) per un valore complessivo di Euro 17.537.848 (di cui Euro 6.460.152 versati nel corso dell'esercizio 2017).

Entrambe le due categorie di azioni emesse dalla società (azioni ordinarie ed azioni B) non attribuiscono un dividendo fisso.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

Nell'esercizio 2017 non sono state acquistate nuove azioni proprie. L'investimento complessivo pertanto ammonta ad Euro 6,666 ML.

Altre riserve

La voce altre riserve per Euro 27,201 ML., accoglie le riserve della Carraro Spa relative a risultati non distribuiti o rinviati a nuovo e altre come segue:

- › Euro 63,420 ML. relativi alla riserva sovrapprezzo azioni di Carraro Spa;
- › Euro 4,761 ML. relativi alla riserva legale di Carraro Spa;
- › meno Euro 2,213 ML. relativi alla riserva spese aumento capitale di Carraro Spa;
- › meno Euro 8,755 ML. relativi a riserva straordinaria e utili riportati a nuovo di Carraro Spa;
- › meno Euro 6,666 ML. per deduzione riserva corrispondente all'acquisto azioni proprie di Carraro Spa;
- › meno Euro 20,521 ML. relativi ad altre riserve Ias di Carraro Spa;
- › meno Euro 2,825 ML. generati dalla riduzione dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni e dalle rettifiche di consolidamento.

Altre riserve Ias/Ifrs

Accoglie i valori conseguenti l'applicazione del criterio previsto per i cash flow hedge per Euro 0,24 ML.

Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti

Tale riserva, negativa per Euro 0,27 ML. include la componente *actuarial gains/losses* dei Benefici ai dipendenti secondo quanto previsto dallo Ias 19 revised.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 3.3 «Principi contabili e criteri di valutazione».

Riserva per differenza di conversione

Tale riserva, negativa per Euro 9,26 ML. è utilizzata per registrare le differenze cambi derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

Si evidenzia che, come richiesto dallo Ias 1 Revised paragrafo 83, i movimenti del periodo della riserva di traduzione dei bilanci in valute estere, sono confluiti nel prospetto di conto economico complessivo, così come di seguito dettagliato:

	31.12.16	Movimenti a conto economico complessivo <i>riserve di utili</i>	Movimenti a patrimonio netto <i>riserve di capitali</i>	Movimenti per variaz. area	31.12.17
Riserva di conversione degli azionisti della capogruppo	-15.094	-1.348	7.176	-	-9.266

Dati in Euro/000

	31.12.16	Movimenti a conto economico complessivo <i>riserve di utili</i>	Movimenti a patrimonio netto <i>riserve di capitali</i>	Movimenti per variaz. area	31.12.17
Riserva di conversione delle interessenze di minoranza	–	–	–	–	–
Effetto sul conto economico complessivo della riserva di conversione	–15.094	–1.348	7.176	–	–9.266

Interesse di minoranza

Per l'analisi della variazione intervenute nelle interessenze di minoranza si rinvia al paragrafo 2.2.

Passività finanziarie (nota 16)

Al 31 dicembre 2017 sono stati rispettati i parametri finanziari (covenant) contrattualmente previsti per tale data dall' Accordo con i principali istituti finanziari di riferimento siglato in data 24 dicembre 2015 dal Gruppo Carraro.

In particolare:

- › il *gearing* (inteso come rapporto tra posizione finanziaria netta della gestione e mezzi propri) si attesta al 31 dicembre 2017 a 1,78 (l'Accordo definisce per tale data un valore del parametro pari a 3,50);
- › il rapporto posizione finanziaria netta della gestione/Ebitda Rettificato si attesta al 31 dicembre 2017 a 2,66 (il valore limite del parametro contrattualmente previsto per tale data è pari a 5,00).

Di seguito si riporta la classificazione delle passività finanziarie:

Dati in Euro/000

	31.12.2017	31.12.2016
Finanziamenti a medio/lungo	134.493	159.666
Passività finanziarie non correnti	134.493	159.666
Fair value derivati su derivati tassi interesse non corrente	101	117
Altre passività finanziarie non correnti	101	117
Passività finanziarie non correnti	134.594	159.783
Finanziamenti a medio/lungo – quota a breve	25.587	23.438
Finanziamenti verso altri	47.385	64.458
Passività finanziarie correnti	72.972	87.896
Fair value derivati su tassi interesse	–	–
Fair value derivati su cambi	–	281
Altre passività finanziarie correnti	268	271
Altre passività finanziarie correnti	268	552
Passività finanziarie correnti	73.240	88.448

All'interno dei finanziamenti a breve sono inclusi i conti correnti passivi ed i finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio 2017 e con scadenza a breve termine.

Vengono di seguito esposti i finanziamenti a medio e lungo termine, distinti tra quota a breve, quota a medio e quota oltre i 5 anni.

Società	Entro un anno		Tra 1 e 5 anni		Oltre 5 anni		Totale 31.12.2017
	valore nominale	amortised cost e delta cambi	valore nominale	amortised cost e delta cambi	valore nominale	amortised cost e delta cambi	
Carraro China Drive Systems Co Ltd	2.588	-	2.627	-	-	-	5.215
Carraro India Pvt Ltd	1.676	-	7.603	-	1.542	-	10.821
Carraro Drive Tech do Brasil Inc	2	-	-	-	-	-	2
Carraro Argentina Sa	11	-	14	-	-	-	25
Carraro International Sa	16.736	-421	102.371	-943	-	-	117.743
Carraro Spa	2.920	-126	11.303	-282	-	-	13.815
Siap Spa	584	-	676	-	-	-	1.260
Carraro Drive Tech Spa	1.665	-48	9.691	-109	-	-	11.199
Totale	26.182	-595	134.285	-1.334	1.542	-	160.080

Dati in Euro/000

Le altre informazioni di dettaglio relative alle passività finanziarie sopra esposte, sono riportate a seguire. Per l'analisi delle scadenze dei debiti commerciali si rimanda alla nota 17, mentre la descrizione di come il Gruppo gestisce il rischio di liquidità è inclusa nel paragrafo 3.3.

Società	Erogante	Importo a breve al 31.12.17	Importo a md/lg. al 31.12.17	Scadenza	Tasso	Tipo tasso	Valuta
Carraro China Drive System	Bank of Communications	1.397	-	ott-18	5,23%	Variabile	Cny
Carraro China Drive System	Agricultural Bank	1.191	2.627	mar-20	5,23%	Variabile	Cny
Carraro India	Exim	470	-	giu-18	11,62%	Variabile	Inr
Carraro India	Idbi Bank	267	2.407	giu-23	3,75%	Variabile	Euro
Carraro India	Idbi Bank	330	413	gen-20	11,16%	Variabile	Inr
Carraro India	Axis	601	6.325	dic-24	9,14%	Variabile	Inr
Carraro India	Siemens Finan- cial	8	-	feb-18	12,97%	Variabile	Inr
Carraro Drivetech do Brasil	Bradesco Financ	2	-	apr-18	12,97%	Variabile	Brl
Carraro Argentina	HSBC	6	11	set-20	11,50%	Variabile	Ars
Carraro Argentina	HSBC	5	3	mag-19	22,00%	Variabile	Ars
Carraro International	BPV Finance	2.101	12.849	dic-22	3,93%	Variabile	Euro
Carraro International	Mps	717	4.384	dic-22	3,23%	Variabile	Euro
Carraro International	Mps	452	2.767	dic-22	3,23%	Variabile	Euro
Carraro International	Pool banche	8.688	53.143	dic-22	3,23%	Variabile	Euro

Dati in Euro/000

Società	Erogante	Importo a breve al 31.12.17	Importo a md/lg. al 31.12.17	Scadenza	Tasso	Tipo tasso	Valuta
Carraro International	Pool banche (revolving)	4.778	29.228	dic-22	3,23%	Variabile	Euro
Carraro Spa	Mps	1.746	10.677	dic-22	3,23%	Variabile	Euro
Carraro Spa	Cassa Risparmio di Bolzano	1.166	601	giu-19	3,40%	Variabile	Euro
Carraro Spa	Selmabipiemme Leasing	8	25	mar-22	1,57%	Variabile	Euro
Siap	De Lage Landen	120	195	lug-20	3,75%	Fisso	Euro
Siap	Albaleasing	70	9	feb-19	2,94%	Variabile	Euro
Siap	Albaleasing	191	99	lug-19	2,94%	Variabile	Euro
Siap	Credit Agricole Leasing	19	–	lug-18	3,42%	Variabile	Euro
Siap	Credit Agricole Leasing	68	3	gen-19	3,42%	Variabile	Euro
Siap	Fraer Leasing	25	75	nov-21	1,42%	Variabile	Euro
Siap	Fraer Leasing	25	80	gen-22	1,42%	Variabile	Euro
Siap	Fraer Leasing	66	215	feb-22	1,42%	Variabile	Euro
Carraro Drive Tech Spa	Banca Pop. Verona	1.518	9.284	dic-22	3,17%	Variabile	Euro
Carraro Drive Tech Spa	Fraer Leasing	91	200	feb-21	1,42%	Variabile	Euro
Carraro Drive Tech Spa	Fraer Leasing	36	126	mag-22	1,42%	Variabile	Euro
Carraro Drive Tech Spa	Semalbiemme	20	81	ott-22	1,57%	Variabile	Euro
Totale		26.182	135.827				

Si espone di seguito, così come richiesto dall'*Amendments allo Ias 7* l'informativa delle variazioni delle passività finanziarie con l'evidenza dei movimenti monetari e non-monetari:

Dati in Euro/000

Passività finanziarie	31.12.2016	Cash Flow	Riclassif.	Altre Variazioni	Delta Cambio	31.12.2017
Finanziamenti passivi non correnti lordi	161.597	4.589	-27.465	925	-3.819	135.827
Finanziamenti passivi correnti lordi	88.528	-37.615	26.224	-2.652	-918	73.567
Costo ammortizzato	-2.563	–	–	634	–	-1.929
Altre passività finanziarie non correnti	117	-120	101	–	3	101
Altre passività finanziarie correnti	271	-320	–	319	-2	268
Passività finanziarie	247.950	-33.466	-1.140	-774	-4.736	207.834

La posizione finanziaria netta è dettagliata di seguito:

Posizione finanziaria netta	31.12.2017	31.12.2016
Finanziamenti passivi non correnti	-134.493	-159.666
Finanziamenti passivi correnti	-72.972	-87.896
Altre passività finanziarie non correnti	-101	-117
Altre passività finanziarie correnti	-268	-271
Passività finanziarie	-207.834	-247.950
Crediti e finanziamenti attivi correnti	3.315	5.871
Altre attività finanziarie correnti	993	606
Attività finanziarie	4.308	6.477
Cassa	99	96
Conti correnti e depositi bancari	48.769	47.657
Disponibilità liquide	48.868	47.753
Posizione finanziaria netta*	-154.658	-193.720
Crediti e finanziamenti attivi non correnti	8.677	10.508
Altre attività finanziarie non correnti	85	12
Posizione finanziaria netta della gestione	-145.896	-183.200
Di cui debiti / (crediti)		
Non correnti	-125.832	-149.263
Correnti	-20.064	-33.937

* Indebitamento finanziario netto predisposto secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319

Il Gruppo dispone complessivamente di affidamenti bancari a breve termine per Euro 159,8 Ml. Tali affidamenti sono a revoca e possono essere utilizzati promiscuamente per scoperti di conto corrente e finanziamenti a breve termine della durata massima di 12 mesi, il cui saldo totale è pari a Euro 47,4 Ml.

Le condizioni di tasso variano rispetto al paese di utilizzo e possono essere così riassunte:

- › Europa: 2,5 – 2,80%
- › India: 9 – 11,50%
- › Cina: 5,25 – 5,50%

Gli affidamenti bancari a medio e lungo termine ammontano complessivamente a Euro 185 Ml., a fronte di un utilizzo di Euro 162 Ml.

Fair Value

Il *fair value* delle passività finanziarie a medio/lungo termine, tenuto conto del fatto che si tratta quasi esclusivamente di funding a tassi variabili e che le condizioni in rinegoziazione con le controparti bancarie sono allineate ai livelli medi di mercato e di settore – pur considerando la residua volatilità dei mercati e le relative incertezze nell'individuare condizioni 'di riferimento' – è valutata nel complesso non apprezzabilmente difforme dai valori contabili.

Dati in Euro/000

Debiti commerciali ed altri debiti (nota 17)

	31.12.2017	31.12.2016
Verso Terzi	421	646
Altri Debiti non Correnti	421	646
Debiti Commerciali e Altri Debiti non Correnti	421	646
Verso Parti Correlate	155	2.143
Verso Terzi	174.567	126.944
Debiti Commerciali Correnti	174.722	129.087
Verso Parti Correlate	90	90
Verso Terzi	36.048	22.265
Altri Debiti Correnti	36.138	22.355
Debiti Commerciali e Altri Debiti Correnti	210.860	151.442

Dati in Euro/000

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 120 giorni.
Gli altri debiti verso terzi sono così dettagliati:

	31.12.2017	31.12.2016
Debiti per Iva	1.983	1.371
Altri debiti tributari	1.980	322
Debiti v/istituti previdenziali	3.820	3.988
Debiti v/dipendenti	12.193	11.295
Irpef dipendenti e collaboratori	2.814	2.815
Consiglio di amministrazione	2.030	1.872
Altri debiti	11.228	602
Altri Debiti Correnti	36.048	22.265

L'analisi dei debiti commerciali e altri debiti per scadenza è riportata nel prospetto seguente:

31.12.2017					
	Scaduto		A scadere		Totale
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	
Debiti commerciali	9.910	1.202	163.544	66	174.722
Altri debiti	-	-	36.138	421	36.559
Totale	9.910	1.202	199.682	487	211.281

31.12.2016					
	Scaduto		A scadere		Totale
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	
Debiti commerciali	9.187	1.397	118.503	-	129.087
Altri debiti	-	-	22.355	646	23.001
Totale	9.187	1.397	140.858	646	152.088

Dati in Euro/000

Dati in Euro/000

Debiti per imposte correnti (nota 18)

	31.12.2017	31.12.2016
Debito per imposte correnti	7.193	6.473
Debiti per imposte correnti	7.193	6.473

Dati in Euro/000

Fondi benefici ai dipendenti/quiescenza (nota 19)

Trattamento fine rapporto/quiescenza

	31.12.2017	31.12.2016
Tfr secondo Ias 19 iniziale	9.865	11.130
Utilizzo del Tfr	-686	-1.003
Interest Cost	133	108
Actuarial Gains/Losses	-108	216
Variazione area di consolidato	-	-586
Tfr secondo Ias 19 finale	9.204	9.865

Dati in Euro/000

Il Trattamento di fine rapporto, calcolato secondo le vigenti norme di legge, è trattato contabilmente come beneficio a prestazione definita e come tale ricalcolato ad ogni fine periodo secondo un criterio statistico-attuariale che tiene conto anche degli effetti dell'attualizzazione finanziaria. Tale passività è stata calcolata secondo il criterio attuariale del *projected unit credit method* con il supporto dei dati emessi dall'Istat, dall'Inps e dall'Ania. I parametri utilizzati sono i seguenti: 1) tasso annuo di attualizzazione: 0,88%, 2) tasso di rotazione del personale 5%, 3) indice di inflazione annuo 1,5%, 4) tasso di anticipazioni 2%, 5) tasso d'incremento delle retribuzioni 2,625%.

Il trattamento contabile dei benefici a dipendenti iscritti a bilancio segue quanto previsto dal principio Ias 19 Revised per i piani a prestazione definita. Per un maggior dettaglio vedasi quanto riportato nel paragrafo 3.3.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia ed iscritti nei bilanci delle società italiane.

In base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote Tfr maturate successivamente al 1 gennaio 2007 devono essere versate ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l'Inps ovvero, su indicazione del dipendente, ad un apposito Fondo di previdenza complementare. Con tali versamenti la voce relativa al Tfr non è più interessata da accantonamenti.

Sensitivity analysis Ias 19 revised

Nel prospetto a seguire sono riportati i valori del Fondo benefici ai dipendenti al 31.12.2017 nel caso di variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data nelle seguenti variabili:

- > frequenza del turnover
- > tasso di attualizzazione (desunto dall'indice Iboxx Corporate AA 7-10)
- > tasso di inflazione

	Frequenza turnover		Tasso di inflazione		Tasso di attualizzazione	
	+1 %	-1 %	+0,25 %	-0,25 %	+0,25 %	-0,25 %
Fondo benefici ai dipendenti 31.12.2017	9.150	9.263	9.313	9.097	9.033	9.381

Fondi pensione/quiescenza

I fondi pensione e similari per Euro 1 Ml. (Euro 0,8 Ml. al 31.12.2016) si riferiscono alle passività iscritte nei bilanci delle società Carraro Argentina Sa, Carraro India Ltd, Carraro Technologies Ltd e Carraro China Drive System Co. Ltd.

	Iniziale 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Variazione area di consolidato	Variazione cambio	Finale 31.12.2017
Fondi pensione e simili	832	76	-144	-	261	1.025

Numero di dipendenti

Il numero dei dipendenti è riferito solamente alle società consolidate integralmente ed è ripartito per categorie:

Dipendenti	31.12.2016	Variazioni	31.12.2017
Dirigenti	25	0	25
Impiegati	661	-1	660
Operai	2.006	34	2.040
Interinali	287	144	431
Totale al 31.12	2.979	177	3.156

Fondi per rischi e oneri (nota 20)

La voce è così dettagliata:

	Situaz. iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Var. area consolidato	Adeg.to Cambi	Situaz. finale
Quota non corrente							
1) Garanzia	2.117	1.126	-	-214	-	-8	3.021
2) Oneri da contenzioso	56	-	-	-	-	-	56
3) Ristrutturazione e conv.	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri accantonamenti	2.538	1.097	-455	-86	-	-448	2.646
Totale	4.711	2.223	-455	-300	-	-456	5.723
Quota corrente							
1) Garanzia	8.870	4.962	-4.369	214	-	-96	9.581
2) Oneri da contenzioso	1.335	275	-426	-	-	-116	1.068
3) Ristrutturazione e conv.	2.418	945	-814	-	-	-174	2.375
4) Altri accantonamenti	2.546	3.174	-2.040	86	-	-67	3.699
Totale	15.169	9.356	-7.649	300	-	-453	16.723

Fondo Garanzia

Il fondo garanzia prodotti è stato utilizzato per Euro 4,4 Ml. per riconoscimenti concessi a clienti ed è stato incrementato per Euro 6,1 Ml. in funzione dei prevedibili costi di garanzia da sostenere in relazione alle vendite realizzate.

Fondo oneri da contenzioso

Il fondo oneri da contenzioso si riferisce a passività fiscali definite o in via di definizione e a contenziosi legati al personale dipendente.

Con riferimento alla società indiana, nel corso del 2016 è stato dato incarico a EY di seguire il contenzioso fiscale in corso a seguito di contestazioni da parte dell'autorità fiscale locale su più anni e relative, principalmente, al *benchmark* utilizzato per il *transfer pricing* e all'evidenza dei servizi e dei relativi benefici ricevuti dalla plant indiana per la deducibilità di *royalties* e servizi infragruppo. In sede giudiziale è già stata prodotta ampia documentazione a supporto delle tesi difensive della società.

Supportati da pareri dei propri consulenti fiscali si stima il rischio di soccombenza in giudizio relativamente alle pretese dell'amministrazione finanziaria indiana come possibile e pari a complessivi 5,8 Euro milioni. Considerata la stima del grado di rischio non si è ritenuto di procedere all'accantonamento di un fondo rischi.

Fondo ristrutturazione e conversione

Si espone di seguito la movimentazione dettagliata del fondo oneri di ristrutturazione:

	Fondo 31.12.16	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Adeg.to Cambi	Fondo 31.12.17
Carraro Spa	382	–	–92	–	–	290
Carraro Drive Tech Spa	1.687	–	–714	–	–	973
Siap Spa	349	–	–8	–	–	341
Elettronica Santerno Spa	–	–	–	–	–	–
Elettronica Santerno Ind. e Com Ltd.	–	–	–	–	–	–
Carraro Argentina Sa	–	945	–	–	–174	771
Totale	2.418	945	–814	–	–174	2.375

Dati in Euro/000

Altri Accantonamenti

La voce Altri accantonamenti comprende i valori iscritti nelle singole società a fronte di oneri e passività futuri.

7. Impegni e rischi

Non sussistono impegni e rischi tali da comportare effetti sul bilancio e sull'informativa.

8. Operazioni con entità correlate (nota 21)

Il Gruppo Carraro è controllato direttamente da Finaid Spa, che alla data del 31.12.2017 deteneva il 35,3949% delle azioni in circolazione.

Carraro Spa e tutte le società italiane controllate, aderiscono al consolidato fiscale della controllante Carraro Spa. Gli oneri e i proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile Ires vengono contabilizzati tra le imposte correnti.

Le operazioni tra Carraro Spa e le sue controllate, che sono entità correlate della Carraro Spa, sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note.

I dettagli delle operazioni tra il Gruppo Carraro e altre entità correlate ai sensi del principio Ias 24 nonché delle richieste di Consob, sono indicati di seguito.

Dati in Euro/000

	Rapporti finanziari e commerciali						Rapporti economici		
	Attività finanz.	Crediti comm.li ed altri crediti	Debiti comm.li ed altri debiti	Ricavi di vendita	Acquisti di beni e materiali	Acquisto servizi	Altri oneri e proventi	Altri proventi finanz.	Acquisti di imm.ni
Parti correlate									
Finaid Srl	-	844	90	-	-	-	-	-	-
O&K Antriebstechnik Gmbh	-	342	30	1.616	584	20	-110	-	-
Elettronica Santerno Spa	5.663	1.105	118	-7	5	-	-4	38	6
Elettronica Santerno Ind. e Com Ltd.	-	111	7	63	-	-	-	-	-
Santerno South Africa Pty Ltd	-	115	-	-	-	-	-	-	-
Santerno Usa	-	522	-	50	-	-	-	5	-
Totale	5.663	3.039	245	1.722	589	20	-114	43	6

9. Strumenti finanziari

9.1 Riepilogo generale degli effetti a conto economico derivanti da strumenti finanziari

Dati in Euro/000

31.12.2017	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Diff. cambio attive	Diff. cambio passive	Sospensione costi ricavi
A) ATTIVITÀ FINANZIARIE					
A.1) Cassa e Disponibilità liquide:					
<i>Conti bancari attivi</i>	319	-	-	-	-
A.2) Strumenti Finanziari non derivati:					
A.2.1) Strumenti finanziari al <i>fair value</i> (Fvtpl):					

31.12.2017	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Diff. cambio attive	Diff. cambio passive	Sospensione costi ricavi
A.2.2) Strumenti finanziari detenuti sino a scadenza (Htm):					
A.2.3) Crediti e Finanziamenti (L&R):					
A.2.3.1) Finanziamenti:					
<i>Finanziamenti attivi</i>	-	-	-	-	-
A.2.3.2) Altre attività:					
<i>Crediti commerciali</i>	-	-	2.400	-2.749	-
<i>Altre attività finanziarie</i>	2.704	-	1.952	-	-
A.2.4) Strumenti Finanziari disponibili per la vendita (Avs):					
A.3) Strumenti Finanziari Derivati:					
A.3.1) Derivati di copertura (Hedging):					
A.3.1.2) Derivati <i>Cash Flow Hedge</i> su valute:					
<i>Fair value a conto economico</i>	-	-	-174	-	-
<i>Fair value a patrimonio netto</i>	-	-	-	-	311
<i>Utile realizzato</i>	-	-	3.310	-	-
A.3.1.2) Derivati <i>Cash Flow Hedge</i> su tassi:					
<i>Utile realizzato</i>	-	-	-	-	-
A.3.2) Derivati speculativi (Trading):	-	-	-	-	-
B) PASSIVITÀ FINANZIARIE					
B.1) Strumenti Finanziari non derivati:					
B.1.1) Strumenti Finanziari al <i>fair value</i> :					
B.1.2) Altri Strumenti Finanziari:					
<i>Conti bancari passivi</i>	-	-1.780	-	-	-
<i>Debiti commerciali</i>	-	-	704	-4.970	-
<i>Finanziamenti passivi</i>		-8.713	-	-	-
<i>Altre passività finanziarie</i>	-	-1.177	-	-695	-
B.2) Strumenti Finanziari Derivati:					
B.2.1) Derivati di copertura (Hedging):					
B.2.1.1) Derivati <i>Cash Flow Hedge</i> su valute:					
<i>Fair value a conto economico</i>	-	-	-	204	-
<i>Fair value a patrimonio netto</i>	-	-	-	-	-
<i>Perdita realizzata</i>	-	-	-	-1.940	-
B.2.1.2) Derivati <i>Cash Flow Hedge</i> su tassi:					
<i>Perdita realizzata</i>	-	-	-	-	-
B.2.2) Derivati speculativi (Trading):	-	-	-	-	-
Totale	3.023	-11.670	8.192	-10.150	311

Dati in Euro/000

31.12.2016	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Diff. cambio attive	Diff. cambio passive	Sospensione costi ricavi
A) ATTIVITÀ FINANZIARIE					
A.1) Cassa e Disponibilità liquide:					
<i>Conti bancari attivi</i>	387	-	-	-	-
A.2) Strumenti Finanziari non derivati:					
A.2.1) Strumenti finanziari al <i>fair value</i> (Fvtpl):					
A.2.2) Strumenti finanziari detenuti sino a scadenza (Htm):					
A.2.3) Crediti e Finanziamenti (L&R):					
A.2.3.1) Finanziamenti:					
<i>Finanziamenti attivi</i>	-	-	-	-	-
A.2.3.2) Altre attività:					
<i>Crediti commerciali</i>	-	-	85.834	-83.010	-
<i>Altre attività finanziarie</i>	1.813	-	4.169	-	-
A.2.4) Strumenti Finanziari disponibili per la vendita (Avs):					
A.3) Strumenti Finanziari Derivati:					
A.3.1) Derivati di copertura (Hedging):					
A.3.1.2) Derivati <i>Cash Flow Hedge</i> su valute:					
<i>Fair value a conto economico</i>	-	-	44	-	-
<i>Fair value a patrimonio netto</i>	-	-	-	-	662
<i>Utile realizzato</i>	-	-	3.377	-	-
A.3.1.2) Derivati <i>Cash Flow Hedge</i> su tassi:					
<i>Utile realizzato</i>	-	-	-	-	-
A.3.2) Derivati speculativi (Trading):	-	-	-	-	-
B) PASSIVITÀ FINANZIARIE					
B.1) Strumenti Finanziari non derivati:					
B.1.1) Strumenti Finanziari al <i>fair value</i> :					
B.1.2) Altri Strumenti Finanziari:					
<i>Conti bancari passivi</i>	-	-2.239	-	-	-
<i>Debiti commerciali</i>	-	-	2.123	-4.859	-
<i>Finanziamenti passivi</i>		-10.896	-	-	-
<i>Altre passività finanziarie</i>	-	-509	-	-3.514	-
B.2) Strumenti Finanziari Derivati:					
B.2.1) Derivati di copertura (Hedging):					
B.2.1.1) Derivati <i>Cash Flow Hedge</i> su valute:					
<i>Fair value a conto economico</i>	-	-	-	-100	-
<i>Fair value a patrimonio netto</i>	-	-	-	-	-73
<i>Perdita realizzata</i>	-	-	-	-5.900	-
B.2.1.2) Derivati <i>Cash Flow Hedge</i> su tassi:					
<i>Perdita realizzata</i>	-	-	-	-	-
B.2.2) Derivati speculativi (Trading):	-	-	-	-	-
Totale	2.200	-13.644	95.547	-97.383	589

La fonte per la rilevazione dei cambi delle valute estere è data dalla Bce e Banca d'Italia per i cambi verso il Pesos Argentino.

9.2 Strumenti finanziari derivati su valute

I prospetti riportati di seguito forniscono tutte le principali informazioni relativamente al portafoglio di strumenti finanziari derivati su valute in essere al 31.12.2017. Si tratta di strumenti designati a copertura di:

- › budget di vendite in valuta estera
- › sbilancio dei crediti e debiti correnti in valuta estera.

A. Valori nozionali

Contratto	Swap (DCS) ¹	Swap (DCS) ²	Totale Valori Nozionali
Carraro Spa	–	8.190	8.190
Carraro Drive Tech	60.202	7.912	68.114
Carraro India	–	4.675	4.675
Siap	2.387	–	2.387
Carraro China	–	500	500
Totale Gruppo 31.12.2017	62.589	21.277	83.866
Totale Gruppo 31.12.2016	55.789	26.811	82.600

¹ Strumenti attivati a copertura del budget di vendite e acquisti in valuta estera.

² Strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera.

Dati in Euro/000

B. Valute di riferimento e scadenze dei contratti

Contratto	Swap (DCS) ¹		Swap (DCS) ²	
	Valute	Scadenze	Valute	Scadenze
Carraro Spa	–	–	Usd/Eur	gen 18
Carraro Drive Tech	Usd/Eur Cny/Eur Inr/Eur	feb 19	Usd/Eur	gen 18
Carraro India	–	–	Inr/Eur	mar 18
Siap	Usd/Eur	mar 19	–	–
Carraro China	–	–	Cny/Eur	gen 18

¹ Strumenti attivati a copertura del budget di vendite e acquisti in valuta estera.

² Strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera.

C. Fair value

Contratto	Swap (DCS) ¹	Swap (DCS) ²	Totale
Carraro Spa	–	51	51
Carraro Drive Tech	504	50	554
Carraro India	–	51	51
Siap	49	–	49
Carraro China	–	3	3
Totale Gruppo 31.12.2017	553	155	708
Totale Gruppo 31.12.2016	983	–30	953

¹ Strumenti attivati a copertura del budget di vendite in valuta estera.

² Strumenti attivati a copertura dello sbilancio dei crediti e debiti correnti in valuta estera.

Dati in Euro/000

D. Dettaglio dei *fair value*

Dati in Euro/000

	31.12.2017		31.12.2016	
	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value negativo
Fair Value/Cash Flow Hedge	708	–	1.234	–281
Rischio cambio				

E. Riepilogo dei *fair value* rilevati al lordo dell'effetto fiscale secondo il loro trattamento contabile

Dati in Euro/000

	FV iscritto ad economico	FV iscritto a patrimonio netto	Totale
Carraro Spa	51	–	51
Carraro Drive Tech	267	287	554
Carraro India	51	–	51
Siap	22	27	49
Siap	3	–	3
Totale Gruppo 31.12.2017	394	314	708
Totale Gruppo 31.12.2016	364	589	953

In relazione al posizionamento nella gerarchia dei *fair values* di cui all'IFRS 7 par. 27 gli strumenti finanziari descritti sono classificabili come livello 2; non vi sono stati trasferimenti di livello nel corso del periodo.

I *fair values* al 31.12.2017 degli strumenti finanziari su cambi sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio *forward*.

Le controparti con le quali sono stipulati i contratti sono primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Gli strumenti finanziari su valute sono utilizzati, coerentemente con la politica di gestione dei rischi finanziari adottata dal gruppo, a copertura dei rischi derivanti dalle oscillazioni dei cambi ed hanno per oggetto i volumi di vendita comparati con il cambio di budget e gli incassi e pagamenti di crediti e debiti a breve e medio termine rispetto al valore storico.

Ai fini della rilevazione contabile dei contratti a copertura dei budget di vendita in valute estere in essere alla data di chiusura del periodo si rileva che per le operazioni attivate, in particolare *Domestic Currency Swap*, ricorrendone tutte le condizioni previste dagli Ias/Ifrs, è stato applicato il trattamento contabile di *hedge accounting*.

Con riferimento alla tipologia dei *cash flow hedge* (copertura di flussi di cassa futura) le relative variazioni di *fair value* vengono riflesse a riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, mentre per quanto riguarda la tipologia dei "fair value hedge" (copertura del fair value delle attività e passività) le relative variazioni di *fair value* vengono riflesse a conto economico, al netto dell'effetto fiscale.

9.3 Strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse

A. Valori nozionali e *fair value*

Al 31 dicembre 2017 non risultano in essere contratti derivati su tassi d'interesse.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle attività e passività valutate al *fair value* al 31 dicembre 2017, così come richiesto dall'Ifrs 13, descritto nel paragrafo 3.2:

	Livello 2 31.12.2017	Livello 2 31.12.2016
Attivo		
Derivati attivi su cambi	708	1.234
Totale attivo	708	1.234
Passivo		
Derivati passivi su cambi	–	281
Derivati passivi su tassi	–	–
Totale passivo	–	281

Dati in Euro/000

Sensitivity analysis

Nel prospetto a seguire sono riportati gli effetti economici e patrimoniali generati dalle attività e passività a bilancio (rispettivamente al 31.12.2017 ed al 31.12.2016) nel caso di ipotetiche immediate variazioni nelle seguenti variabili di mercato:

- › principali valute estere rispetto all'Euro: +/– 10%
- › tassi d'interesse: +100/–15 «basis points»

Le fasce di oscillazione dei tassi d'interesse, rappresentano la media delle aspettative di variazione massima che i mercati attualmente esprimono.

I metodi utilizzati sono:

- › con riferimento agli *Interest Rate Swap* è stato applicato il metodo del *discounted cash flow*, ovvero l'attualizzazione dei flussi di cassa;
- › i contratti *Domestic Currency Swap*, sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio *forward*;

Non sono stati considerati i rischi cambi derivanti da conversione da valuta locale in euro dei bilanci delle controllate estere.

Saldi al 31.12.2017	Rischio tasso				Rischio cambio			
	+1%		–0,15%		+10%		–10%	
	Effetto econ.	Effetto Patrimon.	Effetto econ.	Effetto Patrimon.	Effetto econ.	Effetto Patrimon.	Effetto econ.	Effetto Patrimon.
Attività								
Crediti commerciali	–	–	–	–	–872	–	1.240	–
Altre att. fin. / derivati su valute	–	–	–	–	–41	–2.770	745	2.512
Altre att. fin. / derivati su tassi	–	–	–	–	–	–	–	–

Dati in Euro/000

Saldi al 31.12.2017	Rischio tasso				Rischio cambio			
	+1%		-0,15%		+10%		-10%	
	Effetto econ.	Effetto Patrimon.	Effetto econ.	Effetto Patrimon.	Effetto econ.	Effetto Patrimon.	Effetto econ.	Effetto Patrimon.
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	-	-	258	-	-247	-
Totale effetto lordo	-	-	-	-	-655	-2.770	1.738	2.512
Imposte (24%)	-	-	-	-	157	665	-417	-603
Totale effetto netto	-	-	-	-	-498	-2.105	1.321	1.909
Passività								
Debiti commerciali	-	-	-	-	116	-	126	-
Finanziamenti	2.005	-	-301	-	-270	-	270	-
Totale effetto lordo	2.005	-	-301	-	-154	-	396	-
Imposte (24%)	-481	-	72	-	37	-	-95	-
Totale effetto netto	1.524	-	-229	-	-117	-	301	-
Totale	1.524	-	-229	-	-615	-2.105	1.622	1.909

Saldi al 31.12.2016	Rischio tasso				Rischio cambio			
	+1%		-0,15%		+10%		-10%	
	Effetto econ.	Effetto Patrimon.	Effetto econ.	Effetto Patrimon.	Effetto econ.	Effetto Patrimon.	Effetto econ.	Effetto Patrimon.
Attività								
Crediti commerciali	-	-	-	-	-1.224	-	1.618	-
Altre att. fin. / derivati su valute	-	-	-	-	4.226	-4.226	-5.797	5.421
Altre att. fin. / derivati su tassi	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	-	-	269	-	-262	-
Totale effetto lordo	-	-	-	-	3.271	-4.226	-4.441	5.421
Imposte	-	-	-	-	-900	1.162	1.221	-1.491
Totale effetto netto	-	-	-	-	2.371	-3.064	-3.220	3.930
Passività								
Debiti commerciali	-	-	-	-	-115	-	290	-
Finanziamenti	2.068	-	-310	-	-249	-	249	-
Totale effetto lordo	2.068	-	-310	-	-364	-	539	-
Imposte	-569	-	85	-	100	-	-148	-
Totale effetto netto	1.499	-	-225	-	-264	-	391	-
Totale	1.499	-	-225	-	2.107	-3.064	-2.829	3.930

Segno positivo: onere (economico) – decremento (patrimoniale)

Segno negativo: provento (economico) – incremento (patrimoniale)

10. Eventi successivi alla data di chiusura di bilancio

Nel corso del mese di dicembre il Gruppo ha avviato il percorso di razionalizzazione finanziaria, previsto nel *Business Plan 2017-2021*, che ha portato:

- › all'emissione di un prestito obbligazionario tipo *senior unsecured* di euro 180 milioni, scadenza 2025, tasso fisso 3,5%, completamente collocato nel gennaio 2018;
- › alla firma, in febbraio 2018, con controparte Banco Bpm, di un accordo di *underwriting* che Bpm avrà possibilità di ricollocare ad un limitato gruppo di banche di relazione, che prevede l'erogazione di totali 100 milioni di euro suddivisi in una linea di credito per cassa di 20 milioni di tipo Lta (*long term*) con scadenza 31 dicembre 2023 e di una linea di credito tipo "*revolving*" di 80 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2023.

Sempre in febbraio il Gruppo Carraro, a seguito del totale rimborso del debito, ha terminato l'accordo banche siglato con il ceto bancario il 24 dicembre 2015.

Nello stesso periodo, allo scopo di gestire al meglio le attività di logistica legate ai Ricambi Carraro è stata costituita una nuova società di capitali, denominata Driveservice Srl con sede operativa a Poggiofiorito (CH).

11. Informazioni ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Le attività di revisione del bilancio del Gruppo Carraro sono svolte da *Deloitte & Touche Spa*.

Vengono di seguito riepilogati gli onorari ed i corrispettivi della società di revisione di competenza dell'esercizio 2017, relativi a servizi di revisione e altri servizi prestati, al netto delle spese accessorie addebitate. Si sottolinea che la colonna 2016 includeva al suo interno onorari di pertinenza, oltre che dell'attuale revisore, anche del precedente, *PricewaterhouseCoopers Spa*, prima del termine del suo mandato.

	2017	2016
Revisione contabile		
Carraro Spa	464	286
Società controllate	495	408
Totale servizi di revisione contabile	959	694
Altri servizi		
Carraro Spa	33	39
Società controllate	–	16
Totale altri servizi	33	55
Totale corrispettivi	992	749

Dati in Euro/000

Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e dei Direttori Generali e dei loro stretti familiari

Cognome e nome	Società partecipata: Carraro Spa	N° azioni possedute al 31/12/2016	N° azioni acquistate	N° azioni vendute	N° azioni possedute al 31/12/2017
Carraro Mario	dir. Possedute	2.460.735	1.913.905	–	4.374.640
	tramite Finaid Spa	18.372.203	9.843.316	–	28.215.519
Arduini Julia Dora Koranyi	dir. Possedute	9.098.449	12.531.330	–	21.629.779
Negri Alberto	dir. Possedute	100.857	–	–	100.857



ENRICO CARRARO
Presidente

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Alberto Negri, Amministratore Delegato, ed Enrico Gomiero, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Carraro Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- › l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- › l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2017;

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato:

- › è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- › corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- › è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 29 marzo 2018



ALBERTO NEGRI
Amministratore Delegato



ENRICO GOMIERO
Dirigente Preposto

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai Sensi dell'art. 153 d.lgs 58/98 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (in particolare dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 o "TUF"), secondo le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, le indicazioni del Codice di Autodisciplina, nonché nella nostra veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 39/2010.

Nel corso del 2017 si sono tenute diciannove riunioni del Collegio Sindacale.

Il Collegio ha inoltre partecipato;

- › nella sua composizione collegiale, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, comma 2, del D.Lgs 58/98, che sono state tenute in numero di nove;
- › nella sua composizione collegiale, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità che si sono tenute in numero di sette;
- › in genere, con la presenza del suo Presidente e/o anche di un sindaco effettivo, alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, che si sono tenute in numero di quattro.

Attività di Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo senza osservazioni o rilievi in ottemperanza alla normativa di riferimento. Abbiamo vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate e delle richieste delle autorità di vigilanza pervenute ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/1998.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale

Le principali attività di riorganizzazione del gruppo e i più rilevanti eventi per la Società nell'esercizio 2017, che il Collegio Sindacale ritiene di dover evidenziare, sono in seguito descritte:

- › in data 5 giugno si è concluso l'aumento di capitale di Carraro Spa sottoscritto al 100% per totali 54 milioni di euro, per 34 milioni già sottoscritta dai soci Finaid Spa e Julia Dora Koranyi Arduini nel corso del 2016;

- › nel mese di giugno Carraro ha avviato la Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd, joint venture con Shandong Juming Group, che si concentrerà nella produzione di trattori agricoli destinati al mercato cinese. All'interno di questo accordo Carraro China diverrà il fornitore strategico di assali e trasmissioni per la joint venture;
- › in settembre è stato presentato alla comunità finanziaria il Business Plan 2017-2021 che presenta i seguenti obiettivi strategici: la focalizzazione sullo sviluppo di trasmissioni innovative e trattori specializzati; il bilanciamento della presenza all'interno delle aree geografiche emergenti (India, Cina, Sud America, Turchia e Russia); l'accelerazione e il consolidamento del World Manufacturing Excellence Program; l'attenzione verso nuove soluzioni efficienti quali quelle elettriche ed ibride;
- › in novembre, la finanziaria regionale della Regione Friuli Venezia Giulia Friulia Spa ha partecipato all'aumento di capitale sociale di SIAP Spa, con un versamento di totali euro 8 milioni.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Abbiamo ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate e poste in essere non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2°, del D.Lgs. n. 58/1998, tramite raccolta di informazioni dai relativi responsabili e incontri con la società incaricata della revisione legale.

Abbiamo mantenuto contatti con i corrispondenti organi di controllo delle società controllate di diritto italiano, ottenendo notizie dai componenti del Collegio Sindacale di dette società controllate, ciò ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Dallo scambio di informazioni con i componenti dei Collegi Sindacali delle Società controllate non sono emersi profili di criticità. Parimenti abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti e rileviamo che, anche con riferimento agli scambi di informazioni con le funzioni interne di controllo, non sono emersi elementi da segnalare in codesta relazione.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società, non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali, secondo la definizione fornita nella nota 2 della Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6/4/2001.

Il Collegio Sindacale dà atto che le scelte gestionali sono state quindi ispirate al principio di corretta informazione e ragionevolezza.

Abbiamo raccolto evidenze circa l'adeguatezza della composizione, dimensione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione con riferimento alla predisposizione degli indirizzi strategici della società, nella definizione della struttura societaria del gruppo, nonché nell'esistenza di flussi informativi adeguati verso il Consiglio necessari per monitorare l'andamento della società e del gruppo.

Il Collegio, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, oltre a condividere obiettivi e procedure di controllo con gli amministratori indipendenti che compongono il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità sulla base di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha eseguito specifiche analisi sulle attività e sulle verifiche condotte dalla funzione internal audit anche con riferimento ai processi di informativa finanziaria.

Il Collegio ha avuto un periodico scambio di informazioni con l'amministratore delegato e con il top management con riferimento alle attività di analisi e monitoraggio dei principali rischi aziendali. In particolare, sono stati tenuti incontri con il management aziendale aventi a oggetto le modalità di identificazione delle contromisure adottate e l'adozione delle stesse.

In qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, la valutazione delle risultanze emerse dal programma di attività della funzione di internal audit e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno. In particolare:

- › abbiamo vigilato sul costante aggiornamento ed adeguatezza delle procedure interne relative ai principali cicli aziendali, nonché sulle attività di verifica poste in essere dal controllo interno;
- › abbiamo vigilato sull'adozione delle procedure amministrative atte a fornire le necessarie informazioni sulla gestione e sui dati economici patrimoniali e finanziari delle società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza, a sensi del combinato disposto degli artt. 36 e 39 del Regolamento Mercati;
- › abbiamo accertato che i flussi informativi forniti dalle società controllante extra UE sono adeguati a condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infrannuali così come previsto dall'Art. 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017.

Il Collegio condivide nei suoi contenuti la Relazione sul Governo Societario presentata in allegato al bilancio dove trova analitica illustrazione la concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina cui la società, mediante

informativa al pubblico, ha dichiarato di attenersi. Tale relazione è stata redatta secondo le istruzioni del Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana e del TUF.

Come previsto dall'art. 149, primo comma, lett. c-bis del D.Lgs. n. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina, abbiamo vigilato:

- › sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dall'anzidetto codice di comportamento senza dover formulare alcun rilievo;
- › sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri nonché sulle altre procedure di evidenza pubblica.

Il Collegio condivide nei suoi contenuti la Relazione del Comitato Nomine e Remunerazione presentata in allegato al bilancio dove trova analitica illustrazione la concreta attuazione delle politiche di remunerazione. Il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione dei Consiglieri Esecutivi, del Dirigente Preposto e del Responsabile della Funzione Internal Audit.

Il Collegio condivide nei suoi contenuti la Relazione del Comitato Controllo Rischi e sostenibilità presentata in allegato al bilancio dove trovano analitica illustrazione le attività svolte e le valutazioni sul sistema di controllo interno.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto al punto 8.C.1. del Codice di Autodisciplina, diamo atto di aver effettuato la verifica della permanenza dei requisiti di indipendenza dei componenti il Collegio Sindacale, secondo i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina e di aver proceduto, con riferimento a ciascuno dei suoi componenti, secondo procedure volte ad assicurare una valutazione imparziale e veritiera.

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che l'assetto organizzativo, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché l'apparato amministrativo contabile che guida il processo di informativa finanziaria siano nel complesso adeguati alle esigenze aziendali.

Attività di Vigilanza sull'attività di Revisione Legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall'Art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, identificato in tale articolo come il "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte la società di Revisione Deloitte & Touche Spa anche ai sensi dell'Art. 150 del T.U.F. al fine di scambiare informazioni attinenti l'attività della stessa. In tali incontri la Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'Art. 155, comma 2 del T.U.F.

Il Collegio Sindacale ha incontrato nel corso dell'esercizio la Società di Revisione in occasione della predisposizione della Relazione Semestrale della Società al 30 giugno 2017. In tale occasione la Società di Revisione ha presentato un proprio documento di sintesi dell'attività svolta con particolare riferimento alle poste valutative più significative. In data 4 agosto 2017 la Società di Revisione ha emesso la Relazione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale senza evidenziare eccezioni.

In data 16 aprile 2018 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'Art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014, la Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, la Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, nonché ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs 254 del 30 dicembre 2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB 20267 la Relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Il testo della Relazione di Revisione è stato profondamente rivisto a seguito delle modifiche intervenute con la Riforma della Revisione legale tramite il Regolamento (UE) 537/2014 e anche recepite con il D.Lgs. 135/2016 che modifica il contenuto del D.Lgs. 39/2010. La Relazione di revisione è stata modificata nella forma e nel contenuto sia per quanto riguarda le attestazioni che le informazioni. Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, nella propria Relazione di revisione, la Società di revisione ha:

- › rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci di esercizio e consolidato di Carraro forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Carraro Spa e del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità con i principi IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- › rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che accompagnano il Bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'Art. 123-bis comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità ricade sugli Amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- › dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto, di non aver nulla da riportare.

La società di revisione ha inoltre rilasciato in data 16 aprile 2018, la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, D.Lgs. 254 /2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB n. 20267 del 18 gennaio 2018, dalla quale risulta che alla medesima società di revisione non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Carraro, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non sia stata redatta, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 di suddetto decreto e dai GRI Standards.

La società di revisione ha infine rilasciato, in data 16 aprile 2018, la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza. Infine il Collegio Sindacale ha preso atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla società di revisione e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.

In aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, la Società di Revisione ha svolto, unitamente alle altre società appartenenti al suo network, attività non di revisione a favore di Carraro Spa per un totale di onorari e corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 pari a Euro 33 mila. Non sono stati erogati dalla Società di Revisione ovvero da altre società appartenenti al suo network servizi non di revisione a favore di Società del Gruppo Carraro di competenza del 2017. Tali corrispettivi, riportati anche in allegato del bilancio d'esercizio come richiesto dall'Art. 19-duodecies del Regolamento Emittenti, sono stati imputati a conto economico. Tali incarichi non sono mai appartenenti a quelli vietati ex art. 5, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 537/2014)

Tenuto conto degli incarichi conferiti dalla Carraro e dalle Società del Gruppo a Deloitte & Touche Spa e al suo network, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in relazione all'indipendenza di Deloitte & Touche.

La Società di Revisione ha inoltre confermato al Collegio Sindacale che, nel corso dell'esercizio, non ha emesso pareri ai sensi di legge, in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio.

Per quanto riguarda la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, secondo quanto richiesto dal Documento congiunto Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP del 3 marzo 2010 la procedura di impairment.

In data 16 aprile 2018 la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la Relazione Aggiuntiva prevista all'Art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014 che include:

- > la dichiarazione di indipendenza della Società di Revisione;
- > illustra la portata e la tempistica della revisione contabile, descrive la metodologia utilizzata e indica il livello quantitativo di significatività complessiva;
- > indica e valuta i metodi di valutazione applicati alle differenti voci del bilancio d'esercizio senza evidenziare criticità sull'appropriatezza dei principi contabili adottati dalla Società;
- > non solleva dubbi sulla capacità di Carraro Spa di continuare ad operare come una entità in funzionamento (continuità aziendale);
- > non segnala significative carenze del sistema di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria;
- > non contiene la segnalazione di casi di non conformità a leggi, regolamenti o disposizioni statutarie importanti in relazione all'attività del Collegio Sindacale;

- › non contiene segnalazioni di limitazioni all'attività di revisione né l'esistenza di difficoltà significative emerse dalla revisione legale.

In merito, come disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio ne ha dato informativa al Consiglio di Amministrazione in data 16 aprile 2018, senza ritenere di corredare tale relazione con proprie osservazioni.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Nell'ambito delle operazioni svolte con società del gruppo o con parti correlate artt. 2391 e 2391-bis c.c. abbiamo rilevato:

- › l'esistenza di operazioni infragruppo riguardanti ordinari rapporti patrimoniali, economici e finanziari con società controllate e collegate, con la società controllante, nonché con altre parti correlate. Tali rapporti sono stati dettagliatamente esposti in apposito allegato alle note esplicative al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato. In particolare, rammentiamo:
 - che i suddetti rapporti di natura ordinaria riguardano prevalentemente rapporti di natura finanziaria, commerciale, di prestazione di servizi e di consulenza;
 - che le suddette operazioni con società controllate e collegate, con la società controllante e con altre parti correlate, sono ritenute a corrispettivi congrui e rispondenti all'interesse della Società;
- ~ non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate e/o in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- ~ le informazioni rese dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio sulle operazioni infragruppo e/o con parti correlate e sulle operazioni atipiche e/o inusuali, sono considerate adeguate.

Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né risultano pervenuti esposti da parte di azionisti e/o di terzi.

Il Collegio Sindacale non ha rilasciato e formulato, nel corso dell'esercizio 2017, pareri richiesti dalla legge ed ha rilasciato i pareri consultivi richiesti dal Codice di Autodisciplina e dalle policy e procedure adottate dalla Società.

Nel corso dell'esercizio abbiamo costantemente svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 e possiamo conclusivamente confermarVi che nello svolgimento della nostra attività non abbiamo rilevato irregolarità, omissioni o fatti censurabili e che non abbiamo pertanto proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2°, del D.Lgs. n. 58/1998.

Conclusioni

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 di Carraro Spa ed il bilancio consolidato alla medesima data sono stati redatti secondo principi contabili internazionali

IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), in osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38, attuativo del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione dei bilanci anzidetti, con particolare riferimento al contenuto e alla struttura, all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di una adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica sulla riduzione di valore delle attività (impairment test) e sul permanere del requisito di continuità aziendale.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4°, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Il bilancio civilistico ed il bilancio consolidato di Carraro Spa sono accompagnati dalla prescritta relazione della società di revisione, cui facciamo rinvio.

Per tutto quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 come presentato dal Consiglio di Amministrazione e concorda con la proposta del Consiglio stesso in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

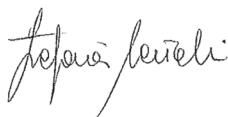
Campodarsego, 16 aprile 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

SAVERIO BOZZOLAN



STEFANIA CENTORBI



ANDREA CORTELLAZZO



Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del DLgs 27 gennaio 2010, n. 39



Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Carraro S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Carraro (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Carraro S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'Avviamento

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 risulta iscritto nella voce Immobilizzazioni immateriali un avviamento pari ad Euro 36,8 milioni. Tale avviamento è interamente allocato alla cash generating unit ("CGU") Drive Tech e, come previsto dal principio contabile internazionale "IAS 36 Impairment of assets", non è ammortizzato ma è sottoposto a impairment test almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile della CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il valore contabile, che tiene conto sia dell'avviamento che delle altre attività materiali e immateriali allocate alla CGU.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il processo di valutazione dell'avviamento da parte degli Amministratori è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa della CGU e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato l'impairment test un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del Gruppo Carraro.

La Nota 7 delle note al bilancio consolidato riporta l'informativa sull'avviamento e sul test di impairment effettuato dalla Direzione.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di nostri esperti:

- rilevazione e comprensione dei metodi adottati e dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Carraro sul processo di elaborazione ed approvazione dell'impairment test;
- analisi del piano economico e finanziario del Gruppo per gli esercizi 2017-2021 (il "Piano Economico e Finanziario");
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa derivanti dal Piano Economico e Finanziario anche mediante analisi delle previsioni macroeconomiche riguardanti i principali paesi nei quali le società del Gruppo operano, e dei dati di settore relativi all'andamento previsto per i settori "Agricoltura" e "Macchine Movimento Terra e Macchine da Costruzione", oltre all'ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU;
- verifica della sensitivity analysis predisposta dalla Direzione;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita sull'impairment test dal Gruppo nella Nota 7 e della sua conformità con quanto previsto dagli IFRS.

Recuperabilità delle Imposte Anticipate

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 risultano iscritte attività per Imposte Anticipate per Euro 21,1 milioni, riferibili a perdite illimitatamente riportabili (Euro 0,7 milioni) e a differenze temporanee deducibili (Euro 20,4 milioni). In particolare tale saldo include, per residui Euro 7,7 milioni, imposte

anticipate relative a differenze sorte in relazione ad un'operazione di riorganizzazione infragruppo realizzata nel 2014, dalla quale sono emersi valori fiscali di alcuni asset superiori rispetto ai valori iscritti in bilancio.

Come indicato dagli Amministratori, la valutazione circa la recuperabilità delle imposte anticipate deriva da specifiche assunzioni in merito alla probabilità che potranno essere realizzati sufficienti redditi imponibili nei futuri esercizi dalla Società e dalle controllate italiane che hanno in essere un accordo di consolidato fiscale su base nazionale e cui fanno capo la quasi totalità delle imposte anticipate iscritte nel bilancio consolidato. La recuperabilità delle imposte anticipate risulta altresì associata alla possibilità, offerta dalla normativa fiscale vigente, di trasformare talune imposte differite in crediti d'imposta, previo pagamento di un canone per il mantenimento dell'opzione.

Tali assunzioni si fondano su stime basate su condizioni economiche e di mercato future che potrebbero anche non realizzarsi, oppure realizzarsi in misura insufficiente rispetto a quanto necessario per recuperare integralmente le imposte anticipate iscritte in bilancio.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della voce in oggetto e della soggettività delle relative stime, abbiamo considerato la recuperabilità delle imposte anticipate un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Carraro.

La Nota 11 delle note al bilancio consolidato riporta l'informativa sulle imposte anticipate.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di nostri esperti:

- rilevazione della procedura e dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società ai fini della valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate;
- esame delle differenze temporanee deducibili che hanno generato la rilevazione di imposte anticipate;
- esame dei criteri di determinazione dell'aliquota fiscale in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno, sulla base della normativa in vigore alla data di riferimento del bilancio;
- analisi delle previsioni relative ai futuri imponibili fiscali derivate dal Piano Economico e Finanziario del Gruppo;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione del Piano Economico e Finanziario con il supporto di nostri esperti;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita dal Gruppo nella Nota 11 sulla recuperabilità delle imposte anticipate e della conformità con quanto previsto dagli IFRS.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Carraro S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Carraro S.p.A. ci ha conferito in data 15 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Carraro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Carraro al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Carraro al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Carraro al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della Carraro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianna Adami
Socio

Padova, 16 aprile 2018

Assemblea Ordinaria di Carraro Spa

del 14 Maggio 2018

Presidente: Enrico Carraro

Azionisti presenti: n. 6 in proprio o per delega rappresentanti n. 55.994.591 azioni, pari al 70,242% del capitale sociale, corrispondenti a n. 63.020.037 voti, pari al 69,692% dei diritti di voto.

L'Assemblea:

- › ha approvato il Bilancio al 31/12/2017 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2017, deliberando di destinare l'utile di esercizio così come di seguito riportato:
 - Euro 786.818,16 a Riserva Legale;
 - Euro 13.105.205,14 a dividendi;
 - Euro 1.844.339,81 a utili a nuovo;
- › ha approvato la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- › ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione che resterà in carica per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 ossia fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020, dopo aver fissato in 9 il numero dei suoi componenti. Compongono il nuovo consiglio di Amministrazione i Signori:
 1. Enrico Carraro (Presidente del Consiglio di Amministrazione)
 2. Tomaso Carraro
 3. Alberto Negri
 4. Enrico Gomiero
 5. Virginia Carraro
 6. Fabio Buttignon
 7. Marina Manna
 8. Marina Pittini
 9. Riccardo Arduini
- › ha approvato la proposta di determinazione dei compensi annui per i membri del Consiglio di Amministrazione, stabilendolo in Euro 40.000 per ciascun amministratore e determinando in Euro 2.140.000 l'importo complessivo annuo per la remunerazione da assegnarsi ai componenti il Consiglio di Amministrazione investiti di particolari cariche, inclusi il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato ed i membri dei Comitati, delegando al Consiglio di Amministrazione stesso la facoltà di ripartire detto importo tra i suoi componenti;

- › ha eletto il nuovo Collegio Sindacale che resterà in carica per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 ossia fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020. Compongono il nuovo consiglio di Amministrazione i Signori:
 1. Carlo Pesce (Presidente del Collegio sindacale)
 2. Saverio Bozzolan (Sindaco Effettivo)
 3. Stefania Centorbi (Sindaco Effettivo)
 4. Barbara Cantoni (Sindaco Supplente)
 5. Gabriele Andreola (Sindaco Supplente)
- › ha approvato la proposta di determinare il compenso annuo ai Sindaci effettivi, in Euro 50.000 per il Presidente e in Euro 30.000 per ciascuno degli altri due Sindaci effettivi.

DESIGN
Bunker
{bnkr.it}

COMPOSTO IN
Amplitude
{Schwartz, 2003}
Miller
{Carter, 2002}

